

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO

# **Osservatorio**

**del mercato del lavoro**

**Esiti occupazionali dei qualificati in  
provincia di Trento.  
Anni formativi: 1996/97 e 1997/98**

# Osservatorio

## del mercato del lavoro

bollettino di documentazione sulle politiche del lavoro. Provincia Autonoma di Trento.  
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 766 (L.p. 19/83) del 18.05.1992

Direttore responsabile: Alberto Faustini

---

*Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio presieduto da Pietro Antonio Varesi:*

*Antonio Maria Chiesi  
Gino Faustini  
Giovanni Geroldi  
Domenico Valcavi  
Paola Villa*

*Gruppo di lavoro dell'Osservatorio:*

*Giuliana Cabassi  
Stella Chini  
Claudia Covi  
Alessia Degasperi  
Graziella Fontanari  
Marianna Magrelli  
Valentina Matarazzo  
Alessandra Mutinelli  
Corrado Rattin  
Isabella Speziali  
Stefano Zeppa*

---

Si autorizza la riproduzione, parziale o totale, del presente volume con il vincolo della corretta citazione della fonte

In copertina: John Willenbecher  
Disegno di un labirinto, 1989  
Foto: Joanne Coyne, New York

**OSSERVATORIO**

**del mercato del lavoro**

bollettino di documentazione sulle politiche  
del lavoro a cura dell'Agenzia del Lavoro.

Provincia Autonoma di Trento (L.p. 19/83)

**Esiti occupazionali dei qualificati in  
provincia di Trento.  
Anni formativi: 1996/97 e 1997/98**

**Trento, novembre 2001**

*Il Bollettino è stato redatto dal gruppo di lavoro dell'Osservatorio coordinato da Isabella Speziali*

*I singoli capitoli sono stati curati da: Corrado Rattin*

*Supporto informatico: Stella Chini, Claudia Covi*

*Lavoro dattilografico ed impaginazione grafica: Alessia Degasperi*

## INDICE

### **Premessa**

*di Pietro Antonio Varesi*

pag. 5

<b>1. Note introduttive</b>	7
1.1 La nuova formazione per un nuovo mercato del lavoro	9
1.2 Metodologia	12
<b>2. I qualificati nel complesso</b>	15
2.1 Il periodo di transizione	15
2.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista	16
2.3 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita	19
2.4 Le mansioni svolte	21
2.5 La propensione al cambiamento	22
<b>3. Gli esiti distinti per aree formative</b>	24
<b>4. I qualificati nell'agricoltura</b>	25
4.1 Il periodo di transizione	25
4.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista	26
4.3 Le mansioni svolte	27
4.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita	27
4.5 La propensione al cambiamento	28
<b>5. I qualificati dell'industria</b>	30
5.1 Il periodo di transizione	30
5.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista	30
5.3 Le mansioni svolte	31
5.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita	32
5.5 La propensione al cambiamento	32
<b>6. I qualificati del terziario</b>	41
6.1 Il periodo di transizione	41
6.2 La condizione professionale	42
6.3 Le mansioni svolte	43
6.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita	43
6.5 La propensione al cambiamento	44

<b>7. Conclusioni</b>	51
7.1    Il confronto dei risultati	51
7.2    La riforma del ciclo formativo	52
 <b>Appendice</b>	55
Questionari di rilevazione	57
Glossario	111

## **Premessa**

Lo studio che qui viene presentato, relativo agli esiti occupazionali dei qualificati dal sistema provinciale di formazione professionale in tre anni formativi, è parte essenziale dell'azione di monitoraggio e valutazione ai fini di una programmazione sempre più puntuale di tali attività formative. Sotto questo profilo rappresenta il contributo dell'Osservatorio del mercato del lavoro per un costante adeguamento dell'intervento pubblico nel campo della formazione professionale di base alle effettive esigenze espresse dalle aziende e ciò basterebbe a giustificare l'importanza. E' necessaria però un'avvertenza: spesso si tende a leggere i dati relativi agli esiti occupazionali dei qualificati come l'unico metro di valutazione dell'efficacia di un intervento formativo (le attività formative che hanno esiti occupazionali favorevoli sono da considerare positivamente, le altre meritano un giudizio negativo); in realtà la valutazione deve essere più complessa, tenendo conto anche dell'effettiva capacità di produrre una crescita culturale e professionale del giovane. Non v'è dubbio che la costante rilevazione di dati occupazionali negativi debba rappresentare un elemento negativo rilevante ai fini della riprogrammazione di tali attività, ma il giudizio non deve essere condizionato da fattori transitori (ad es. crisi temporanea di un settore con relativa contrazione delle assunzioni); per altro verso non deve tranquillizzare nemmeno il dato positivo, se registrato in settori a forte carenza di manodopera e quindi disponibili ad assumere il lavoratore quasi a prescindere dalla sua preparazione. In sintesi: una approfondita valutazione non può prescindere da indagini sugli esiti occupazionali come la presente, ma non deve fermarsi a questo livello e considerare anche la qualità del processo formativo e gli esiti formativi raggiunti.

Lo studio rappresenta però anche l'occasione per conoscere meglio gli itinerari di inserimento al lavoro dei giovani che hanno scelto la formazione professionale in un periodo in cui il mercato del lavoro locale è stato caratterizzato da bassi tassi disoccupazione (tra i migliori d'Italia e d'Europa). Il commento dei dati ci illustra i tempi di attesa del primo lavoro (invero assai ridotti), la condizione occupazionale a diciotto mesi dall'ottenimento della qualifica (circa due su tre sono occupati, ma la percentuale cresce se calcolata in riferimento al tasso di attività), la coerenza tra occupazione svolta e qualifica acquisita (anche in questo caso relativamente alta), il grado di propensione al cambiamento (da cui emerge una visione non statica del futuro professionale). Lo scenario che ci viene offerto descrive un cammino che, tutto sommato, non si presenta irto di difficoltà: i giovani hanno alle spalle un solido percorso formativo, articolato anche in apprezzati momenti di alternanza tra scuola e lavoro, e sono alla ricerca di un lavoro soddisfacente in un mercato che offre buone opportunità. Sembra anzi emergere da alcuni dati la tendenza dei giovani qualificati a costruirsi itinerari personalizzati di inserimento, in cui eventuali discontinuità ed incoerenze sono il frutto

dell'equilibrio raggiunto tra le offerte del mercato del lavoro e le aspirazioni personali. Alla luce di queste indicazioni la scelta del canale della formazione professionale risulta premiata dal mercato del lavoro ed apprezzata dai giovani.

La lettura dell'indagine sollecita, infine, alcune riflessioni in merito al rapporto tra le diverse forme di preparazione professionale dei giovani. Il sistema di formazione professionale di base si rivolge a giovani che in larga parte costituiscono anche l'utenza potenziale del contratto di formazione e lavoro (a sua volta articolato in due tipi) e del contratto di apprendistato. Vi è dunque un rapporto di concorrenza, ma, come è noto, è anche possibile un rapporto di complementarità, visto che i giovani qualificati possono essere assunti anche con contratto di formazione e lavoro e con contratto di apprendistato.

Sarebbe bene che il legislatore rendesse più razionale il quadro normativo, dando attuazione all'impegno più volte assunto di pervenire ad un'organica disciplina dei contratti di lavoro con finalità formative<sup>1</sup> e ricercando forme di intreccio più intenso tra formazione teorica ed apprendimento sul lavoro, al fine di assicurare, anche ai lavoratori assunti con questi contratti, l'acquisizione di competenze trasversali e polivalenti.

In attesa della riforma, la formazione professionale di base posta in essere dalla Provincia autonoma di Trento, anche per merito della triennializzazione del percorso e del rilievo dato allo svolgimento di esperienze di lavoro sotto forma di "tirocinio formativo e di orientamento", dimostra di essere, nel complesso, un canale formativo in grado di ben coniugare l'esigenza di accrescere i saperi professionali (il sapere, il saper fare ed il saper essere) con l'opportunità di un rapido e soddisfacente inserimento nel mercato del lavoro.

prof. Pietro Antonio Varesi  
Presidente dell'Agenzia del Lavoro

---

<sup>1</sup> L'impegno era già contenuto nell'art. 16, c. 5, della legge 24 giugno 1997, n. 196, che aveva previsto l'emanazione da parte del Governo, entro nove mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, di norme regolamentari in materia di speciali rapporti di lavoro con contenuti formativi. Constatata la mancata attuazione della norma, è stata disposta una nuova delega per la revisione e razionalizzazione dei rapporti di lavoro con contenuto formativo dall'art. 45, c. 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144.



*ESITI OCCUPAZIONALI DEI QUALIFICATI IN  
PROVINCIA DI TRENTO.  
ANNI FORMATIVI 1996/97 E 1997/98*

1. Note introduttive      2. I qualificati nel complesso      3. Gli esiti distinti per aree formative  
4. I qualificati nell'agricoltura      5. I qualificati nell'industria      6. I qualificati nel terziario  
7. Conclusioni
- 

1. NOTE INTRODUTTIVE

La tendenza che, come elemento distintivo del mercato del lavoro a livello nazionale, si sta facendo strada sempre più marcatamente, è rappresentata dalla crescente difficoltà delle imprese a reperire specifiche figure professionali. Questo avviene in un contesto generale che vede il tasso di disoccupazione - seppur in diminuzione - sempre attestato a livelli elevati.

Tutto ciò vale in particolare per la fascia più giovane delle forze di lavoro, dove si concentrano alti tassi di disoccupazione e bassa predisposizione alla specializzazione professionale.

Anche per la realtà trentina, specifiche indagini effettuate su grandi numeri di imprese evidenziano da anni una cronica difficoltà nel reperimento di operai specializzati e, in generale, di forza lavoro da adibire a professioni di tipo tecnico (Osservatorio, 2001).<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Osservatorio del Mercato del lavoro, XVI Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento. – Anno 2000, Trento 2001

In questa situazione non meraviglia che una recente indagine condotta nel gennaio 2000 dall'organismo bilaterale nazionale Confindustria-Sindacati sui fabbisogni formativi delle imprese, abbia messo in evidenza che, a giudizio delle imprese, il livello di istruzione ideale è rappresentato dalla formazione professionale. Sempre secondo la stessa indagine, all'uscita della scuola dell'obbligo quella della formazione professionale rappresenta la scelta del 5% circa dei ragazzi, i quali quindi non dovrebbero trovare particolari difficoltà nel reperire in tempi brevi un'occupazione coerente con il percorso di studi intrapreso.

Ma questa tendenza può ritenersi valida anche per il contesto trentino? E' cioè possibile affermare che i giovani qualificati della formazione professionale hanno specifiche chances occupazionali anche in un mercato del lavoro che si approssima alla piena occupazione? E se la risposta fosse affermativa, in che misura si deve ritenere che si tratti di occupazione stabile e regolare?

Dare una risposta a questi quesiti rappresenta uno degli obiettivi che l'Osservatorio del mercato del lavoro si prefigge, attraverso uno specifico monitoraggio a cadenza annuale che da oltre un decennio mira a determinare gli esiti occupazionali dei qualificati della formazione professionale.

Pertanto la centralità di questa verifica è anche coerente ad uno specifico obbligo contenuto nella legge provinciale sull' "Ordinamento della formazione professionale" la n. 21 del 3 settembre 1987, che prevede la sistematica valutazione delle iniziative di formazione professionale attraverso la verifica dei risultati dei progetti intrapresi.

In definitiva, indagare gli esiti occupazionali relativi ai qualificati della formazione professionale determina un duplice risultato: chiarire le dinamiche che, in ambito locale, portano una quota non indifferente di forza lavoro giovanile ad entrare nel mercato del lavoro e, nel contempo, verificare l'efficacia degli interventi formativi posti in essere, in funzione dei necessari correttivi che si rendono necessari nel tempo per il loro adeguamento alle mutevoli richieste del mercato. Infatti se è compito del livello politico adottare adeguate politiche attive del lavoro e specifiche azioni di coordinamento con gli interventi del mondo scolastico e formativo in genere, ciò non può prescindere da una valida e sistematica base di conoscenze sui fenomeni, sulle tendenze e sulle specificità del mercato del lavoro che con queste iniziative si intendono governare.

Una considerazione, questa, particolarmente valida in relazione alla delicata fase di transizione dei giovani tra la scuola e il lavoro; fase nella quale due realtà, che poche volte sono in grado di dialogare proficuamente, devono essere progressivamente avvicinate, anche per non perdere il passo con il più esteso mercato del lavoro europeo, sede potenziale degli sbocchi lavorativi delle prossime generazioni. Si tratta, in definitiva, di mettere a confronto le richieste delle imprese con l'effettiva offerta di lavoro qualificata, per trarne indicazioni ai fini della programmazione delle attività del comparto della formazione professionale di base - quella che si rivolge ai giovani che escono dalla scuola dell'obbligo - nella logica di una sempre maggiore aderenza alle esigenze del mercato del lavoro locale. In questo solitamente viene riconosciuta l'efficacia di indagini di questo tipo: nel ristretto campo territoriale oggetto della ricerca, che almeno nelle intenzioni consente di ottenere informazioni specifiche che possono essere tradotte in interventi, propositivi o correttivi, calibrati alle esigenze del contesto.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Una consapevolezza, questa, che ha permeato la stessa riforma del collocamento e dei servizi per l'impiego, attraverso un forte decentramento territoriale del momento decisionale in materia di politiche del lavoro: studiare il tessuto locale per affrontare problemi localizzati.

Nel caso trentino, orientare l'attenzione sugli sbocchi offerti dalla formazione professionale riveste un particolare significato in quanto la speciale autonomia di cui è dotata la Provincia ha permesso da anni di sperimentare percorsi formativi innovativi in grado di rispondere o addirittura anticipare le richieste contingenti del contesto produttivo locale. In tal senso deve essere inquadrata la sperimentazione che ha preso avvio in tutti i Centri di Formazione Professionale a partire dall'anno formativo 1994/95 e che ha prolungato il percorso di studi da due a tre anni, prevedendo un biennio orientativo e polivalente per macrosettori professionali e un terzo anno finalizzato al conseguimento della qualifica professionale.

Oggetto della presente indagine, in confronto a quelli dei qualificati dell'anno 1994/95, sono gli esiti occupazionali dei primi ragazzi che hanno ottenuto la qualifica con il nuovo impianto formativo: i qualificati dell'anno 1996/97 e poi quelli dell'anno 1997/98.

### **1.1 La nuova formazione per un nuovo mercato del lavoro**

Con una serie di provvedimenti legislativi adottati in ambito nazionale, nella seconda metà degli anni '90 sono state poste le basi per una riorganizzazione del sistema scolastico formativo, finalizzata ad un migliore raccordo con il mondo del lavoro. Considerato lo storico ritardo che contraddistingue il sistema scolastico italiano rispetto a quello della maggioranza dei partner europei, l'operazione non è sicuramente semplice e neppure immediata. La riforma parte peraltro dalla consapevolezza della centralità della formazione personale come fattore di competitività all'interno di un mercato sempre più esigente, dinamico e globalizzato.

In questo contesto la formazione professionale di base non risulta certo esente dai ben noti problemi di "scollamento" che hanno da sempre caratterizzato i due sistemi: quello scolastico e quello del lavoro. Ciò che tuttavia caratterizza e distingue la realtà della formazione professionale trentina rispetto a quella nazionale, è il maggior dinamismo organizzativo che complice l'autonomia decisionale di cui può beneficiare, le permette di sperimentare percorsi, anticipare iniziative o precorrere i tempi su scelte che talvolta si sono rivelate applicabili anche in un ambito più esteso di quello locale.

Non è un caso che i numeri sulla partecipazione alla formazione professionale di base in Trentino mostrino un sistema attivo e per nulla abbandonato a sé stesso, come a volte si sarebbe tentati di pensare in relazione ad una situazione nazionale caratterizzata da scarsi stimoli all'innovazione. Basti pensare che in provincia, nei tre anni presi qui in considerazione, la percentuale di giovani che, a conclusione dell'obbligo scolastico, hanno scelto un percorso della formazione professionale si aggira attorno al 22% del totale dei giovani che hanno proseguito gli studi.

Negli ultimi anni, inoltre, anche la preferenza dei giovani per la formazione professionale rispetto alla scuola media superiore, è in ripresa, a dimostrazione che un percorso di studi finalizzato ad una preparazione pratica, in funzione delle richieste del mercato, ottiene sempre maggiori consensi.

Questo stato di cose, già dalla prima metà degli anni novanta ha consentito di intraprendere una sperimentazione di riforma della formazione di base la cui chiave di lettura ha trovato successivamente conferma a livello nazionale in decisioni di carattere normativo.

La legge 196/97 (attuazione normativa degli accordi contenuti nel patto sociale del settembre 1996), ha per prima riconosciuto la valenza della formazione professionale come strumento di

crescita per l'intero comparto dell'offerta di lavoro, e ha avuto un particolare riguardo per le forze di lavoro giovanili. In un secondo momento le leggi 9/99 e 144/99 hanno ridisegnato la struttura organizzativa dell'intero sistema scolastico/formativo, introducendo per la prima volta uno specifico obbligo formativo fino alla maggiore età e innalzando l'obbligo scolastico a 15 anni. In particolare è stato previsto che l'obbligo formativo possa essere espletato, oltre che nel sistema dell'istruzione scolastica, anche in quello della formazione professionale, con possibilità di passaggio dall'uno all'altro percorso.

Tale impostazione, in definitiva, risulta in linea con quella adottata in provincia di Trento a partire dall'anno formativo 1994/95 dove, come si diceva, il passaggio dal precedente percorso - impostato su un biennio obbligatorio ed un terzo anno facoltativo - al percorso attuale - strutturato su un triennio obbligatorio - è funzionale sia ad un più mirato inserimento del giovane nel mercato del lavoro in relazione alle effettive richieste di figure professionali riscontrate nel corso del tempo, sia alla possibilità di un successivo proseguimento nel sistema scolastico superiore.

In particolare il biennio, che è stato arricchito culturalmente per garantire una migliore qualificazione professionale, è attualmente strutturato in un'area comune a tutti i sei macrosettori (industria-artigianato, terziario, alberghiero-ristorazione, servizi alla persona, abbigliamento, grafico) che deve garantire l'apprendimento culturale di base e in un'area d'indirizzo che comprende discipline differenziate, almeno in parte, all'interno di ciascun macrosettore. Il terzo anno, invece, è specifico in quanto prepara il giovane alla qualifica scelta: in tal senso i moduli e le durate degli stessi sono differenziati in base alla qualifica da conseguire. Nel terzo anno si individuano comunque sempre tre aree di riferimento: un'area di cultura professionale e contesto organizzativo che prepara il giovane ad inserirsi in un ambiente di lavoro; un'area professionale che mira ad approfondire le conoscenze specifiche del processo produttivo; un'area dello stage, determinante per la familiarizzazione con il contesto lavorativo di riferimento, in quanto consente al giovane di saggiare la realtà di una professione senza la mediazione di personale didattico.

Il nuovo corso della formazione professionale di base, poi, si confronta con le riforme adottate a livello nazionale in ambito di formazione dei giovani, con il già citato obbligo formativo per tutti fino a 18 anni. Le due strade - quella provinciale e quella nazionale - sembrano andare decisamente nella medesima direzione di considerare "permeabili" i percorsi che il giovane può decidere di intraprendere nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale. In tal senso già nel 1995 e poi nel 1996 la Provincia aveva sottoscritto due protocolli con il Ministero della pubblica istruzione per rendere possibile il passaggio agli Istituti superiori dei giovani che, iscritti ad un percorso della formazione professionale, non intendevano più proseguire. Si trattava di un'intesa volta a consentire al giovane di concludere un percorso di studi che fosse realmente adatto alle inclinazioni personali, non sempre percepite con chiarezza all'atto dell'iscrizione. Parallelamente l'intento era quello di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, che anche in questa provincia risulta non indifferente, dando la possibilità al giovane di contare su un'alternativa di studio prima di affacciarsi sul mercato del lavoro senza adeguati titoli.

La riforma nazionale della formazione con l'introduzione dell'obbligo fino a 18 anni ha, di fatto, ampliato le possibilità di interscambio tra i due sistemi, in considerazione delle finalità stesse che si è posta la legge 144/99, il cui articolo 68 prevede esplicitamente che *"tale obbligo può essere assolto in percorsi anche integrati di istruzione e formazione: a) nel sistema di istruzione scolastica; b) nel sistema della formazione professionale di competenza regionale c) nell'esercizio*

dell'apprendistato". Viene, cioè, istituzionalizzata la facoltà – ove siano riscontrati i necessari presupposti – di costruire un percorso formativo personalizzato che non preveda rigide barriere al cambiamento di percorso, una volta effettuata la scelta iniziale. Ciò anche nella consapevolezza che in passato tali rigidità hanno spesso favorito l'abbandono del sistema scolastico o formativo da parte di giovani che, non avendo ancora maturato sufficienti basi conoscitive o esperienze quantomeno teoriche che rappresentassero un valido incentivo all'assunzione da parte delle imprese, si trovavano da subito in una situazione di svantaggio competitivo in un mercato del lavoro già di per sé piuttosto esigente in termini di esperienze acquisite.

Non si dimentichi, comunque, che la riforma relativa all'introduzione dell'obbligo formativo è entrata nella fase operativa nel 2001, e che, quindi, solo in futuro si potrà valutare la reale efficacia degli intenti che il legislatore si è posto.

Al fine di inquadrare nel giusto contesto i risultati dell'indagine sugli esiti occupazionali dei qualificati della formazione professionale, sembra innanzitutto opportuno identificare il grado di partecipazione che caratterizza i due principali sbocchi post- obbligo di cui dispongono i giovani non intenzionati a presentarsi immediatamente sul mercato del lavoro: i percorsi di scuola media superiore e la formazione professionale di base. La tabella seguente mostra il numero di iscrizioni al primo anno registrate nei due ambiti negli ultimi anni.

**Tab. 1** ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
- valori assoluti e percentuali -

	1992/93		1993/94		1994/95		1995/96		1996/97		1997/98		1998/99	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Iscritti al 1° anno della scuola media superiore	4.735	74,5	4.389	75,5	4.107	75,9	4.189	78,0	4.346	80,0	4.253	78,6	4.021	77,4
Iscritti al 1° anno della formazione professionale	1.617	25,5	1.422	24,5	1.305	24,1	1.184	22,0	1.086	20,0	1.156	21,4	1.175	22,6
<b>Totale</b>	<b>6.352</b>	<b>100,0</b>	<b>5.811</b>	<b>100,0</b>	<b>5.412</b>	<b>100,0</b>	<b>5.373</b>	<b>100,0</b>	<b>5.432</b>	<b>100,0</b>	<b>5.409</b>	<b>100,0</b>	<b>5.196</b>	<b>100,0</b>

fonte: OML su dati Servizio Istruzione e Servizio Addestramento e Formazione Professionale – PAT

Una prima considerazione può essere tratta già da questi primi dati: riguarda il peso della formazione di base, che nella realtà trentina si conferma non affatto trascurabile e dimostra una propensione non marginale dei giovani per un percorso di studi finalizzato all'acquisizione di una professionalità più specifica di quella fornita dal sistema dell'istruzione e quindi immediatamente spendibile. Una propensione, questa, confortata dai dati sui tempi di attesa, sempre molto brevi, che i qualificati devono scontare per ottenere un'occupazione.

In secondo luogo i dati tendenziali mostrano una ripresa delle iscrizioni alla formazione professionale, negli ultimi due anni, a fronte di una parallela diminuzione nella scuola media superiore. Questa inversione di tendenza potrebbe dipendere dalla nuova impostazione data al percorso formativo, che promette una maggior integrazione con il sistema dell'istruzione; questa ipotesi, per poter escludere che si tratti di un fenomeno contingente dovuto ad altri fattori, potrà essere verificata solo disponendo di una serie storica più lunga.

## 1.2 Metodologia

Come detto, la riforma strutturale del sistema formativo trentino ha comportato l'adozione di un percorso triennale obbligatorio a partire dall'anno formativo 1994/95. Nel 1997 (anno formativo 1996/97) sono usciti i primi qualificati formati con il nuovo sistema, che rappresentano l'oggetto principale della presente indagine. Si fa presente che proprio a causa dell'allungamento del percorso da due a tre anni, nel 1996 non vi sono stati qualificati, quindi non è stata effettuata alcuna rilevazione a fine 1997.

Si sono voluti comunque confrontare, per quanto possibile, i risultati relativi ai qualificati nel 1997 e nel 1998 con quelli di coloro che - già oggetto della precedente indagine - hanno ottenuto la qualifica nell'anno 1995, cioè con il vecchio percorso biennale. Le differenze tra le ultime due leve e quella del 1994/95 possono risentire di tale impostazione.

Un ulteriore elemento di difformità da tener presente nel confrontare i dati è rappresentato dal contenuto del questionario utilizzato per l'indagine. Per le interviste, infatti, viene sempre inviato per posta ai qualificati, a distanza di 18 mesi dalla qualifica, un questionario da compilare in relazione alla situazione occupazionale attuale, cioè riferita alla data del 31 dicembre (nel caso della presente indagine: 31 dicembre 1996, 1998 e 1999). Per quanto riguarda l'ultimo degli anni formativi considerati (1997/98), il questionario è stato arricchito di specifiche domande relative all'eventuale proseguimento degli studi del giovane, in particolare nell'ambito della scuola secondaria superiore. Queste informazioni, quindi, sono disponibili solo per gli ultimi qualificati e non per le leve precedenti; tuttavia i quesiti attinenti specificamente all'inserimento lavorativo e alle opportunità e difficoltà incontrate nella fase di inserimento nel mercato del lavoro non sono state modificate, in modo da rendere del tutto confrontabili i risultati conseguiti nei vari anni.

In merito alla presentazione dei risultati dell'indagine, si è ritenuto opportuno mantenere un'impostazione già adottata in passato, che permette un confronto organico con le precedenti ricerche. Si tratta di una scelta quasi obbligata per indagini ricorrenti, ma che non comporta l'impossibilità di approfondire i particolari aspetti che, di volta in volta, si ritengono degni di analisi. In tal senso si è cercato, ad esempio, di verificare il grado di discriminazione che colpisce le giovani qualificate rispetto ai maschi in relazione alla possibilità di trovare un'occupazione.

Tab. 2 *RISPOSTE OTTENUTE – TOTALE QUALIFICATI*  
- valori assoluti e percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale qualificati</i>	1.114	838	796
<i>Risposte ottenute</i>	759	631	596
<i>Percentuale di risposte</i>	68%	75%	75%

fonte: OML

Un breve glossario dei termini utilizzati, aggiunto in appendice, dovrebbe inoltre rendere più agevole la lettura anche per coloro che si avvicinano a queste tematiche per la prima volta.

Come detto, gli ambiti di analisi rispecchiano la consueta suddivisione, anche se si è ritenuto più corretto presentare i dati in una sequenza più attinente al percorso che il giovane segue nell'affacciarsi sul mercato del lavoro:

- 1) analisi del periodo di transizione;
- 2) condizione professionale rilevata;
- 3) mansioni svolte;
- 4) caratteristiche dell'occupazione;
- 5) propensione al cambiamento.

Per *periodo di transizione* si intende il periodo intercorrente dal momento del conseguimento della qualifica a quello dell'intervista. In questo lasso di tempo i parametri significativi che vengono di norma analizzati sono: il tempo medio di attesa per ottenere il primo lavoro, il tempo di permanenza nella condizione non professionale, cioè in condizione non lavorativa né di ricerca attiva di un lavoro; il tempo medio trascorso nella condizione di ricerca, quello trascorso nello stato di occupazione e il tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo.

La *condizione professionale* riporta la fotografia degli esiti occupazionali ad una certa data, cioè il 31 dicembre dell'anno in cui viene effettuata l'indagine, quindi a distanza di 18 mesi dalla qualifica. Attraverso l'utilizzo di specifici indicatori (tasso di attività, di occupazione, di occupazione coerente, di disoccupazione) è possibile verificare il grado di "accoglienza" del mercato nei riguardi dei giovani usciti da un percorso della formazione professionale e, più nello specifico, quali qualifiche ottengono un maggior grado di successo. Contemporaneamente viene rilevata la percentuale di qualificati che hanno deciso di proseguire gli studi, anziché iniziare un'attività lavorativa. Per il tasso di occupazione coerente sopra citato, la coerenza dell'occupazione è rilevata in maniera oggettiva comparando lo sbocco occupazionale al percorso formativo frequentato che, essendo professionalizzante, dovrebbe di norma orientare allo svolgimento di attività ben specifiche.

Le *mansioni svolte* mostrano, in forma di graduatoria, le attività effettivamente praticate dagli intervistati che si sono dichiarati occupati al momento dell'intervista. Si dà così un'idea degli effettivi sbocchi occupazionali cui approdano i qualificati in relazione alle aree di qualifica di provenienza.

I dati relativi alle *caratteristiche dell'occupazione conseguita*, focalizzano l'area degli occupati mettendo in luce caratteristiche più specifiche rispetto alle precedenti: i settori di destinazione dei giovani, il tipo di rapporto di lavoro, la percentuale di qualificati che hanno conseguito un'occupazione coerente con la qualifica ottenuta, ecc. In questo caso la coerenza dell'occupazione è dichiarata dall'intervistato e, pertanto, colta sulla base di una percezione soggettiva del grado di corrispondenza del lavoro conseguito con la preparazione formativa e le aspettative di ciascuno.

La *propensione al cambiamento* indica, da un lato il grado di soddisfazione del giovane in relazione all'occupazione o alle occupazioni svolte, dall'altro il grado di precarietà delle stesse. Viene espresso attraverso il tasso di mobilità e la percentuale di occupati in cerca di altra occupazione.

Tutte le tabelle che espongono i dati complessivi pongono a confronto i risultati ottenuti nei tre anni formativi considerati: 1994/95, 1996/97 e 1997/98. Questi possono essere immediatamente raffrontati con quelli di indagini precedenti o di altri approfondimenti sugli esiti occupazionali di

giovani che si presentano sul mercato del lavoro con diverso titolo di studio.

In maniera più approfondita, poi, gli stessi parametri rilevati a livello aggregato vengono presentati per settori e singole aree formative con l'intento di fornire un quadro più dettagliato degli esiti conseguiti negli specifici percorsi di studio.

A conclusione dell'analisi viene pubblicato il questionario utilizzato per l'indagine, nel quale sono riportate le risposte ottenute dai qualificati intervistati nel dicembre 1997 e 1998. Le risposte, oltre che per il totale dei qualificati, vengono presentate in base ad una aggregazione dei singoli titoli in macrosettori.



## 2. I QUALIFICATI NEL COMPLESSO

### 2.1 Il periodo di transizione

Il periodo che intercorre tra l'ottenimento della qualifica ed il momento dell'intervista rappresenta a tutti gli effetti la "prova del fuoco" delle opportunità che si offrono ai giovani che hanno concluso positivamente il percorso formativo. Nel senso che i 18 mesi che separano la qualifica dal momento della verifica sul campo della situazione occupazionale del giovane vengono ritenuti sufficienti per esaurire le casistiche che di norma possono rendere più o meno celere la possibilità di trovare uno sbocco professionale.

Naturalmente scopo dell'indagine non è solo quello di capire se e in che misura ad un anno e mezzo dalla qualifica i ragazzi hanno trovato un lavoro, ma di verificare quali meccanismi e quali vicende contraddistinguono i grandi gruppi di intervistati: principalmente maschi e femmine nonché qualificati in un'area formativa piuttosto che in un'altra.

**Tab. 3 PERIODO DI TRANSIZIONE – TOTALE QUALIFICATI**  
- valori assoluti e percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale intervistati</i>			
<i>Maschi</i>	468	398	373
<i>Femmine</i>	291	233	223
<i>Totale</i>	759	631	596
<i>Tempo medio di attesa per il primo lavoro (in mesi)</i>			
<i>Maschi</i>	1,0	1,7	1,1
<i>Femmine</i>	2,3	3,8	2,8
<i>Totale</i>	1,5	2,4	1,7
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	59,3	68,4	72,2
<i>Femmine</i>	33,5	45,1	53,6
<i>Totale</i>	49,4	59,8	65,2
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella cond. di ricerca di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	11,6	16,9	11,3
<i>Femmine</i>	25,9	36,2	26,8
<i>Totale</i>	17,0	24,0	17,5
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione non professionale</i>			
<i>Maschi</i>	29,2	14,8	16,6
<i>Femmine</i>	40,6	18,7	19,6
<i>Totale</i>	33,6	16,2	17,7
<i>Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup></i>	50,9	45,6	39,5

<sup>1</sup> Occupati non coerenti + ricerca lavoro/occupati totali + ricerca lavoro (cioè formati attivi) al momento dell'intervista  
fonte: OML

Il primo affondo viene riservato alla verifica di ciò che caratterizza questo periodo in termini di occupazione del tempo in attività legate alla ricerca o allo svolgimento di un'occupazione.

Sotto questo aspetto, una delle variabili più significative riguarda il tempo medio di attesa per ottenere il primo lavoro: nelle tre indagini si registra un tendenziale allineamento dei tempi con quelli già registrati in anni precedenti. Di norma la prima occupazione viene ottenuta a distanza di un mese dalla qualifica per i maschi e di due- tre mesi per le femmine.

Fa peraltro eccezione la leva 1996/97 i cui tempi risultano considerevolmente più alti, pur mantenendosi entro una soglia di tutto rispetto; ma anche in quel caso con una differenza tra maschi e femmine che vede queste ultime scontare un periodo di attesa più che doppio. Trattandosi di un aumento che interessa sia la componente maschile che quella femminile, è verosimile ritenere che le cause siano da ricercare nel contesto economico del momento, che influenza in maniera evidente questo parametro.

La facilità di trovare un'occupazione in tempi brevi è confermata anche dalla scarsa percentuale di tempo complessivo che risulta dedicata alla ricerca attiva del lavoro. L'indicatore prende in considerazione tutti i periodi trascorsi nella ricerca di un lavoro, non solo il primo, e li rapporta al complesso dei 18 mesi considerati. Anche in questa circostanza - tuttavia - emerge una netta differenza a svantaggio del sesso femminile: si va infatti da poco più del 10% del tempo utilizzato dai maschi al 30% circa delle femmine (con uno scarto notevole tra il 25,9% di tempo trascorso nella ricerca per la leva 1994/95 e il 36,2% di quelle successiva).

Non si tratta soltanto di una discriminazione basata sul sesso, ma in certa misura anche di uno svantaggio derivante dall'acquisizione di qualifiche professionali meno richieste rispetto a quelle maschili. E' di tutta evidenza che esistono aree formative nelle quali la presenza femminile è irrisoria o quasi: ciò si riscontra ad esempio nell'agricoltura, nell'industria metalmeccanica, elettrica, edile, nella lavorazione del legno e questa segregazione in aree ben definite finisce per pesare anche sui tempi necessari per ottenere un'occupazione, che solitamente si vorrebbe coerente con il percorso formativo scelto. Un aspetto, questo, che verrà comunque approfondito in seguito.

Spostando l'attenzione sui periodi trascorsi in attività estranee alla partecipazione al mondo del lavoro, cioè sui periodi trascorsi in condizione non professionale, si può notare, infine, che a parte una generale riduzione della quota di tempo trascorsa in tale condizione rispetto alla leva 1994/95, il divario tra i due sessi - pur meno marcato che in passato - non scompare. Ma proprio l'avvicinamento che si sta verificando con il passare del tempo non fa che confermare ciò che è ormai un dato di fatto: come accade negli altri ambiti, anche tra i soggetti che escono dalla formazione professionale si assiste ad un progressivo innalzamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro; fenomeno che negli ultimi è andato di pari passo con l'aumento dell'occupazione, come le rilevazioni statistiche dimostrano. In altre parole, molto più che in passato, sono le donne ad occupare i nuovi posti di lavoro, anche se nel caso dei qualificati il fenomeno è attenuato dalla già citata segregazione settoriale che ancora (e probabilmente anche nel prossimo futuro) tende ad influenzare le scelte delle ragazze all'atto di decidere il percorso formativo.

## **2.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista**

I tre anni considerati rappresentano per l'economia locale un periodo di progressiva ripresa rispetto

al passato e di questo andamento si può notare l'influenza anche nei risultati in termini occupazionali. Si evidenzia, in linea generale, un tendenziale miglioramento delle variabili che misurano la presenza di soggetti "attivi", cioè inseriti nel mercato del lavoro e, tra questi, di coloro che effettivamente possono dirsi occupati. Naturalmente con le dovute precisazioni legate alle singole leve e al sesso dei qualificati.

**Tab. 4** CONDIZIONE PROFESSIONALE ALL'ATTO DELL'INTERVISTA – TOTALE QUALIFICATI  
- valori assoluti e percentuali\* -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale intervistati</i>			
<i>Maschi</i>	468	398	373
<i>Femmine</i>	291	233	223
<i>Totale</i>	759	631	596
<i>Tasso di attività</i>			
<i>Maschi</i>	74	70	71
<i>Femmine</i>	78	84	84
<i>Totale</i>	75,6	75,1	75,7
<i>Tasso di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	66	65	66
<i>Femmine</i>	49	63	64
<i>Totale</i>	59,4	64,3	65,4
<i>Tasso di occupazione coerente</i>			
<i>Maschi</i>	44	42	46
<i>Femmine</i>	26	39	45
<i>Totale</i>	37,2	40,9	45,8
<i>Tasso di disoccupazione</i>			
<i>Maschi</i>	11	6	6
<i>Femmine</i>	38	26	24
<i>Totale</i>	21,4	14,4	13,5
<i>Percentuale di studenti</i>			
<i>Maschi</i>	11	3	3
<i>Femmine</i>	18	11	8
<i>Totale</i>	14,0	5,9	4,9

\* I tassi sono calcolati sul totale degli intervistati

fonte: OML

In particolare il tasso di attività non fa che confermare ciò si è detto poco sopra: con il passare del tempo si assiste ad una sempre più intensa partecipazione delle donne al mercato del lavoro (passando dal 78,4% del 1995 all'83,9% del 1998). Allo stesso tempo la partecipazione maschile sembra conoscere un graduale affievolimento, anche se la misura del fenomeno non registra lo stesso peso dell'aumento femminile. Non si può parlare però di un semplice effetto di sostituzione di personale femminile a discapito di quello maschile, tanto più che per i maschi a 18 mesi dalla qualifica si rileva ancora forte l'influenza degli impegni sul versante del servizio di leva, impegni che di fatto posticipano il momento dell'entrata nel mercato del lavoro. Il fatto che colpisce, casomai, è la progressione nella distanza che separa il tasso di attività femminile da quello

maschile: in tre anni si passa da un differenziale di 4,5 punti percentuali a circa 14. La tendenza va vista nell'ambito di un processo di crescita dell'occupazione complessiva che per la prima volta va anche a vantaggio delle donne. Relativamente alla pur inferiore quota di qualificati di sesso maschile che partecipano al mercato del lavoro, i livelli occupazionali da essi raggiunti sono comunque sempre migliori di quelli della manodopera femminile (ancora il 66,5% per i qualificati dell'ultima leva).

Non si perda di vista comunque il dato complessivo: tre qualificati su quattro, a 18 mesi dal diploma, sono parte attiva del mercato del lavoro; un valore di gran lunga superiore a quello riscontrato nelle statistiche che prendono in considerazione l'intero mercato del lavoro trentino negli stessi anni.

Il punto di vista cambia, però, se si approfondiscono questi dati: se è vero che notevole è la presenza delle donne nel mercato del lavoro, è altrettanto vero che il tasso di disoccupazione continua a risultare penalizzante per il sesso femminile molto più che per quello maschile. Nello specifico si rileva che al momento dell'intervista 24 donne su 100 erano disoccupate contro solo 6 uomini. Peraltro il divario sembra destinato a ricomporsi: il tasso è diminuito in maniera considerevole dal 1995 al 1997, mentre nel 1998 la flessione è stata molto più contenuta.

Anche il tasso di occupazione dà conto, in generale, di una situazione molto positiva, con valori molto superiori alla media provinciale in tutti gli anni considerati, sia per i maschi che per le femmine. Ciò significa che il titolo di studio conseguito dopo il triennio di studi rappresenta effettivamente un ottimo biglietto da visita per le aziende, come del resto confermano gli esigui tempi d'attesa necessari per ottenere un'occupazione. Il diploma di qualifica, per l'intrinseca "dote" di esperienza pratica che porta con sé, si conferma nel tempo come uno dei titoli più (se non il più) richiesti all'atto di presentarsi sul mercato del lavoro per la prima volta. Prova ne sia il fatto che nei tre anni considerati la quota di coloro che risultavano occupati al momento dell'intervista si è confermata sempre molto alta: da poco meno del 60% nel 1995 a più del 65% nel 1998. Distinguendo i risultati per sesso, ancora una volta possiamo registrare un deciso e progressivo allineamento dei valori negli anni: il tasso di occupazione evidenzia un differenziale tra maschi e femmine via via inferiore, che va dai 17,2 punti percentuali del 1995 ai 2,8 del 1998.

Passando a considerare il tasso di occupazione coerente, cioè la percentuale di coloro che svolgono mansioni lavorative coerenti con il percorso di studio intrapreso, l'andamento che tende ad azzerare il divario tra i due sessi (anche se su valori naturalmente meno elevati), si conferma in toto. Se nel 1995 la differenza era di 17,9 punti percentuali, nel 1998 la stessa si è ridotta a 1,6 punti, nonostante un continuo se pur lento e costante miglioramento della situazione maschile. Come dire che i percorsi formativi proposti sembrano avvicinarsi sempre più alle richieste delle aziende in termini di adeguamento alle figure professionali ricercate.

L'ultimo dato riguarda la percentuale di studenti all'atto dell'intervista, quindi a 18 mesi dalla qualifica. Come è facile capire, all'aumentare delle quote di soggetti che risultano occupati o comunque "attivi" nel ricercare un'occupazione, deve diminuire la percentuale di coloro che continuano a dedicarsi agli studi; e così avviene. La diminuzione registrata, in verità, è considerevole: si passa dal 14% di ragazzi appartenenti alla leva 1995 che dichiaravano di aver proseguito un percorso formativo post-qualifica, al 4,9% della leva 1998. Anche in questo caso la distinzione dei risultati per sesso rivela una forte differenza nelle scelte tra maschi e femmine: sono di gran lunga queste ultime che preferiscono completare un percorso di studi con corsi

ulteriori o rientrando nel sistema scolastico al fine di acquisire un diploma di scuola media superiore. Pur in un contesto di diminuzione, per i qualificati della leva 1997/98 si registra una percentuale di femmine che all'atto dell'intervista si dichiarano dedite agli studi più che doppia rispetto a quella maschile. Un divario che, anche se in misura diversa, si riscontra in tutte le tre leve considerate.

### 2.3 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita

Una specifica sezione del questionario inviato ai qualificati è finalizzata ad approfondire il tipo e la qualità dell'occupazione conseguita da coloro che al 31 dicembre si dichiarano occupati. L'intento è quello di verificare in che misura le nozioni apprese nel percorso formativo hanno avuto un riscontro pratico nell'ambito dell'occupazione intrapresa. In tal senso due domande riguardano la coerenza dell'occupazione e il grado di utilizzo della formazione ricevuta.

Tab. 5 CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE CONSEGUITA – TOTALE QUALIFICATI  
- valori assoluti e percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale occupati</i>			
<i>Maschi</i>	309	260	248
<i>Femmine</i>	142	146	142
<i>Totale</i>	451	406	390
<i>Percentuale di occupati coerenti<sup>1</sup></i>			
<i>Maschi</i>	66,7	64,6	69,4
<i>Femmine</i>	53,5	61,6	70,4
<i>Totale</i>	62,5	63,5	69,7
<i>Settori di occupazione</i>			
<i>Agricoltura</i>	0,9	2,5	2,6
<i>Industria</i>	56,3	53,9	47,9
<i>di cui costruzioni</i>	22,0	20,9	22,6
<i>Servizi</i>	42,8	43,6	49,5
<i>di cui commercio e p.e.</i>	26,6	23,6	30,8
<i>di cui P.A. altri servizi</i>	1,1	2,5	1,3
<i>Dimensione impresa</i>			
<i>Meno di 15 addetti</i>	72,7	64,0	71,5
<i>16-50 addetti</i>	14,9	18,0	15,1
<i>Oltre 50 addetti</i>	12,4	18,0	13,3
<i>Posizione nella professione</i>			
<i>Dipendente regolare</i>	94,5	96,6	94,9
<i>Dipendente irregolare</i>	4,4	2,7	2,3
<i>Autonomo</i>	1,1	0,7	2,8
<i>Caratteristiche rapporto lavoro</i>			
<i>Mancata risposta</i>	5,5	3,4	4,9
<i>Apprendistato</i>	22,0	25,6	44,9
<i>Contratto di formazione e lavoro</i>	45,5	38,9	17,7
<i>Tempo indeterminato</i>	17,5	22,9	15,1
<i>Altro</i>	9,5	9,1	17,4
<i>Percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro<sup>2</sup></i>	58,8	56,4	65,4

<sup>1</sup> Molto + abbastanza coerente

<sup>2</sup> Totale + buon utilizzo

Si ottiene una conferma di alcuni risultati già evidenziati in precedenza, a partire dal dato relativo all'occupazione coerente<sup>3</sup> che, per certi versi, segue la tendenza registrata per il tasso di occupazione, ma in realtà per l'ultima leva segna anche il sorpasso delle femmine sui maschi. Infatti l'aumento di occupazione rilevato a carico del sesso femminile si traduce anche in un aumento di occupazione coerente e in misura più marcata per le ragazze che per i ragazzi. Tra i qualificati della leva 1997/98, dichiarano di aver ottenuto un'occupazione coerente 70,4 ragazze su 100, contro i 69,4 ragazzi. Anche se la differenza è minima, rimane comunque significativa se si pensa che tre anni prima il divario a favore dei maschi era di 13,2 punti. Una tendenza che indica un deciso miglioramento della qualità del lavoro svolto in funzione del percorso intrapreso dai qualificati, come dire che sempre più spesso non viene accettato "un" lavoro, ma viene ricercata (e trovata) un'occupazione che sia consona con le aspirazioni personali. Fatto questo che può essere imputato anche alla volontà di far fruttare al meglio una formazione che - come detto - risulta approfondita e specializzata nei tempi e nei contenuti, dopo la riforma strutturale che ha portato a tre gli anni di frequenza obbligatoria per poter ottenere la qualifica.

Per quanto riguarda l'utilizzo del bagaglio formativo nell'ambito del lavoro svolto, il dato deve essere letto in raccordo con la percentuale di occupazione coerente. Più della metà dei ragazzi che lavorano all'atto dell'intervista dichiarano di fare un buon utilizzo, se non addirittura un utilizzo totale, della formazione avuta durante il triennio. Il dato poi è in crescita e questo è in accordo con il tendenziale incremento dell'occupazione coerente.

Uno sguardo ai settori nei quali maggiormente si concentra la possibilità di trovare un'occupazione conferma la presenza di una correlazione tra le preferenze accordate dai ragazzi a determinati percorsi formativi e gli ambiti occupazionali più favorevoli, indice ulteriore di un alto grado generale di occupazione coerente. In particolare l'analisi dei settori nei quali i giovani riescono ad occuparsi indica per l'ultima leva considerata due sbocchi ben definiti e praticamente equivalenti: l'industria e i servizi con un peso rispettivamente del 47,9% e del 49,5%. L'agricoltura invece continua a rivestire un peso del tutto marginale, anche se il dato tendenziale mostra un leggero incremento nel corso degli anni. L'equivalenza che si registra tra i due principali settori deriva in realtà da una convergenza che si è sviluppata nel corso degli ultimi anni a partire dal 1995, anno in cui il settore dei servizi forniva percentualmente meno opportunità occupazionali rispetto all'industria (il 42,8% contro il 56,3%). Un andamento che riflette, evidentemente, il fenomeno di terziarizzazione che caratterizza il mercato del lavoro trentino, anche se bisogna ricordare che i dati dell'indagine sono limitati sia per il numero di soggetti intervistati, sia per la specificità dell'ambito di analisi affrontato e in quanto tali, soggetti a possibili variazioni, a volte non indifferenti, di anno in anno. Un'ultima considerazione riguarda specificamente il settore dei servizi, nel quale si delinea una tendenza alla crescita non solo in senso assoluto, ma soprattutto nell'ambito delle attività legate al commercio e turismo. Come si può vedere nella tabella, a fronte del maggior peso del settore in generale, tende a mantenersi costante (dalla prima all'ultima leva) la capacità di attrazione del settore pubblico e del terziario avanzato.

La dimensione dell'impresa nella quale gli intervistati hanno trovato occupazione, pur tenendo

---

<sup>3</sup> Questa informazione si registra con il quesito che richiede al qualificato di specificare se l'occupazione conseguita è, a suo giudizio, per nulla, poco, abbastanza o molto coerente con la propria preparazione professionale.

conto delle differenze registrate nei tre anni considerati, non evidenzia variazioni sostanziali, confermando una struttura produttiva incentrata sulla piccola impresa.

Così come si conferma nel tempo l'assoluta prevalenza del lavoro dipendente (regolare) sul lavoro autonomo; uno sbocco determinato non solo dal tipo di preparazione con la quale i ragazzi si presentano sul mercato del lavoro, ma anche dalla loro giovane età che non si adatta ad intraprendere attività in proprio. Il lavoro irregolare assume sempre più una dimensione marginale (dai 20 casi del 1995 ai 9 del 1998), almeno sulla base delle affermazioni dei ragazzi, e si concentra nelle attività private e a conduzione familiare.

All'interno del lavoro dipendente è possibile stabilire anche una graduatoria delle tipologie di rapporto di lavoro preferito dalle aziende. In primo luogo si può notare come il contratto di apprendistato acquisti sempre maggiori consensi, rappresentando ormai da solo quasi la metà dei contratti di lavoro che coinvolgono i ragazzi intervistati nella leva 1997/98. Un risultato che - come mostrano i numeri - rappresenta una vera svolta rispetto alle due leve precedenti, quando il contratto di formazione e lavoro era la forma di assunzione preferita. Questa nuova tendenza deve essere vista non tanto nelle migliori condizioni economiche che il contratto di apprendistato riserva alle aziende, considerando che negli anni in questione nulla è mutato in tal senso, quanto nelle nuove previsioni normative (soprattutto la legge 196/97) che hanno esteso il campo di applicazione dell'apprendistato anche ai giovani in possesso di un attestato di qualifica. Ciò ha determinato, di fatto, un immediato maggior utilizzo di questo tipo di contratto che consente da un lato minori oneri contributivi a carico del datore di lavoro, dall'altro una prosecuzione in azienda del percorso formativo già intrapreso, sempreché l'impiego risulti coerente con la formazione ricevuta durante il corso.

I rapporti di lavoro instaurati a tempo indeterminato si mantengono su una percentuale non molto elevata, ma ciò si spiega soprattutto con il fatto che le interviste vengono effettuate in un periodo in cui gli eventuali rapporti di lavoro a termine instaurati con contratti particolari (contratti di formazione o apprendistato) sono ancora in pieno vigore. Ciò non toglie che gli stessi possano venire in seguito trasformati in rapporti a tempo indeterminato, cosa che infatti il più delle volte accade.

## **2.4 Le mansioni svolte**

Per quanto concerne le occupazioni svolte dagli intervistati, è stata effettuata un'analisi estremamente disaggregata delle professioni effettivamente esercitate che ha confermato, da un lato, le dichiarazioni in merito all'alta percentuale di coerenza delle mansioni ricoperte in relazione al percorso formativo frequentato, dall'altro una "atomizzazione" delle stesse dovuta essenzialmente alla diffusa applicabilità della formazione teorica alle specifiche realtà occupazionali richieste dalle aziende. In altre parole, se è vero che esiste un'alta percentuale di coerenza "percepita" dai ragazzi nell'occupazione svolta, ciò è dovuto anche al fatto che nella realtà le nozioni impartite durante i percorsi formativi (soprattutto per quanto riguarda le qualifiche "forti") ben si adattano alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale. Ciò anche per il fatto che - come accennato - la prevalente preparazione di stampo pratico acquisita durante il corso viene poi completata sul campo attraverso un tirocinio aziendale, colmando le inevitabili lacune o correggendo le possibili difformità rispetto alle iniziali aspettative dei ragazzi. Un fenomeno che si

verifica molto meno nelle professioni impiegatizie, nelle quali le aziende si aspettano una preparazione più consolidata e immediatamente spendibile e nelle quali i qualificati possono soffrire la concorrenza dei diplomati. Si concentrano in questo settore gran parte delle cosiddette “qualifiche deboli” che penalizzano maggiormente l’occupabilità delle ragazze, più portate a scegliere i percorsi di stampo amministrativo/commerciale anziché le qualifiche industriali.

Dai risultati dell’indagine si può comunque compilare una graduatoria delle professioni più praticate e quindi più richieste, suddivise tra quelle maschili e femminili. Di seguito la comparazione tra le tre leve considerate.

Tab. 6 MANSIONE SVOLTA NELL’ATTUALE OCCUPAZIONE – TOTALE QUALIFICATI

ANNO SCOLASTICO					
LEVA 1994/95		LEVA 1996/97		LEVA 1997/98	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1) Elettricista	Parrucchiera-estetista	Elettricista	Parrucchiera-estetista	Elettricista	Parrucchiera-estetista
2) Riparatore automobili	Cameriera	Operatore macch. ut.	Commessa	Operatore macch. ut.	Commessa
3) Cuoco	Commessa	Idraulico	Cameriera	Idraulico	Cameriera
4) Falegname	Cuoca	Riparatore automobili	Pasticciera, gelataia	Commesso	Segretaria
5) Idraulico	Barista	Falegname	Personale d'ufficio	Cuoco	Cuoca
6) Muratore	Segretaria	Cuoco	Istruttrice per disabili	Addetto preparaz. cibi	Barista

fonte: OML

## 2.5 La propensione al cambiamento

Gli ultimi due indicatori, riferiti alla generalità degli intervistati, che presentiamo separatamente dagli altri, rispecchiano il grado di soddisfazione diretto e indiretto dei qualificati nei confronti dell’occupazione (o delle occupazioni) conseguite.

Il tasso di mobilità dà indirettamente conto della propensione al cambiamento evidenziando il grado di precarietà dell’occupazione conseguita in funzione del numero di lavori ottenuti nei 18 mesi.

In pratica, a coloro che risultavano occupati al momento dell’intervista è stato chiesto di indicare se avessero svolto altri lavori nell’ultimo anno e mezzo. Le percentuali tendono ad assestarsi attorno al 20%, un valore non troppo elevato considerando che esistono fattori imputabili alle aziende, al mercato e agli stessi giovani.

Da un lato occorre prendere in considerazione il fatto che spesso i neoqualificati ottengono come primo impiego un lavoro stagionale, in quanto i corsi hanno termine all’inizio della stagione estiva. Dall’altro bisogna ricordare che - considerata la giovane età dei ragazzi - più che in altri contesti il primo impiego rappresenta un momento di reciproca conoscenza e valutazione tra neoassunto e datore di lavoro, che spesso può dare luogo ad un’interruzione anticipata del rapporto lavorativo.

Del resto, il secondo degli indicatori in commento conferma come non si possa parlare di decisione unilaterale dell’azienda quando si arriva ad una risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, infatti ben il 32,8% degli occupati dell’ultima leva (ma i valori non si discostano molto negli anni



precedenti) dichiara di essere in cerca di un altro impiego pur essendo già occupato.

In definitiva si può dire che, in una certa percentuale dei casi, la facilità di trovare un'occupazione e quindi anche di reimpiegarsi, consente ai neoqualificati di cercare e ottenere un progressivo miglioramento della propria posizione, in particolare nei casi di impieghi ottenuti in settori non coerenti con la formazione ricevuta.

Si tratta comunque di un fenomeno che ha una valenza più ampia rispetto al contesto qui studiato e che coinvolge ormai la forza lavoro in generale, almeno quella giovanile: un discreto "potere contrattuale" dato da un mercato del lavoro dove le aziende, almeno in certi settori, devono contendersi la manodopera soprattutto se specializzata. Una situazione che evidentemente viene percepita anche dai giovani al primo impiego, i quali - se non soddisfatti - ambiscono ad occupazioni più confacenti alle proprie caratteristiche.

*Tab. 7 PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO – TOTALE QUALIFICATI  
- valori percentuali -*

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)</i>	22,0	22,4	20,6
<i>Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione</i>	29,7	30,8	32,8

<sup>1</sup> Almeno un altro lavoro oltre quello svolto al 18° mese

fonte: OML

### 3. GLI ESITI DISTINTI PER AREE FORMATIVE

Nelle indagini ricorrenti, come la presente, oltre a verificare l'andamento dei risultati nella sua globalità, è utile focalizzare determinati ambiti di analisi che possano consentire di tracciare una linea di tendenza nel tempo in merito a specifici fenomeni. Nel nostro caso, ad esempio, si è ritenuto opportuno mettere in luce gli aspetti di difficoltà o di opportunità specifica di inserimento nel mercato del lavoro dei giovani qualificati, operando una suddivisione coerente sulla base della qualifica posseduta. A tal fine, per coerenza con le indagini precedenti e per necessità di confronto si è deciso di continuare a suddividere la totalità degli intervistati per "aree formative" piuttosto che in "macrosettori", che è la ripartizione che viene invece utilizzata di norma dopo la riforma di cui si è detto nella premessa. Tuttavia occorre sottolineare che le due aggregazioni hanno scopi differenti: un obiettivo di studio la suddivisione in aree, uno scopo più strettamente amministrativo quella in macrosettori. La prima inoltre riesce con maggior efficacia ad evidenziare fenomeni che sono importanti ai fini dell'indagine condotta come la messa in evidenza dei gruppi di qualifiche "forti" e "deboli" oppure la spiccata segregazione che caratterizza determinate qualifiche.

Quella dell'esistenza di qualifiche più forti rispetto ad altre è ormai un'evidenza che si conferma di anno in anno, aiutando a spiegare le specifiche difficoltà che incontra una parte dei ragazzi quando affronta il mercato del lavoro. Non si tratta di una differenza nella modalità in cui alcuni corsi vengono predisposti o affrontati rispetto agli altri, ma di una maggior richiesta di specifiche qualifiche da parte delle imprese. Naturalmente questo si verifica in tutti gli ambiti del mercato del lavoro, ma il nesso causale tra esigenze delle imprese e percentuale di successo nella ricerca di occupazione è particolarmente stretto nel mondo della formazione professionale a causa del maggior grado di specializzazione della preparazione acquisita, che lascia meno spazi di ricollocazione rispetto allo sbocco preventivato, nel caso in cui la domanda fosse insufficiente a coprire l'offerta di lavoro. Ecco quindi che il fenomeno delle qualifiche forti e deboli diventa un problema prima da analizzare e poi da affrontare in sede di programmazione dei percorsi formativi; che non a caso ora vengono predisposti in modo da riservare la specializzazione ad un arco temporale minimo: solo l'ultimo anno.

E' piuttosto evidente che nell'arco temporale di pertinenza della presente indagine si possono considerare particolarmente forti alcune qualifiche appartenenti al settore industriale, in particolare metalmeccanico, mentre appaiono meno appetibili in termini di sbocchi occupazionali le qualifiche rientranti nell'area dell'amministrazione, per le quali pesa - come già ricordato - anche una certa concorrenza da parte dei diplomati.

Il secondo elemento che emerge riguarda la segregazione che tende a caratterizzare la componente femminile degli intervistati. Come già riscontrato negli anni scorsi, anche per l'ultima leva di qualificati si evidenzia una assenza assoluta di rappresentanti femminili in quattro aree dell'industria su sei, mentre il peso della componente femminile supera quello maschile nell'area amministrativa, del commercio e dell'estetica. In queste tre ultime aree, per quanto possa essere ridotto il numero di maschi intervistati, non si arriva mai all'assenza completa.

Come si può notare, quindi, la presenza femminile è particolarmente carente proprio nelle aree più promettenti per uno sbocco occupazionale, mentre tende a concentrarsi nelle qualifiche deboli. Una situazione - tra l'altro - che non sembra mutare sostanzialmente nel tempo e che difficilmente sarà modificabile a monte, anche per motivi di carattere sociale e culturale che portano a un condizionamento delle scelte non basate soltanto sulle reali opportunità prospettate dal mercato.

#### 4. I QUALIFICATI NELL'AGRICOLTURA

Il settore agricolo in provincia di Trento, pur ancora piuttosto sviluppato in specifiche aree del territorio, si basa prevalentemente sulla coltivazione diretta e quindi ai fini delle opportunità occupazionali che possono scaturire da un percorso formativo di base si può considerare un settore residuale. E le cifre - di fatto - confermano che i numeri degli intervistati, già esigui, continuano a diminuire nel tempo: dai 12 della leva 1994/95 ai 7 dell'anno 1997/98.

Ciò rende particolarmente complesso estrarre informazioni significative, considerando che una minima variazione acquista un peso considerevole e non consente di identificare reali linee di tendenza. Prova ne sia l'estrema variabilità da un anno all'altro dei valori percentuali indicati nelle tabelle che seguono.

##### 4.1 Il periodo di transizione

In linea generale si evidenzia un calo nel tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo e tempi di attesa per il primo lavoro molto contenuti.

**Tab. 8 PERIODO DI TRANSIZIONE - AGRICOLTURA**  
- valori assoluti e percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale qualificati</i>	18	6	9
<i>Percentuali di risposte</i>	66,7	33,3	66,7
<i>Totale intervistati</i>			
<i>Maschi</i>	12	2	6
<i>Femmine</i>	0	0	1
<i>Totale</i>	12	2	7
<i>Tempo medio di attesa per il primo lavoro (in mesi)</i>			
<i>Maschi</i>	0,2	1,5	1,0
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	0,2	1,5	1,0
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	50,9	88,9	44,4
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	50,9	88,9	38,1
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella cond. di ricerca di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	3,2	11,1	10,2
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	3,2	11,1	8,7
<i>Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione non professionale</i>			
<i>Maschi</i>	45,8	0,0	45,4
<i>Femmine</i>	-	-	100,0
<i>Totale</i>	45,8	0,0	53,2
<i>Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup></i>	60,0	100,0	40,0

<sup>1</sup> Occupati non coerenti + ricerca lavoro/occupati totali + ricerca lavoro (cioè formati attivi) al momento dell'intervista  
fonte: OML

Il segnale è molto positivo sia in relazione alla possibilità di ottenere un'occupazione coerente, sia riguardo alla facilità di trovare delle opportunità occupazionali che viene garantita a questi ragazzi. I livelli piuttosto elevati di tempo trascorso nella condizione non professionale devono attribuirsi, nella maggior parte dei casi, alla frequentazione di brevi corsi di studio post-diploma. Però si registra un solo caso di proseguimento effettivo degli studi ed esso riguarda l'unica rappresentante femminile (si trova nell'ultima leva analizzata), che per questo motivo risulta non occupata al momento dell'intervista. Si conferma quindi una propensione femminile al proseguimento post-diploma al fine di acquisire maggiori professionalità da spendere nel mercato del lavoro.

#### 4.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista

Sia il tasso di attività che il tasso di occupazione mostrano andamenti molto variabili da un anno all'altro per effetto dei numeri molto limitati di intervistati. Appare buona la partecipazione dei qualificati e, nell'ultima leva, discreto il successo occupazionale, anche di tipo coerente.

La disoccupazione registrata nella prima e nell'ultima leva fa riferimento, prevalentemente, a soggetti che all'atto dell'intervista avevano comunque avuto precedenti esperienze di lavoro.

Tab. 9 CONDIZIONE PROFESSIONALE ALL'ATTO DELL'INTERVISTA – AGRICOLTURA  
- valori assoluti e percentuali\* -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale intervistati</i>			
<i>Maschi</i>	12	2	6
<i>Femmine</i>	0	0	1
<i>Totale</i>	12	2	7
<i>Tasso di attività</i>			
<i>Maschi</i>	41,7	100,0	83,3
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	41,7	100,0	73,3
<i>Tasso di occupazione</i>			
<i>Maschi</i>	33,3	100,0	66,7
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	33,3	100,0	57,1
<i>Tasso di occupazione coerente</i>			
<i>Maschi</i>	16,7	0,0	50,0
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	16,7	0,0	42,9
<i>Tasso di disoccupazione</i>			
<i>Maschi</i>	20,0	0,0	20,0
<i>Femmine</i>	-	-	0,0
<i>Totale</i>	20,0	0,0	20,0
<i>Percentuale di studenti</i>			
<i>Maschi</i>	16,7	0,0	16,7
<i>Femmine</i>	-	-	100,0
<i>Totale</i>	16,7	0,0	28,6

\* I tassi sono calcolati sul totale dei qualificati in agricoltura intervistati

fonte: OML

### 4.3 Le mansioni svolte

Uno sguardo alle mansioni effettivamente svolte dai qualificati che si dichiarano occupati al momento dell'intervista mostra come, dei pochi ragazzi che ancora scelgono questo percorso formativo, non tutti riescono ad occuparsi nel settore agricolo. Infatti se è vero che almeno il 50% svolge mansioni di agricoltore o simili, è anche vero che non mancano professioni del tutto incongruenti come idraulici, falegnami e pasticciieri.

Il confronto di queste percentuali con i dati sull'occupazione coerente sono comunque più confortanti e questo è un aspetto che si ritroverà anche negli altri settori: le motivazioni di una certa discrepanza tra la percezione della coerenza del lavoro svolto con il percorso formativo intrapreso e l'effettiva coerenza saranno approfondite in seguito commentando i dati dei qualificati nel settore industriale.

**Tab. 10 MANSIONE SVOLTA NELL'ATTUALE OCCUPAZIONE – AGRICOLTURA**  
- valori assoluti e percentuali -

LEVA 1994/95		
	v.a.	%
Agricoltori e lavoratori addetti alle colture e allevamento	1	25,0
Vinificatori industriali, operatori macchine e prep. bevande	1	25,0
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1	25,0
Idraulici, posatori tubazioni idrauliche e gas	1	25,0
<b>Totale occupati</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>

  

LEVA 1996/97		
	v.a.	%
Acquacoltori ed assimilati	1	50,0
Ebanisti, falegnami ed operatori di macchine per lavorazione legno	1	50,0
<b>Totale occupati</b>	<b>2</b>	<b>100,0</b>

  

LEVA 1997/98		
	v.a.	%
Agricoltori e lavoratori agricoli di colture in pieno campo	2	50,0
Verniciatori artigiani e industriali	1	25,0
Pasticciieri, gelatai	1	25,0
<b>Totale occupati</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>

fonte: OML

### 4.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita

I dati confermano che l'apporto in termini di opportunità occupazionali di questo settore è realmente minimo: 4 occupati nel 1995, 2 nel 1997 e 4 nel 1998, dei quali nessuna femmina. Di questi, poi, non tutti riescono a trovare un'occupazione coerente e ripiegano su lavori del settore

industriale (addirittura il 75% nel 1995). Di conseguenza anche la formazione conseguita non può essere utilizzata in percentuali molto elevate.

Molto significativo il risultato sulla regolarità dell'assunzione: come si può notare dalla tabella la percentuale di lavoro irregolare tocca addirittura una punta del 75% nella leva 1997/98, mentre negli altri settori i valori si mostrano del tutto marginali.

**Tab. 11 CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE CONSEGUITA – AGRICOLTURA**  
- valori assoluti e percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale occupati</i>			
<i>Maschi</i>	4	2	4
<i>Femmine</i>	0	0	0
<i>Totale</i>	4	2	4
<i>Percentuale di occupati coerenti<sup>1</sup></i>			
<i>Maschi</i>	50,0	0,0	75,0
<i>Femmine</i>	-	-	-
<i>Totale</i>	50,0	0,0	75,0
<i>Settori di occupazione</i>			
<i>Agricoltura</i>	25,0	50,0	75,0
<i>Industria</i>	75,0	50,0	25,0
<i>di cui Costruzioni</i>	50,0	0,0	0,0
<i>Servizi</i>	0,0	0,0	0,0
<i>di cui Commercio e P.Esercizi</i>	-	0,0	0,0
<i>di cui P.A. Altri servizi</i>	-	0,0	0,0
<i>Dimensione impresa</i>			
<i>Meno di 15 addetti</i>	100,0	50,0	100,0
<i>16-50 addetti</i>	0,0	50,0	0,0
<i>Oltre 50 addetti</i>	0,0	0,0	0,0
<i>Posizione nella professione</i>			
<i>Dipendente regolare</i>	50,0	100,0	25,0
<i>Dipendente irregolare</i>	50,0	0,0	75,0
<i>Autonomo</i>	0,0	0,0	0,0
<i>Caratteristiche rapporto lavoro</i>			
<i>Mancata risposta</i>	50,0	0,0	0,0
<i>Apprendistato</i>	50,0	50,0	100,0
<i>Contratto di formazione e lavoro</i>	0,0	0,0	0,0
<i>Tempo indeterminato</i>	0,0	50,0	0,0
<i>Altro</i>	0,0	0,0	0,0
<i>Percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro<sup>2</sup></i>	50,0	0,0	50,0

<sup>1</sup> Molto + abbastanza coerente

<sup>2</sup> Totale + buon utilizzo

fonte: OML

#### 4.5 La propensione al cambiamento

Nonostante un tasso di mobilità non estremamente elevato, una certa quota degli occupati appare insoddisfatta del lavoro svolto e si dichiara in cerca di altra occupazione, il che riduce ulteriormente il reale potere del settore primario di assorbire qualificati della formazione professionale.

Tab. 12 PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO – AGRICOLTURA  
- valori percentuali -

	ANNO SCOLASTICO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)	8,3	50,0	14,3
Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione	25,0	-	25,0

<sup>1</sup> Almeno un altro lavoro oltre quello svolto al 18° mese  
fonte: OML

## 5. I QUALIFICATI DELL'INDUSTRIA

### 5.1 Il periodo di transizione

Il settore dell'industria comprende sia aree relative a qualifiche forti sia aree in cui confluiscono qualifiche deboli. Ciò premesso non risulta agevole riassumere i risultati dell'intero settore accomunando tendenze che non rispondono ad elementi caratterizzanti comuni.

Tuttavia dall'indagine emerge una generale tenuta, in termini occupazionali, delle qualifiche oggetto di maggior richiesta da parte del mercato negli anni passati: si tratta innanzitutto dell'area elettrica e di quella metalmeccanica, dove i tempi di attesa per ottenere il primo lavoro si mantengono su valori estremamente bassi, soprattutto nell'ultima leva. Anche gli altri parametri relativi alla difficoltà nell'inserimento lavorativo e al tempo trascorso nella condizione non professionale risultano in miglioramento. Sempre nell'ultima leva risulta molto alta (la più alta delle tre leve analizzate) la percentuale di tempo durante il quale il ragazzo risulta occupato nell'arco dei 18 mesi che separano il momento della qualifica da quello dell'intervista.

Anche le altre aree del settore industria tendono a confermare buoni valori di riferimento per la valutazione dell'occupabilità dei relativi qualificati, ad eccezione dell'area abbigliamento che mostra un incremento del tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo, sintomo di una perdurante fatica nell'ottenere un'occupazione o quantomeno nel trovare un lavoro coerente con la formazione ricevuta. Una tendenza del resto confermata anche dai valori in aumento per quanto riguarda il tempo necessario a trovare un'occupazione.

### 5.2 La condizione professionale all'atto dell'intervista

Come detto, nel settore industria vengono individuate sei aree formative che comprendono la maggior parte delle qualifiche "forti". Si tratta delle aree: metalmeccanica, elettrica/elettronica, edilizia, legno, grafica, abbigliamento e ad esclusione dell'ultima sono caratterizzate da una frequenza quasi esclusivamente maschile.

Il tessuto produttivo locale dimostra di apprezzare particolarmente le qualifiche rientranti nell'area elettrica e metalmeccanica, che sono da anni le più frequentate (due terzi dei qualificati del settore industria rientrano in queste), mentre minor successo ottengono i qualificati (o meglio le qualificate) dell'abbigliamento, area che rappresenta un'eccezione nel contesto generalmente positivo che caratterizza i percorsi del settore industriale.

I dati non fanno che confermare quelli commentati in merito al periodo di transizione: si distinguono due aree più solide delle altre (metalmeccanica ed elettrica) con tassi di occupazione decisamente elevati; tre aree (edilizia, legno, grafica) in cui una tendenza discendente sembra dovuta più che altro ad un assestamento dopo gli ottimi risultati registrati per la leva 1994/95; un'area (abbigliamento) che registra risultati più precari, ma in linea con quelli delle leve precedenti.

In generale la partecipazione al mercato del lavoro è sempre molto alta e questo fa sì che pochi ragazzi continuino gli studi dopo la qualifica, tranne nel caso dell'area abbigliamento dove il valore massimo di percentuale di studenti è raggiunto dai qualificati dell'ultima leva (33,3%).

I qualificati che si dichiarano più soddisfatti dell'occupazione svolta, almeno in termini di coerenza con la formazione ricevuta, sono quelli dell'area grafica, mentre ancora una volta è



l'abbigliamento a far registrare la minor percentuale di occupati coerenti.

Il tasso di disoccupazione si mantiene generalmente basso, almeno nelle ultime due leve, arrivando in taluni casi ad essere pari a zero. L'elevato valore del tasso registrato nell'abbigliamento conferma le difficoltà all'inserimento lavorativo per queste qualificate, tanto più che si associa con l'alta propensione delle ragazze a continuare il ciclo di studi e quindi a procrastinare l'entrata effettiva nel mondo del lavoro.

### **5.3 Le mansioni svolte**

Una specifica domanda posta agli intervistati è volta a verificare le mansioni effettive che i ragazzi che si dichiarano occupati al momento dell'intervista stanno svolgendo nell'ambito dell'azienda - come dipendenti o collaboratori - o come lavoratori autonomi.

Dai questionari per i qualificati del settore industria, emerge (o meglio, si conferma) un buon grado di coerenza tra la preparazione acquisita e le mansioni svolte nel contesto lavorativo. Per l'ultima leva analizzata, ad esempio, le mansioni rilevate possono essere considerate attinenti all'area di appartenenza nel circa 100% dei casi per quanto riguarda l'area grafica, nel 90% per l'area del legno, nel 76% per l'area metalmeccanica, nel 58% per l'edilizia, nel 53% per l'area elettrica, nel 44% per l'area abbigliamento.

Come si può notare, se si confrontano queste percentuali con le percentuali di occupazione coerente rilevate per le stesse aree, si riscontra che queste ultime – ricavate sulla base dell'impressione soggettiva dei ragazzi – risultano a volte più basse. Alla luce dell'analisi della mansioni, ciò può essere spiegato principalmente con l'influenza che le aspettative personali determinano sul modo di percepire il lavoro svolto, oppure con una formazione che non riesce a preparare appieno ad un contesto che si rivela sempre più esigente in termini di conoscenze tecniche e tecnologiche.

Nel primo caso è evidente che lavorare nel settore di riferimento del percorso formativo intrapreso può non essere sufficiente a considerare coerente l'attuale occupazione, soprattutto in presenza di una scarsa motivazione di base o di una scelta non ponderata. In relazione, invece, all'adeguatezza della preparazione a scenari diversi e più impegnativi di quelli attesi, si ritiene che la soluzione non possa essere individuata univocamente nell'aggiornamento dei programmi scolastici, in considerazione del fatto che la formazione è necessariamente e rimane una formazione di base e che aspetti avanzati dello specifico processo produttivo non possono che essere acquisiti in azienda. In questo senso il ricorso allo stage come elemento imprescindibile (e quindi obbligatorio) del percorso formativo è da condividere anche se non bisogna dimenticare che spesso l'azienda presso la quale il ragazzo trova occupazione non è la stessa presso la quale è stato svolto il tirocinio.

Per quanto riguarda le specifiche mansioni rilevate, si nota una persistente prevalenza di alcune figure in ogni area: operatori di macchine utensili nell'area metalmeccanica, elettricisti in quella elettrica/elettronica (con una discreta presenza di elettrauto), muratori e idraulici nell'edilizia, falegnami nell'area del legno, stampatori nella grafica (ma stanno comparando anche figure nuove come quella dello specialista di videocomposizione al computer). L'unica area che non presenta una costante prevalenza di specifiche figure di riferimento è quella dell'abbigliamento; fatto dovuto certamente anche ai già ricordati motivi di scarsa coerenza delle professioni dichiarate dalle intervistate.

#### **5.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita**

Focalizzando l'attenzione sugli occupati, emergono degli elementi di coesione tra le esperienze lavorative riportate dai qualificati appartenenti alle sei aree dell'industria.

Il primo tra tutti è sicuramente quello relativo alla destinazione lavorativa dei ragazzi, che si indirizzano nella maggior parte dei casi verso lo sbocco più naturale: il settore industriale. Ciò non vale però per le qualificate dell'abbigliamento che trovano migliori opportunità nel commercio e nei pubblici esercizi. A questo primo elemento è correlata l'informazione relativa alla percentuale di coloro che dichiarano di svolgere una mansione coerente con il percorso formativo intrapreso, con valori molto elevati in tutte le aree, esclusa quella dell'abbigliamento.

Da notare comunque che, coerentemente con quanto rilevato nelle osservazioni relative alla totalità dei qualificati, dalla prima all'ultima leva considerata, si assiste ad un calo (eccettuata l'area metalmeccanica) del peso rivestito dal settore secondario come fonte di occupazione. Come dire che anche i qualificati del settore industria risentono in qualche misura di questo fenomeno di terziarizzazione che interessa l'economia trentina nel suo complesso.

Altro elemento che contribuisce ad omogeneizzare il settore, riguarda la destinazione dei qualificati anche in imprese di medie dimensioni, in un contesto economico generale che vede prevalere invece le piccole e piccolissime realtà. Le imprese con oltre 50 dipendenti che offrono sbocchi occupazionali in questo settore sono concentrate soprattutto nell'area metalmeccanica e nella grafica, mentre l'edilizia e l'area del legno vedono prevalere realtà più contenute.

Rarissima (quasi inesistente) in tutte le aree la presenza del lavoro autonomo, così come quella del lavoro irregolare. Tra le tipologie di contratto di lavoro subordinato adottate dalle aziende tende a perdere terreno ovunque il contratto di formazione e lavoro, a volte in maniera molto consistente (legno, grafica, abbigliamento), per far sempre più posto a quello che appare un contratto emergente nonostante la sua longevità: l'apprendistato. L'incremento nell'utilizzo di questo tipo di rapporto è evidente in tutte le sei aree con un rilievo particolare nell'area del legno, dove pur tenendo presente l'esiguità in valore assoluto del numero di qualificati, nelle tre leve considerate si passa da una percentuale di utilizzo dell'8,3 (nel 1994/95) ad una dell'88,9 (nel 1997/98).

L'utilizzo della formazione ottenuta, in coerenza con i risultati già commentati, risulta a livelli piuttosto alti in genere, tranne che nell'area dell'abbigliamento.

#### **5.5 La propensione al cambiamento**

L'occupazione ottenuta nel settore secondario appare di norma piuttosto stabile, con tassi di mobilità che mediamente si mantengono attorno al 20%. Si tratta di una caratteristica che si mantiene nel tempo, pur con dei differenziali nell'ambito di specifiche aree.

Una certa percentuale di intervistati, pur essendo già occupati, si dichiarano comunque in cerca di altra occupazione. Una quota, in realtà spesso non elevata, ma con delle considerevoli eccezioni per l'area dell'abbigliamento, dove il dato tendenziale dei tre anni è in continua crescita, fino a raggiungere nel 1998 il valore di 66,7%. Si tratta evidentemente di un risultato da leggere assieme a quello, estremamente basso, relativo al conseguimento di un'occupazione coerente.

Tab. 13 PERIODO DI TRANSIZIONE – INDUSTRIA  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA METALMECCANICA			AREA ELETTRICA-ELETTRONICA			AREA EDILIZIA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Totale qualificati	186	112	88	225	178	178	42	58	68
Percentuale di risposte	69,9	76,8	68,2	72,9	84,3	79,2	78,6	82,8	79,4
Risposte ottenute									
Maschi	129	86	60	163	150	141	33	48	54
Femmine	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Totale	130	86	60	164	150	141	33	48	54
Tempo medio di attesa per il primo lavoro (in mesi)									
Maschi	0,7	1,3	0,6	1,2	2,0	1,1	0,7	1,4	0,6
Femmine	7,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	0,7	1,3	0,6	1,2	2,0	1,1	0,7	1,4	0,6
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione di occupazione									
Maschi	65,8	73,9	79,0	60,5	70,7	74,6	80,0	75,6	78,0
Femmine	55,6	-	-	94,4	-	-	-	-	-
Totale	65,7	73,9	79,0	60,7	70,7	74,6	80,0	75,6	78,0
Percentuale di tempo medio trascorso nella cond. di ricerca di occupazione									
Maschi	8,0	13,2	9,2	11,6	14,1	8,9	11,6	12,6	7,5
Femmine	44,4	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	8,3	13,2	9,2	11,6	14,1	8,9	11,6	12,6	7,5
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione non professionale									
Maschi	26,2	12,9	11,9	27,9	15,2	16,4	8,4	11,8	14,5
Femmine	0,0	-	-	5,7	-	-	-	-	-
Totale	26,0	12,9	11,9	27,8	15,2	16,4	8,4	11,8	14,5
Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup>	43,3	37,7	31,8	40,2	37,5	35,9	38,7	27,8	31,4

  

	AREA LEGNO			AREA GRAFICA			AREA ABBIGLIAMENTO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Totale qualificati	19	17	20	21	22	17	26	30	26
Percentuale di risposte	73,7	88,2	70,0	76,2	72,7	76,5	65,4	76,7	69,2
Risposte ottenute									
Maschi	14	15	14	14	12	11	0	0	0
Femmine	0	0	0	2	4	2	17	23	18
Totale	14	15	14	16	16	13	17	23	18
Tempo medio di attesa per il primo lavoro (in mesi)									
Maschi	1,4	1,4	1,7	1,5	0,0	1,6	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	1,8	2,0	0,5	2,2	1,9
Totale	1,4	1,4	1,7	1,3	0,5	1,7	0,5	2,2	1,9
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione di occupazione									
Maschi	50,0	69,3	77,8	71,0	70,8	74,2	-	-	-
Femmine	-	-	-	13,9	77,8	69,4	21,6	50,2	44,1
Totale	50,0	69,3	77,8	63,9	72,6	73,5	21,6	50,2	44,1
Percentuale di tempo medio trascorso nella cond. di ricerca di occupazione									
Maschi	17,1	21,9	10,3	14,7	6,0	12,6	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	22,2	25,0	12,1	28,3	22,5
Totale	17,1	21,9	10,3	12,8	10,1	14,5	12,1	28,3	22,5
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione non professionale									
Maschi	32,9	8,9	11,9	14,3	23,2	13,1	-	-	-
Femmine	-	-	-	86,1	0,0	5,6	66,3	21,5	33,3
Totale	32,9	8,9	11,9	23,3	17,4	12,0	66,3	21,5	33,3
Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup>	23,1	50,0	30,0	8,3	36,4	-	66,7	50,0	83,3

<sup>1</sup> Occupati non coerenti + ricerca lavoro/occupati totali + ricerca lavoro (cioè formati attivi) al momento dell'intervista  
fonte: OML

Tab. 14 CONDIZIONE PROFESSIONALE ALL'ATTO DELL'INTERVISTA – INDUSTRIA  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA METALMECCANICA			AREA ELETTRICA-ELETTRONICA			AREA EDILIZIA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Totale intervistati									
Maschi	129	86	60	163	150	141	33	48	54
Femmine	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Totale	130	86	60	164	150	141	33	48	54
Tasso di attività									
Maschi	79,8	70,9	73,3	68,7	69,3	73,1	93,9	75,0	64,8
Femmine	100,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	80,0	70,9	73,3	68,3	69,3	73,1	93,9	75,0	64,8
Tasso di occupazione									
Maschi	75,2	67,4	70,0	61,4	69,3	70,9	81,8	75,0	61,1
Femmine	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	74,6	67,4	70,0	61,0	69,3	70,9	81,8	75,0	61,1
Tasso di occupazione coerente									
Maschi	45,7	44,2	50,0	41,1	43,3	46,8	57,6	54,2	44,4
Femmine	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	45,4	44,2	50,0	40,9	43,3	46,8	57,6	54,2	44,4
Tasso di disoccupazione									
Maschi	5,8	4,9	4,6	10,7	0,0	2,9	12,9	0,0	5,7
Femmine	100,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	6,7	4,9	4,6	10,7	0,0	2,9	12,9	0,0	5,7
Percentuale di studenti									
Maschi	5,4	2,3	0,0	15,3	2,7	4,3	0,0	0,0	1,9
Femmine	0,0	-	-	0,0	-	-	-	-	-
Totale	5,4	2,3	0,0	15,2	2,7	4,3	0,0	0,0	1,9

  

	AREA LEGNO			AREA GRAFICA			AREA ABBIGLIAMENTO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Totale intervistati									
Maschi	14	15	14	14	12	11	0	0	0
Femmine	0	0	0	2	4	2	17	23	18
Totale	14	15	14	16	16	13	17	23	18
Tasso di attività									
Maschi	92,9	80,0	71,4	85,7	58,3	63,6	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	100,0	100,0	70,6	87,0	66,7
Totale	92,9	80,0	71,4	75,0	60,8	69,2	70,6	87,0	66,7
Tasso di occupazione									
Maschi	85,7	60,0	64,3	78,6	58,3	63,6	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	100,0	100,0	47,1	65,2	50,0
Totale	85,7	60,0	64,3	68,8	68,8	69,2	47,1	65,2	50,0
Tasso di occupazione coerente									
Maschi	71,4	40,0	50,0	78,6	41,7	63,6	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	50,0	100,0	23,5	43,5	11,1
Totale	71,4	40,0	50,0	68,8	43,8	69,2	23,5	43,5	11,1
Tasso di disoccupazione									
Maschi	7,7	25,0	10,0	8,3	0,0	-	-	-	-
Femmine	-	-	-	0,0	0,0	0,0	33,3	25,0	25,0
Totale	7,7	25,0	10,0	8,3	0,0	-	33,3	25,0	25,0
Percentuale di studenti									
Maschi	0,0	0,0	7,1	14,3	8,3	9,1	-	-	-
Femmine	-	-	-	100,0	0,0	0,0	29,4	13,0	33,3
Totale	0,0	0,0	7,1	25,0	6,3	7,7	29,4	13,0	33,3

fonte: OML

**Tab. 15 MANSIONE SVOLTA NELL'ATTUALE OCCUPAZIONE – INDUSTRIA**  
- valori assoluti e percentuali -

AREA METALMECCANICA					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Meccanici artigianali, riparatori di automobili	19	19,6	Operat. macchine utensili autom./semiaut. ind.	20	34,5
Operat. macchine utensili autom./semiaut. ind.	12	12,4	Ebanisti, falegnami, op. macchine lavoraz. legno	5	8,6
Conduuttori impianti, op. macchinari fissi e mobili	10	10,3	Montatori di carpenteria metallica	4	6,9
Idraulici e posatori tubazioni idrauliche e gas	8	8,2	Attrezzisti di macchine utensili e affini	3	5,2
Attrezzisti di macchine utensili e affini	7	7,2	Meccanici e montatori di mac. fisso per lav. ind.	3	5,2
Meccanici e montatori di mac. fisso per lav. ind.	5	5,2	Saldatori e tagliatori a fiamma	2	3,4
Saldatori e tagliatori a fiamma	3	3,1	Meccanici artigianali, riparatori di automobili	2	3,4
Montatori di carpenteria metallica	3	3,1	Altri operai specializzati	5	8,6
Altri meccanici artigiani, riparatori macchinari	3	3,1	Altro personale non qualificato	2	3,4
Ebanisti, falegnami, op. macchine lavoraz. legno	3	3,1	Altre professioni	12	20,7
Altri operai specializzati	19	19,6			
Altre professioni	5	5,2			
Totale occupati	97	100,0	Totale occupati	58	100,0
AREA ELETTRICA ED ELETTRONICA					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Elettricisti nelle costruzioni civili	57	57,0	Elettricisti nelle costruzioni civili	35	33,7
Installatori e riparatori apparati elettromeccanici	4	4,0	Meccanici artigianali, riparatori di automobili	12	11,5
Oper. macchine utensili autom./semiaut. ind.	4	4,0	Idraulici e posatori tubazioni idrauliche e gas	10	9,6
Professioni relative a vendite e servizi a famiglie	4	4,0	Saldatori e tagliatori a fiamma	3	2,9
Muratori in cemento armato	3	3,0	Ebanisti, falegnami, op. macchine lavoraz. legno	3	2,9
Meccanici artigianali, riparatori di automobili	3	3,0	Conduuttori di impianti di centrale elettrica	3	2,9
Altri meccanici artigiani, riparatori macchinari	3	3,0	Assemblatori cablatori app. elettriche e telecom.	3	2,9
Altri artigiani/op., attr. elettriche/elettroniche	3	3,0	Altri operai specializzati	16	15,4
Altri operai specializzati	14	14,0	Altro personale non qualificato	6	5,8
Altro personale non qualificato	3	3,0	Altre professioni	13	12,5
Altre professioni	2	2,0			
Totale occupati	100	100,0	Totale occupati	104	100,0
LEVA 1997/98			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%
Operat. macchine utensili autom./semiaut. ind.	12	28,6	Elettricisti nelle costruzioni civili	43	43,0
Montatori di carpenteria metallica	5	11,9	Meccanici artigianali, riparatori di automobili	7	7,0
Altri lavoratori della meccanica di precisione	3	7,1	Commessi e assimilati	4	4,0
Meccanici e montatori di mac. fisso per lav. ind.	2	4,8	Idraulici e posatori tubazioni idrauliche e gas	3	3,0
Operatori di macch. per prodotti farmaceutici	2	4,8	Meccanici e montatori di apparecchi termici	3	3,0
Altro personale addetto a servizi turistici	2	4,8	Installatori e riparatori di app. elettromeccanici	3	3,0
Altri operai specializzati	6	14,3	Manovratori di impianti di funivia	3	3,0
Altri conduuttori di impianti, operai di montaggio	4	9,5	Altri operai specializzati	15	15,0
Altro personale non qualificato	2	4,8	Altri conduuttori di impianti	9	9,0
Altre professioni	4	9,5	Altro personale non qualificato	5	5,0
			Altre professioni	5	5,0
Totale occupati	42	100,0	Totale occupati	100	100,0

segue

continua

AREA EDILIZIA					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	9	33,3	Idraulici e posatori tubazioni idrauliche e gas	10	27,8
Muratori in cemento armato	8	29,6	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	6	16,7
Altri artigiani ed operai addetti all'edilizia	4	14,8	Muratori in cemento armato	4	11,1
Altri operai specializzati	6	22,2	Saldatori e tagliatori a fiamma	3	8,3
			Altri operai edili	2	5,6
			Montatori di carpenteria metallica	2	5,6
			Altre professioni	9	25,0
Totale occupati	27	100,0	Totale occupati	36	100,0
AREA LEGNO					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Ebanisti, falegnami, op. macchine lavoraz. legno	8	66,7	Ebanisti, falegnami, op. macchine lavoraz. legno	5	55,6
Altri operai specializzati	3	25,0	Altri ebanisti e operai del trattamento legno	2	22,2
Altre professioni	1	8,3	Montatori di carpenteria metallica	1	11,1
			Commessi e assimilati	1	11,1
Totale occupati	12	100,0	Totale occupati	9	100,0
AREA GRAFICA					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Stampatori offset e alla rotativa	5	45,5	Fototipografi e fototecnici	3	27,3
Tipografi e impressori	3	27,3	Tipografi e impressori	1	9,1
Fototipografi e fototecnici	2	18,2	Stampatori offset e alla rotativa	1	9,1
Altri artigiani/op. poligraf. e add. labor. fotograf.	1	9,1	Rilegatori ed assimilati	1	9,1
			Altre professioni	5	45,5
Totale occupati	11	100,0	Totale occupati	11	100,0
AREA GRAFICA					
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97		
	v.a.	%		v.a.	%
Stampatori offset e alla rotativa	5	55,6	Stampatori offset e alla rotativa	5	55,6
Tipografi e impressori	3	27,3	Tipografi e impressori	1	9,1
Fototipografi e fototecnici	2	18,2	Stampatori offset e alla rotativa	1	9,1
Altri artigiani/op. poligraf. e add. labor. fotograf.	1	9,1	Rilegatori ed assimilati	1	9,1
			Altre professioni	5	45,5
Totale occupati	11	100,0	Totale occupati	11	100,0

segue

continua

AREA ABBIGLIAMENTO								
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
Sarti e tagliatori artigiani, modell. e cappellai	2	25,0	Operatori di telai meccanici per la tessitura	3	20,0	Commessi e assimilati	4	44,4
Conciatori di pelli e pelliccie, pellettieri	1	12,5	Biancheristi, ricamatori a mano	2	13,3	Sarti e tagliatori artigianali	2	22,2
Op. di macch. ind. per conf. abbiglam. in stoffa	1	12,5	Valigia, borsettieri e affini	2	13,3	Operatori di macch. ind. per confezioni di abbigl.	1	11,1
Altri operatori di macchine dell'ind. tessile	1	12,5	Altri operai non qualificati	3	20,0	Biancheristi, ricamatori a mano e assimilati	1	11,1
Altri artigiani e operai del tessile e abbigliamento	1	12,5	Operatori di macchinari fissi e mobili	2	13,3	Lavoratori di fiori e piante ornamentali di vivai	1	11,1
Altre professioni relative alla ristorazione	1	12,5	Altri artigiani e operai del tessile e abbigliamento	1	6,7			
Commessi e assimilati	1	12,5	Altre professioni	2	13,3			
Totale occupati	8	100,0	Totale occupati	15	100,0	Totale occupati	9	100,0

fonte: OML

**Tab. 16 CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE CONSEGUITA – INDUSTRIA**  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA METALMECCANICA			AREA ELETTRICA-ELETTRONICA			AREA EDILIZIA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale occupati</i>									
<i>Maschi</i>	97	58	42	100	104	100	27	36	34
<i>Femmine</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale</i>	97	58	42	100	104	100	27	36	34
<i>Percentuale di occupati coerenti<sup>1</sup></i>									
<i>Maschi</i>	60,8	65,5	72,4	67,0	62,5	66,0	70,4	72,2	72,7
<i>Femmine</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	60,8	65,5	72,4	67,0	62,5	66,0	70,4	72,2	72,7
<i>Settori di occupazione</i>									
<i>Agricoltura</i>	1,0	0,0	0,0	1,0	1,9	0,0	3,7	0,0	0,0
<i>Industria</i>	77,3	87,9	92,9	91,0	76,9	74,0	96,3	94,4	84,9
<i>di cui costruzioni</i>	11,3	1,7	9,5	59,0	51,0	55,0	88,9	69,4	72,7
<i>Servizi</i>	21,6	12,1	7,1	8,0	21,2	26,0	0,0	5,6	15,2
<i>di cui commercio e p. esercizi</i>	17,5	6,9	4,8	5,0	15,4	19,0	0,0	5,6	9,1
<i>di cui P.A. altri servizi</i>	1,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dimensione impresa</i>									
<i>Meno di 15 addetti</i>	56,3	51,7	50,0	72,0	53,9	61,0	70,4	69,4	78,8
<i>16-50 addetti</i>	14,4	13,8	19,1	17,0	30,8	21,0	25,9	27,8	12,1
<i>Oltre 50 addetti</i>	32,0	34,5	31,0	11,0	15,4	18,0	3,7	2,8	9,1
<i>Posizione nella professione</i>									
<i>Dipendente regolare</i>	96,9	100,0	100,0	99,0	98,1	98,0	100,0	100,0	97,0
<i>Dipendente irregolare</i>	3,1	0,0	0,0	1,0	1,9	1,0	0,0	0,0	0,0
<i>Autonomo</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	3,0
<i>Caratteristiche rapporto lavoro</i>									
<i>Mancata risposta</i>	3,1	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Apprendistato</i>	27,8	13,8	31,0	15,0	25,5	56,1	14,8	27,8	37,5
<i>Contratto di formazione e lavoro</i>	43,3	48,3	35,7	58,0	45,1	26,5	44,4	41,7	28,1
<i>Tempo indeterminato</i>	21,7	34,5	28,6	18,0	21,6	11,2	40,7	27,8	31,3
<i>Altro</i>	4,1	3,5	4,8	8,0	7,8	6,1	0,0	2,8	3,1
<i>Percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro<sup>2</sup></i>									
	60,8	60,4	69,7	57,0	59,6	57,0	70,4	55,6	72,7

segue



continua

	AREA LEGNO			AREA GRAFICA			AREA ABBIGLIAMENTO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale occupati</i>									
Maschi	12	9	9	11	7	7	0	0	0
Femmine	0	0	0	0	4	2	8	15	9
Totale	12	9	9	11	11	9	8	15	9
<i>Percentuale di occupati coerenti<sup>1</sup></i>									
Maschi	83,3	66,7	77,8	100,0	71,4	100,0	-	-	-
Femmine	-	-	-	-	50,0	100,0	50,0	66,7	22,2
Totale	83,3	66,7	77,8	100,0	63,6	100,0	50,0	66,7	22,2
<i>Settori di occupazione</i>									
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1
Industria	100,0	88,9	88,9	90,9	63,6	88,9	75,0	73,3	33,3
di cui costruzioni	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi	0,0	11,1	11,1	9,1	36,4	11,1	25,0	26,7	55,6
di cui commercio e p. esercizi	0,0	11,1	11,1	0,0	27,3	0,0	25,0	13,3	55,6
di cui P.A. altri servizi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	0,0
<i>Dimensione impresa</i>									
Meno di 15 addetti	83,3	88,9	100,0	45,5	36,4	44,4	62,5	40,0	55,6
16-50 addetti	8,3	0,0	0,0	27,3	27,3	22,2	0,0	20,0	33,3
Oltre 50 addetti	8,3	11,1	0,0	27,3	36,4	33,3	37,5	40,0	11,1
<i>Posizione nella professione</i>									
Dipendente regolare	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dipendente irregolare	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Autonomo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Caratteristiche rapporto lavoro</i>									
Mancata risposta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Apprendistato	8,3	22,2	88,9	0,0	27,3	22,2	12,5	26,7	66,7
Contratto di formazione e lavoro	91,7	55,6	11,1	100,0	63,6	44,4	62,5	46,7	11,1
Tempo indeterminato	0,0	22,2	0,0	0,0	9,1	33,3	12,5	13,3	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	13,3	22,2
<i>Percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro<sup>2</sup></i>									
	83,3	66,7	66,7	90,9	54,5	100,0	62,5	46,7	44,4

<sup>1</sup> Molto + abbastanza coerente<sup>2</sup> Totale + buon utilizzo

fonte: OML

**Tab 17 PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO – INDUSTRIA**  
- valori percentuali -

	AREA METALMECCANICA			AREA ELETTRICA-ELETTRONICA			AREA EDILIZIA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)	25,4	19,8	8,3	18,9	20,0	17,0	6,1	20,8	16,7
Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione	17,5	22,4	19,0	31,0	19,2	35,0	11,1	27,8	18,2
	AREA LEGNO			AREA GRAFICA			AREA ABBIGLIAMENTO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)	28,6	-	7,1	18,6	18,8	15,4	11,8	21,7	33,3
Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione	16,7	22,2	33,3	18,2	18,2	33,3	25,0	53,3	66,7

<sup>1</sup> Almeno un altro lavoro oltre a quello svolto al 18° mese

fonte: OML

## 6. I QUALIFICATI DEL TERZIARIO

### 6.1 Il periodo di transizione

I qualificati facenti riferimento al settore terziario che si dichiarano occupati al momento dell'intervista rappresentano ormai quasi la metà (47,1%) degli occupati totali, con una crescita piuttosto marcata soprattutto tra il 1997 e il 1998.

Si tratta di un settore con una maggior uniformità di sbocchi rispetto all'industria, nel senso che tra le quattro aree che lo compongono gli occupati si ripartiscono in maniera più omogenea di quanto non accada nel comparto industriale.

Il terziario è anche il settore in cui da sempre si registra la maggior presenza femminile e ciò influisce certamente sui dati relativi al periodo di transizione con tempi di attesa per le ragazze nel complesso diversi da quelli dei ragazzi.

I dati relativi alla suddivisione dei tempi che compongono il periodo di transizione indicano una situazione abbastanza positiva, in particolare nel confronto tra l'ultima e la penultima leva. Tuttavia il confronto con i qualificati del settore industriale evidenzia a favore di questi ultimi maggiori chances occupazionali sia in termini di tempi di attesa che di stabilità.

Nello specifico si rilevano delle differenze tra le quattro aree, con una situazione di maggior debolezza per i qualificati dell'area commercio, nell'ambito della quale si registrano: maggiori tempi medi di attesa per il primo lavoro (dato tra l'altro in aumento e attestato per i qualificati dell'ultima leva a 3,9 mesi); un minor periodo trascorso in condizione lavorativa; una quota superiore di tempo utilizzata per la ricerca del lavoro. Anche il tasso di mobilità è in crescita nell'arco delle tre leve analizzate e ciò indica una progressiva minor stabilità dell'occupazione ottenuta. Tuttavia in questo caso si tratta di un fenomeno che caratterizza nel complesso le quattro aree. La particolare situazione dell'area commercio trova poi conferma in un tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo più elevato rispetto a quello registrato nelle altre aree, anche se la tendenza per i tre anni considerati mostra un notevole ridimensionamento, al punto che per l'ultima leva il valore può considerarsi in linea con quello delle restanti aree del settore.

Una situazione piuttosto simile a quella del commercio si ritrova nell'area amministrativa e dei lavori d'ufficio, dove il tempo medio di attesa per ottenere il primo lavoro, pur essendo più contenuto rispetto a quello dichiarato dai qualificati dell'area commercio (2,9 mesi per l'ultima leva), presenta comunque una forte discrepanza tra maschi e femmine, con un valore per queste ultime più che doppio rispetto ai ragazzi. Gli altri parametri confermano anch'essi una situazione caratterizzata da un certo disagio nel riuscire ad entrare nel mercato del lavoro: circa un terzo del tempo viene speso nella ricerca di un'occupazione (anche qui con forti differenze tra i due sessi) e, soprattutto, il tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo presenta i valori più elevati di tutto il settore terziario. Il significato dei numeri è chiaro: per questi qualificati non è facile come per gli altri trovare un'occupazione, ma è soprattutto difficoltoso trovarla all'interno dell'area di riferimento, cioè quella dei lavori d'ufficio.

Un contesto decisamente più favorevole è quello nel quale si muovono i qualificati dell'area turistica e, ancor di più, le ragazze che si sono qualificate nell'area dell'acconciatura ed estetica e che rappresentano il 95% dei qualificati di quest'area. Quest'ultimo settore, in particolare, sembra

attraversare un periodo di grande favore, con valori riferiti all'ultima leva che appaiono particolarmente positivi: il tempo di attesa per il primo lavoro è abbastanza contenuto, anche se non il più basso in assoluto; la percentuale di tempo spesa alla ricerca di lavoro è la più bassa del settore terziario; ma soprattutto il tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo è il più basso registrato in tutti i tre settori, se si eccettua l'area grafica che è, però, a prevalente componente maschile.

Infine i corsi dell'area turistico- alberghiera. Essi confermano nel tempo la capacità di fornire un buon supporto occupazionale, con valori leggermente più positivi nell'ultima leva e senza grosse differenze tra maschi e femmine. I risultati devono essere considerati positivi sia per la stabilità che mantengono nel tempo, sia per il numero di soggetti che scelgono questo indirizzo e che - di conseguenza - riescono a trovare occupazione. Per ultimo è da sottolineare che, nonostante si tratti di un'attività caratterizzata certamente più di altre dalla presenza di lavoro stagionale, il tasso di mobilità si attesta su valori solo poco più alti rispetto alle restanti aree del settore.

## **6.2 La condizione professionale**

Spostando il fuoco dell'analisi sui ragazzi che all'atto dell'intervista stanno lavorando, si può notare come le similitudini che caratterizzavano le aree dei servizi amministrativi e del commercio si confermino.

Gli elementi di contatto, in termini di valori, sono inequivocabili soprattutto in relazione all'ultima leva analizzata, se si eccettua un tasso di disoccupazione che penalizza maggiormente i qualificati dell'area commercio e che appare in linea con i risultati già esposti sopra.

In generale, cioè per quanto riguarda il settore nel suo complesso, si può notare un'alta percentuale di presenza dei qualificati nel mercato del lavoro, soggetti già occupati o comunque in cerca di occupazione, con tassi di attività che nell'ultima leva sfiorano anche il 90%. Un'alta partecipazione, quindi, cui si contrappone una bassa (e decrescente) percentuale di studenti, con valori che spesso per i maschi risultano pari a zero.

Anche il tasso di occupazione appare piuttosto sostenuto, pur se non ai livelli riscontrati nel settore industriale, e comunque tendenzialmente in aumento rispetto alla prima leva analizzata. I risultati migliori nelle tre leve li registra l'area acconciatura ed estetica, dove tra l'altro le differenze tra maschi e femmine in termini occupazionali sono ridottissime.

Il tasso di disoccupazione, di conseguenza, mostra i valori minimi sempre nell'area acconciatura ed estetica, con una percentuale addirittura pari a zero per i maschi, i quali però - si ricorda - sono presenti in numero ridottissimo (solo tre soggetti attivi).

Una nota merita invece il tasso di occupazione coerente, parametro particolarmente significativo nell'ambito di un'indagine sugli esiti occupazionali. Il settore ancora una volta può essere suddiviso in tre sezioni distinte a seconda dei risultati evidenziati: l'area turistico- alberghiera mostra un tasso che tende a mantenersi piuttosto costante nel tempo su valori non particolarmente brillanti, ma nemmeno deludenti (intorno al 40%); l'area dei lavori di amministrazione d'ufficio e quella delle attività commerciali indicano valori decisamente inferiori, ma in recupero nel corso delle tre leve (nell'ultima le percentuali raggiunte sono rispettivamente del 34,4% e del 37,2%); l'area acconciatura ed estetica continua a migliorare le sue performances presentando nell'ultima leva un valore del tasso di occupazione coerente del 67,6% secondo solo a quello dell'area grafica,

la quale peraltro ha un numero di soggetti occupati pari soltanto ad un sesto di questa: un panorama positivo, quindi, confermato da tutti i parametri di riferimento.

In conclusione si può pertanto ribadire che il terziario tende a divenire sempre più un canale di riferimento per l'entrata nel mercato dei qualificati della formazione professionale. Il trend particolarmente positivo registrato nel settore dell'estetica, e per il quale attendiamo di verificare la tenuta dalle prossime rilevazioni, rappresenta un dato di novità: nel passato a questa scelta che si accompagnava ad elevate percentuali d'occupazione coerente per chi riusciva a collocarsi nel mercato del lavoro si era associato un elevato tasso di disoccupazione.

### **6.3 Le mansioni svolte**

La debolezza delle qualifiche legate ai servizi amministrativi (amministrazione e lavori d'ufficio) si può verificare anche attraverso l'analisi delle mansioni svolte dagli occupati alla data dell'intervista.

Nella classifica relativa all'area amministrazione compare al primo posto una mansione non coerente (commessi e assimilati), mentre le mansioni che si possono considerare attinenti alla qualifica hanno un peso sempre molto contenuto, con un certo incremento solo nell'ultima leva. Si tratta di una conferma dei risultati già commentati in relazione al tasso di occupazione coerente, che infatti risultava il più basso in assoluto dopo quello dell'area abbigliamento. Le cause, come si diceva sembrano doversi ricondurre non tanto alla scarsa richiesta di figure amministrative da parte delle aziende, quanto piuttosto dalla preferenza accordata da queste ai diplomati, la cui formazione risulta più immediatamente spendibile nel contesto dei lavori d'ufficio.

Migliore la situazione nell'area alberghiera, dove le mansioni coerenti raggiungono mediamente il 70% del totale e si mantengono piuttosto costanti nel tempo, nonché nell'area dell'acconciatura/estetica che raggiunge percentuali di coerenza nella mansione prossimi al 90%. Quest'ultimo dato, associato al tempo di attesa per ottenere la prima occupazione, sembrerebbe dimostrare che le ragazze qualificate in quest'area, come per il passato, preferiscono un'attesa più lunga per trovare un impiego nel settore di riferimento, piuttosto che ripiegare su occupazioni non coerenti.

### **6.4 Le caratteristiche dell'occupazione conseguita**

L'analisi dell'occupazione ottenuta pone in evidenza un altro parametro di misurazione della coerenza, questa volta basato sulle indicazioni fornite direttamente dagli intervistati: la percentuale di occupati coerenti viene ottenuta sulla base delle risposte di coloro che definiscono la propria occupazione molto o abbastanza coerente. Un parametro che fornisce un'indicazione di norma leggermente più negativa di quella derivante dall'osservazione diretta delle mansioni svolte. I risultati, comunque, tendono a confermare una situazione piuttosto positiva per i qualificati del turistico-alberghiero, molto positiva per quelli dell'acconciatura/estetica, molto meno brillante (anche se in ripresa) per quelli dell'area amministrativa e commerciale.

A livello di settori di occupazione si riscontra un generale parallelismo con la qualifica acquisita, mentre lo "sforamento" verso altri settori è piuttosto limitato, tranne che per l'area amministrativa, per la quale l'occupazione nel settore secondario si attesta addirittura sul 30%. Nei confronti dei

qualificati dell'area commercio invece si rileva un certo assorbimento, piuttosto anomalo, da parte del settore agricolo (circa 10% degli occupati).

Nessuna particolare nota di rilievo invece in merito alle dimensioni delle imprese in questione, che si confermano per la grande maggioranza piccole o piccolissime. Le uniche percentuali significative riguardanti imprese di medie dimensioni riguardano le aree amministrative e commerciali, ma con valori mai superiori al 20%.

Un'altra conferma viene dall'indicazione della posizione nella professione intesa come suddivisione tra lavoratori dipendenti e autonomi. Come nelle precedenti indagini, i lavoratori dipendenti rappresentano quote relevantissime (quasi sempre oltre il 95%), mentre una certa tendenza all'incremento del peso del lavoro autonomo si avverte nell'area del commercio e, anche se in misura inferiore, in quella amministrativa. Tra coloro che svolgono un lavoro dipendente, infine, si dichiarano irregolari mediamente non più del 5% degli intervistati, con una punta massima del 9,5% nell'area turistico- alberghiera che, a causa della stagionalità, si presta maggiormente ad ospitare sacche di lavoro nero.

Nella disamina delle tipologie contrattuali utilizzate dalle aziende emerge anche per il terziario una tendenza verso l'abbandono graduale del contratto di formazione e lavoro (con una decisa accelerazione nell'ultima leva) a favore del rapporto di apprendistato, che dopo le aperture concesse dal legislatore appare ormai avviato a rappresentare il contratto di ingresso nel mercato per i giovani. Il contratto a tempo indeterminato continua a rivestire una quota poco rilevante del totale anche se il risultato è certamente influenzato dal momento in cui vengono svolte le interviste (cioè i 18 mesi dopo la qualifica): se il periodo fosse più lungo, ci si potrebbe aspettare un peso molto più elevato.

Le risposte relative al grado di utilizzo della formazione acquisita mostrano, come prevedibile, un parallelismo con la percentuale di occupati coerenti, in quanto le competenze possono essere utilmente spese solo in un contesto lavorativo che possa considerarsi attinente al percorso scelto e quindi alla qualifica ottenuta. In tal senso troviamo valori alquanto positivi nelle aree turistico- alberghiera e acconciatura/estetica, mentre molto più bassi, anche se in crescita, nelle aree amministrativa e commerciale.

## **6.5 La propensione al cambiamento**

Gli indicatori relativi alla stabilità dell'occupazione nell'arco dei 18 mesi considerati, mostrano in generale un basso grado di precarietà, con valori che, comunque, risultano mediamente più alti di quelli registrati nel settore industriale. Si tenga presente però che nell'area turistico- alberghiera un frequente cambiamento di occupazione è tutt'altro che anormale, in considerazione della stagionalità dell'attività turistica.

Le percentuali di soggetti che si dichiarano in cerca di un'altra occupazione si attestano sui valori riscontrati per i qualificati delle altre aree (in media un occupato su tre) e i valori più elevati si giustificano considerando la disamina delle mansioni effettivamente svolte (soprattutto per l'area amministrazione e lavori d'ufficio).

Tab. 18 PERIODO DI TRANSIZIONE – TERZIARIO  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA TURISTICO- ALBERGHIERO			AREA AMMIN. E LAVORI D'UFFICIO			AREA COMMERCIO			AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Totale qualificati	165	128	151	223	119	82	31	36	51	158	132	106
Percentuale di risposte	62,4	65,6	71,5	67,3	79,0	78,0	74,2	75,0	84,3	61,4	65,2	69,8
Risposte ottenute												
Maschi	59	49	58	28	26	18	5	5	7	11	5	4
Femmine	44	35	50	122	68	46	18	22	36	86	81	70
Totale	103	84	108	150	94	64	23	27	43	97	86	74
Tempo medio di attesa per il primo lavoro (in mesi)												
Maschi	1,4	1,9	1,3	1,4	2,4	1,6	0,0	3,3	3,6	0,4	3,3	0,8
Femmine	2,6	3,0	1,7	2,3	4,7	3,5	3,6	3,6	4,0	2,2	4,0	2,9
Totale	1,9	2,3	1,5	2,1	4,0	2,9	2,9	3,6	3,9	2,0	4,0	2,8
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione di occupazione												
Maschi	45,8	58,9	58,8	37,7	42,1	67,3	35,6	48,9	43,7	47,5	65,6	84,7
Femmine	41,9	38,6	54,2	29,6	35,3	53,9	41,0	56,1	51,5	35,0	50,2	56,8
Totale	44,1	50,4	56,7	31,1	37,2	57,6	39,9	54,7	50,3	36,4	51,1	58,3
Percentuale di tempo medio trascorso nella cond. di ricerca di occupazione												
Maschi	19,3	29,6	19,4	9,7	27,6	20,4	15,6	41,1	20,6	11,6	14,4	4,2
Femmine	31,7	38,1	25,2	23,9	41,4	34,5	43,8	37,1	33,5	25,4	33,5	20,9
Totale	24,6	33,1	22,1	21,2	37,6	30,6	37,7	37,9	31,4	23,8	32,4	20,0
Percentuale di tempo medio trascorso nella condizione non professionale												
Maschi	34,9	11,6	21,7	52,6	30,3	12,4	48,9	10,0	35,7	40,9	20,0	11,1
Femmine	26,4	23,3	20,6	46,6	23,3	11,6	15,1	6,8	15,0	39,6	16,3	22,4
Totale	31,3	16,5	21,2	47,7	25,2	11,8	22,5	7,4	18,4	39,7	16,5	21,8
Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup>	42,1	44,3	43,6	83,8	80,6	58,5	84,2	64,0	55,6	48,4	33,3	24,2

1 Occupati non coerenti + ricerca lavoro/occupati totali + ricerca lavoro (cioè formati attivi) al momento dell'intervista  
fonte: OML

Tab. 19 CONDIZIONE PROFESSIONALE ALL'ATTO DELL'INTERVISTA- TERZIARIO  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA TURISTICO- ALBERGHIERO			AREA AMMIN. E LAVORI D'UFFICIO			AREA COMMERCIO			AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<i>Totale intervistati</i>												
<i>Maschi</i>	59	49	58	28	26	18	5	5	7	11	5	4
<i>Femmine</i>	44	35	50	122	68	46	18	22	36	86	81	70
<i>Totale</i>	103	84	108	150	94	64	23	27	43	97	86	74
<i>Tasso di attività</i>												
<i>Maschi</i>	71,2	69,4	67,2	50,0	50,0	77,8	80,0	100,0	57,1	90,9	80,0	75,0
<i>Femmine</i>	77,3	77,1	78,0	69,7	79,4	84,8	83,3	90,9	88,9	94,2	87,7	90,0
<i>Totale</i>	73,8	72,6	72,2	66,0	71,3	82,8	82,6	92,6	83,7	93,8	87,2	89,2
<i>Tasso di occupazione</i>												
<i>Maschi</i>	61,0	55,1	56,9	42,9	38,5	77,8	40,0	60,0	42,9	72,7	80,0	75,0
<i>Femmine</i>	56,8	42,9	58,0	41,8	51,5	58,7	38,9	77,3	63,9	59,3	74,1	74,3
<i>Totale</i>	59,2	50,0	57,4	42,0	47,9	64,1	39,1	74,1	60,5	60,8	74,4	74,3
<i>Tasso di occupazione coerente</i>												
<i>Maschi</i>	45,8	42,9	39,7	7,1	7,7	38,9	20,0	20,0	42,9	72,7	80,0	75,0
<i>Femmine</i>	38,6	37,1	42,0	11,5	16,2	32,6	11,1	36,4	36,1	45,4	56,8	67,1
<i>Totale</i>	42,7	40,5	40,7	10,7	13,8	34,4	13,0	33,3	37,2	48,5	58,1	67,6
<i>Tasso di disoccupazione</i>												
<i>Maschi</i>	14,3	20,6	15,4	14,3	23,1	0,0	50,0	40,0	25,0	20,0	0,0	0,0
<i>Femmine</i>	26,5	44,4	25,6	40,0	35,2	30,8	53,3	15,0	28,1	37,0	15,5	17,5
<i>Totale</i>	19,7	31,2	20,5	36,4	32,8	22,6	52,6	20,0	27,8	35,2	14,7	16,7
<i>Percentuale di studenti</i>												
<i>Maschi</i>	15,3	0,0	3,5	25,0	19,2	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0
<i>Femmine</i>	15,9	5,7	4,0	28,7	17,7	8,7	5,6	4,6	2,8	3,5	8,6	4,3
<i>Totale</i>	15,5	2,4	3,7	28,0	18,1	6,3	4,3	3,7	2,3	4,1	8,1	4,1

fonte: OML



**Tab. 20 MANSIONE SVOLTA NELL'ATTUALE OCCUPAZIONE – TERZIARIO**  
- valori assoluti e percentuali –

AREA TURISTICO-ALBERGHIERO								
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
<i>Cuochi in alberghi e ristoranti</i>	29	47,5	<i>Camerieri e assimilati</i>	13	31,0	<i>Camerieri e assimilati</i>	17	27,4
<i>Camerieri e assimilati</i>	13	21,3	<i>Cuochi in alberghi e ristoranti</i>	9	21,4	<i>Cuochi in alberghi e ristoranti</i>	15	24,2
<i>Operai specializzati</i>	7	11,5	<i>Addetti alla preparazione di cibi</i>	9	21,4	<i>Addetti alla preparazione di cibi</i>	10	16,1
<i>Commessi e assimilati</i>	5	8,2	<i>Esercenti di bar e baristi</i>	3	7,1	<i>Esercenti di bar e baristi</i>	4	6,5
<i>Esercenti di bar e baristi</i>	3	4,9	<i>Altri impiegati amministrativi</i>	2	4,8	<i>Commessi e assimilati</i>	2	3,2
<i>Altre professioni</i>	4	6,6	<i>Altre professioni</i>	6	14,3	<i>Altre professioni</i>	14	22,6
<i>Totale occupati</i>	61	100,0	<i>Totale occupati</i>	42	100,0	<i>Totale occupati</i>	62	100,0

AREA AMMINISTRAZIONE E LAVORI D'UFFICIO								
LEVA 1994/95			LEVA 1996/97			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
<i>Commessi e assimilati</i>	13	21,7	<i>Commessi e assimilati</i>	13	28,9	<i>Commessi e assimilati</i>	10	24,4
<i>Camerieri e assimilati</i>	10	16,7	<i>Pasticcieri, gelatai</i>	5	11,1	<i>Personale di segreteria</i>	7	17,1
<i>Altre professioni relative all'amm. e gestione</i>	7	11,7	<i>Altro personale d'ufficio</i>	4	8,9	<i>Contabili e assimilati</i>	3	7,3
<i>Operai specializzati</i>	7	11,7	<i>Personale di segreteria</i>	2	4,4	<i>Aiuto contabili e assimilati</i>	2	4,9
<i>Personale di segreteria</i>	5	8,3	<i>Impiegati nella gestione magazzini</i>	2	4,4	<i>Pasticcieri, gelatai</i>	2	4,9
<i>Esercenti di bar e baristi</i>	4	6,7	<i>Addetti alla sorveglianza di bambini</i>	2	4,4	<i>Altre professioni relative alle vendite</i>	4	9,8
<i>Ebanisti, falegnami, op. macch. lavor. legno</i>	4	6,7	<i>Tecnici chimici</i>	1	2,2	<i>Altri artigiani, operai specializzati o agricoltori</i>	4	9,8
<i>Cuochi in alberghi e ristoranti</i>	3	5,0	<i>Tecnici informatici</i>	1	2,2	<i>Altri tecnici</i>	3	7,3
<i>Conduttori impianti, op. macch. fissi e mobili</i>	3	5,0	<i>Contabili e assimilati</i>	1	2,2	<i>Altri impiegati</i>	3	7,3
<i>Altre professioni</i>	4	6,7	<i>Altre professioni</i>	14	31,1	<i>Altre professioni</i>	3	7,3
<i>Totale occupati</i>	60	100,0	<i>Totale occupati</i>	45	100,0	<i>Totale occupati</i>	41	100,0

segue

continua

## AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA

LEVA 1994/95			LEVA 1996/97			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
<i>Parrucchieri, specialisti cure di bellezza</i>	49	83,0	<i>Parrucchieri, specialisti cure di bellezza</i>	46	71,9	<i>Parrucchieri, specialisti cure di bellezza</i>	49	89,1
<i>Altri artigiani e operai del tessile</i>	3	5,1	<i>Istruttori per gli handicappati</i>	4	6,3	<i>Esercenti di bar e baristi</i>	1	1,8
<i>Altre professioni</i>	7	11,9	<i>Commessi e assimilati</i>	2	3,1	<i>Commessi e assimilati</i>	1	1,8
			<i>Professioni nei servizi sanitari</i>	2	3,1	<i>Camerieri e assimilati</i>	1	1,8
			<i>Infermieri capo e assimilati</i>	1	1,6	<i>Altre professioni relative ai servizi personali</i>	1	1,8
			<i>Altre professioni</i>	9	14,1	<i>Altre professioni</i>	2	3,6
<i>Totale occupati</i>	59	100,0	<i>Totale occupati</i>	64	100,0	<i>Totale occupati</i>	55	100,0

## AREA COMMERCIO

LEVA 1994/95			LEVA 1996/97			LEVA 1997/98		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
<i>Commessi e assimilati</i>	1	1,7	<i>Commessi e assimilati</i>	8	17,8	<i>Commessi e assimilati</i>	11	26,8
<i>Addetti alle vendite all'ingrosso</i>	1	1,7	<i>Camerieri e assimilati</i>	2	4,4	<i>Camerieri e assimilati</i>	2	4,9
<i>Esercenti di bar e baristi</i>	1	1,7	<i>Pasticcieri, gelatai</i>	2	4,4	<i>Esercenti di bar e baristi</i>	2	4,9
<i>Macellai, pasciaioli ed assimilati</i>	1	1,7	<i>Altro personale d'ufficio</i>	1	2,2	<i>Pasticcieri, gelatai</i>	2	4,9
<i>Altri artigiani/op. delle lavorazioni alimentari</i>	1	1,7	<i>Altri operai specializzati, artigiani</i>	4	8,9	<i>Tecnici</i>	2	4,9
<i>Ebanisti, falegnami, op. macch. lavor. legno</i>	1	1,7	<i>Altre professioni</i>	3	6,7	<i>Impiegati</i>	2	4,9
<i>Altri conduttori catene mont. autom. e robot ind.</i>	1	1,7				<i>Personale non qualificato</i>	2	4,9
<i>Addetti non qualificati a serv. pulizia in imprese</i>	1	1,7				<i>Altre professioni</i>	3	7,3
<i>Lavandai, stiratori a mano ed assimilati</i>	1	1,7						
<i>Totale occupati</i>	9	15,0	<i>Totale occupati</i>	20	44,4	<i>Totale occupati</i>	26	63,4

fonte: OML

**Tab. 21 CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE CONSEGUITA – TERZIARIO**  
- valori assoluti e percentuali -

	AREA TURISTICO- ALBERGHIERO			AREA AMMIN. E LAVORI D'UFFICIO			AREA COMMERCIO			AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
<b>Totale occupati</b>												
Maschi	36	27	33	12	10	14	2	3	3	8	4	3
Femmine	25	15	29	51	35	27	7	17	23	51	60	52
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>42</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>45</b>	<b>41</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	<b>55</b>
<b>Percentuale di occupati coerenti<sup>1</sup></b>												
Maschi	75,0	77,8	69,7	16,7	20,0	42,9	50,0	33,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine	68,0	86,3	72,4	27,5	31,4	55,6	28,6	47,1	56,5	76,5	76,7	90,4
<b>Totale</b>	<b>72,1</b>	<b>81,0</b>	<b>71,0</b>	<b>25,4</b>	<b>28,9</b>	<b>51,2</b>	<b>33,3</b>	<b>45,0</b>	<b>61,5</b>	<b>79,7</b>	<b>78,1</b>	<b>90,9</b>
<b>Settori di occupazione</b>												
Agricoltura	0,0	0,0	3,2	0,0	8,9	2,4	0,0	10,0	11,5	0,0	1,6	0,0
Industria	9,8	11,9	14,5	27,0	31,1	31,7	22,2	25,0	7,7	10,2	4,7	3,6
di cui costruzioni	1,6	0,0	3,2	3,2	8,9	4,9	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi	90,2	88,1	82,3	73,0	60,0	65,9	77,8	65,0	80,8	89,8	93,8	96,4
di cui commercio e p	88,5	83,3	77,4	55,6	40,0	43,9	55,6	55,0	69,2	3,4	6,3	10,9
di cui P.A. altri serviz	0,0	0,0	4,8	1,6	0,0	2,4	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0
<b>Dimensione impresa</b>												
Meno di 15 addetti	75,4	85,7	79,0	79,4	62,2	80,5	77,8	60,0	57,7	98,3	84,4	94,6
16-50 addetti	21,3	9,5	12,9	14,3	17,8	9,8	22,2	20,0	26,9	1,7	0,0	3,6
Oltre 50 addetti	3,3	4,8	8,1	6,4	20,0	9,8	0,0	20,0	15,4	0,0	15,6	1,8
<b>Posizione nella professione</b>												
Dipendente regolare	91,8	90,5	100,0	90,5	91,1	87,8	100,0	90,0	84,6	86,4	96,9	92,7
Dipendente irregolare	8,2	9,5	0,0	7,9	4,4	4,9	0,0	5,0	0,0	6,8	3,1	3,6
Autonomo	0,0	0,0	0,0	1,6	4,4	7,3	0,0	5,0	15,4	6,8	0,0	3,6
<b>Caratteristiche rapporto lavoro</b>												
Mancata risposta	8,2	0,0	0,0	9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,6	0,0	0,0
Apprendistato	18,0	13,2	22,6	39,7	36,6	61,1	22,2	44,4	36,4	18,6	35,5	66,7
Contratto di formazione	24,6	18,4	9,7	22,2	26,8	5,6	44,4	33,3	4,6	55,9	41,9	7,8
Tempo indeterminato	23,0	50,0	17,7	14,3	22,0	16,7	33,3	11,1	13,6	3,4	8,1	5,9
Altro	26,2	18,4	50,0	14,3	14,6	16,7	0,0	11,1	45,5	8,5	14,5	19,6
<b>Percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro<sup>2</sup></b>												
	65,6	73,8	72,6	23,8	22,2	51,2	44,4	40,0	46,2	74,6	68,8	81,8

1 Molto + abbastanza coerente

2 Totale + buon utilizzo

fonte: OML

Tab. 22 PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO – TERZIARIO  
- valori percentuali -

	AREA TURISTICO-ALBERGHIERO			AREA AREA AMMINISTRAZIONE E LAVORO D'UFFICIO		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)	38,8	21,4	36,1	18,0	18,1	20,3
Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione	31,1	31,0	35,5	46,0	40,0	34,1

  

	AREA COMMERCIO			AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA		
	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98	LEVA 1994/95	LEVA 1996/97	LEVA 1997/98
Tasso di mobilità <sup>1</sup> (solo per occupati al 18° mese)	17,4	37,0	20,9	20,6	34,9	18,9
Percentuale di occupati in cerca di altra occupazione	77,8	70,0	34,6	35,6	39,1	34,5

fonte: OML

## 7. CONCLUSIONI

L'obiettivo che la presente indagine si poneva era duplice: da un lato mettere a confronto le ultime due leve di qualificati per analizzare i risultati in termini di potenzialità occupazionali, nonché accertare la sussistenza o meno di elementi di continuità rispetto al passato; dall'altro verificare l'impatto della riforma del ciclo formativo introdotta in provincia di Trento dall'anno 1994/95, tesa a rendere più flessibile e più adattabile alle esigenze del contesto economico il percorso intrapreso dai ragazzi<sup>4</sup>.

### 7.1 Il confronto dei risultati

L'analisi effettuata sia sulla generalità dei qualificati che sui gruppi di qualifica distinti per aree di riferimento ha evidenziato, in linea generale, una tendenza alla conferma dei valori nel tempo. Ciò non solo nel confronto tra le ultime due leve, ma anche in relazione alle precedenti indagini annuali. Specifiche conferme si sono avute in merito a vari aspetti, tra i quali le buone opportunità di inserimento nel mercato del lavoro che si aprono ai qualificati dopo breve tempo dal conseguimento dell'attestato; il generale divario che si riscontra tra i due sessi, con maggiori opportunità per quello maschile; la segregazione che caratterizza soprattutto gli sbocchi occupazionali delle ragazze; l'alta partecipazione riscontrata (alti tassi d'attività), che è una conseguenza delle favorevoli opportunità lavorative; i migliori risultati occupazionali a favore dei qualificati dell'industria rispetto a quelli del terziario, anche a causa della necessità di ulteriore specializzazione che spesso quest'ultimo settore comporta; la scarsa propensione a continuare un percorso scolastico o comunque di studio da parte dei maschi; la presenza di qualifiche "forti" e "deboli" intese come percorsi formativi più o meno idonei a fornire opportunità di inserimento lavorativo ai qualificati; la vasta diffusione sul territorio di piccole e piccolissime imprese che rappresentano la destinazione principale dei ragazzi; l'assoluta preponderanza del lavoro dipendente su quello autonomo.

Questo non significa però - ed è stato evidenziato negli specifici paragrafi - che siano assenti aspetti peculiari che interessano gruppi identificabili di intervistati. In tal senso, ad esempio, si evidenzia una disomogenea capacità da parte dei vari settori economici di assorbire qualificati con una formazione coerente alle mansioni richieste, con la conseguenza che il possesso di una qualifica debole determina, molto spesso, la necessità di accontentarsi di occupazioni non attinenti con le competenze assimilate. Inoltre il grado di difficoltà riscontrato nell'ottenere un'occupazione (e soprattutto un'occupazione coerente) è determinato non solo da circostanze contingenti legate al

---

<sup>4</sup> Nell'interpretazione dei risultati esposti non si può prescindere dalla constatazione che l'indagine, pur riferendosi all'universo dei qualificati, opera comunque su numeri piuttosto contenuti, soprattutto quando si concentra sulle aree formative. Ciò provoca una variabilità tra una leva e l'altra spesso sproporzionata rispetto al reale andamento del fenomeno e di questo si è cercato di tener conto nel commentare i dati. Questa stessa constatazione (cioè l'esiguità dei casi sui quali a volte si effettua l'analisi) è stata fonte di riflessione al punto da indurre a modificare gli strumenti di effettuazione delle interviste per il futuro, con l'obiettivo di ridurre drasticamente la quota delle non risposte dell'intervista.

contesto economico congiunturale, ma anche dall'interazione di una serie di parametri che presentano un'alta variabilità settoriale e soggettiva (grado di sviluppo tecnologico del settore produttivo, aspettative personali dei ragazzi, contesto familiare di riferimento, ecc.).

Altre differenze si registrano in termini di evoluzioni temporali: il settore terziario sta via via erodendo spazi, intesi come sbocchi occupazionali offerti, all'industria; in particolare nell'ultima leva si è notata una decisa ripresa di tutti i parametri significativi relativi alle qualifiche rientranti nell'area acconciatura ed estetica, che in passato avevano fatto registrare risultati ben più modesti, mentre a cedere posizioni sembra proprio l'area metalmeccanica. Ancora: la propensione al completamento di un percorso di studio più articolato sta diminuendo anche per il sesso femminile, mentre per i maschi si può parlare dell'accentuazione di un fenomeno già conosciuto; il tasso di mobilità, determinato dal numero di lavori svolti dagli intervistati nei 18 mesi presi in considerazione, in alcune aree sta aumentando (abbigliamento, amministrazione e lavori d'ufficio), segno di una maggiore precarietà dell'occupazione, ma anche forse di un mutato contesto produttivo che privilegia sempre più i rapporti lavorativi "flessibili" rispetto a quelli a tempo indeterminato.

In definitiva, quindi, dietro un'apparente uniformità sostanziale che sembra protrarsi nel tempo, parecchi risultati fanno intravedere, anche nel ristretto campo d'analisi affrontato, dei segnali di cambiamento che riflettono modificazioni spesso di portata più ampia: si pensi alle implicazioni che le esigenze del mercato prima e il legislatore poi hanno determinato sulle tipologie di contratti di lavoro stipulati dalle imprese.

## **7.2 La riforma del ciclo formativo**

Come si è detto nell'introduzione, la riforma del sistema formativo trentino ha comportato l'adozione, a partire dall'anno 1994/95, di un percorso triennale obbligatorio per tutti gli studenti. Le leve 1996/97 e 1997/98 rappresentano quindi le prime due che hanno utilizzato il nuovo sistema e potenzialmente i risultati dell'indagine potrebbero dare già delle indicazioni sulla efficacia delle soluzioni adottate.

Le finalità della riforma erano essenzialmente improntate a fornire agli allievi un periodo di tempo più lungo per poter effettuare delle scelte consapevoli e per poterle modificare nel caso in cui si rivelassero inadeguate, ma soprattutto a dotarsi di uno strumento formativo più flessibile e adatto a conformarsi alle reali esigenze del contesto produttivo.

I qualificati delle ultime due leve, al contrario dei loro predecessori, hanno ricevuto una formazione di base non espressamente specialistica, cioè non orientata esclusivamente ai potenziali sbocchi occupazionali di riferimento, bensì adatta a modellarsi a contesti diversificati nei quali sono sempre identificabili requisiti comuni che richiedono competenze di tipo trasversale (capacità di gestire i rapporti interpersonali, conoscenza della normativa di base che regola il mercato del lavoro, nozioni sulle dinamiche economiche interne ed esterne all'azienda, ecc.). Solo nel terzo anno i ragazzi hanno dovuto operare una scelta precisa che ha determinato la qualifica con la quale si sono presentati sul mercato del lavoro.

Premesso che per poter effettuare un'analisi approfondita rispetto ad un cambiamento di questa portata è necessario disporre di una serie storica di dati molto più lunga, si può cercare di evidenziare una linea di riferimento da valutare in futuro.

Gli elementi principali sui quali puntare l'attenzione sembrano essere da un lato la

facilità/difficoltà del primo inserimento nel mercato, in quanto fattore legato direttamente alla correttezza delle scelte effettuate, dall'altro il grado di adeguatezza delle competenze fornite a supportare il ragazzo durante lo svolgimento delle sue mansioni.

Tra quelli a disposizione, gli indicatori che più possono aiutare a capire se un cambiamento in tal senso ci sia stato sembrano essere per il primo aspetto il tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo e per il secondo quelli legati alla coerenza tra formazione ricevuta e lavoro svolto: essenzialmente il tasso di occupazione coerente e la percentuale di utilizzo della formazione sul lavoro. Naturalmente ci si deve aspettare che le tendenze relative ai due fenomeni indichino andamenti che puntano nella stessa direzione, positiva o negativa che sia, in quanto ambedue indicatori della soddisfazione espressa dal ragazzo.

Pur nell'esiguità degli elementi a disposizione e pur consapevoli che fasi congiunturali più o meno positive possono influenzare di per sé questi risultati, si ritiene che le variazioni registrate nei valori in commento non possano essere imputate solo a questi fattori e che perciò si possa effettivamente cogliere un segnale di cambiamento nella direzione perseguita dalla riforma.

Per quanto riguarda il tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo si può notare la seguente progressione negli ultimi anni:

**Tab. 23 TASSO DI DIFFICOLTÀ NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO – TOTALE QUALIFICATI**  
- valori percentuali -

	LEVA				
	1992/93	1993/94	1994/95	1996/97	1997/98
Tasso di difficoltà nell'inserimento lavorativo <sup>1</sup>	54,2	51,6	50,9	45,6	39,5

<sup>1</sup> Occupati non coerenti + soggetti in cerca di lavoro/occupati totali + soggetti in cerca di lavoro  
fonte: OML

**Tab. 24 ADEGUATEZZA DELLA FORMAZIONE IMPARTITA – TOTALE QUALIFICATI**  
- valori percentuali -

	LEVA				
	1992/93	1993/94	1994/95	1996/97	1997/98
Tasso di occupazione coerente	34,1	36,7	37,2	40,9	45,8
Percentuale di utilizzo della formazione nel lavoro <sup>1</sup>	52,3	59,8	58,8	56,4	65,4

<sup>1</sup> Si calcola sommando le risposte che indicano un totale e un buon utilizzo della formazione ricevuta e rapportando il risultato al totale delle risposte  
fonte: OML

I valori, che dagli anni '80 fino al 1995 si erano mantenuti sempre sopra il 50%, nelle ultime due leve hanno subito una diminuzione piuttosto evidente. Naturalmente questo vale per i qualificati nel loro complesso, in quanto per specifiche aggregazioni (3 aree su 9) si registra invece un lieve

incremento. Se la tendenza verrà confermata dalle prossime indagini, si può ritenere che un contributo a tale cambiamento sia stato dato anche dalla nuova impostazione che caratterizza il percorso formativo dei ragazzi.

I dati relativi all'adeguatezza della formazione impartita, negli ultimi anni hanno registrato il seguente andamento:

Come si vede anche in questo caso l'andamento è crescente con uno stacco piuttosto evidente nelle ultime due leve per quanto riguarda il tasso di occupazione coerente, mentre per la percentuale di utilizzo della formazione si assiste prima ad un leggero decremento e poi ad un deciso aumento.

In definitiva sembrerebbe di poter dire che anche in questo caso il divario che separa i valori finali da quelli che hanno caratterizzato la prima metà degli anni '90 non siano imputabili solo a fattori contingenti, anche se una conferma si potrà avere solo dalle indagini future.

Come già detto questo può considerarsi solo il tentativo di delineare una tendenza, che comunque - se fosse confermata e valorizzata in futuro da ulteriori approfondimenti - indicherebbe che la svolta introdotta nella direzione di privilegiare una "piattaforma" formativa comune e di riferimento per contesti diversificati potrebbe dare i risultati attesi.



# **APPENDICE**



## QUESTIONARI DI RILEVAZIONE

*Si riportano in forma integrale i due questionari utilizzati per le interviste ai qualificati del giugno 1997 e del giugno 1998, intervistati a 18 mesi dal conseguimento della qualifica, con la distribuzione delle risposte in valore assoluto e la ripartizione percentuale delle stesse relativamente ad ogni quesito. Il questionario somministrato ai qualificati del 1998, differisce parzialmente dal precedente per l'aggiunta di alcuni quesiti sollecitati dal Servizio addestramento e formazione professionale della PAT.*



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
AGENZIA DEL LAVORO  
*Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro*  
Via Guardini n. 75 - 38100 TRENTO

Tel. 0461/496031 oppure 0461/496030

**INDAGINE SULLA SITUAZIONE  
OCCUPAZIONALE DEGLI EX-ALLIEVI  
DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

*QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE*

dicembre 1998



## 1. Centro di formazione professionale di:

## 2. Dati anagrafici ex allievo

Sesso: 1. ☐ maschio2. ☐ femmina

Data di nascita \_\_\_\_\_

## Composizione per sesso dei sette gruppi di qualifiche

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Maschi</i>	5	5,8	31	25,6	49	58,3	0	0,0	299	100,0	2	100,0	12	75,0	398	63,1
<i>Femmine</i>	81	94,2	90	74,4	35	41,7	23	100,0	0	0,0	0	0,0	4	25,0	233	36,9
<i>Totale</i>	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

## Residenza per comprensorio

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>C1 Valle di Fiemme</i>	1	1,2	0	0,0	0	0,0	1	4,3	4	1,3	0	0,0	0	0,0	6	1,0
<i>C2 Primiero</i>	5	5,8	6	5,0	0	0,0	0	0,0	10	3,3	0	0,0	0	0,0	21	3,3
<i>C3 Bassa Valsugana</i>	1	1,2	11	9,1	6	7,1	0	0,0	17	5,7	0	0,0	0	0,0	35	5,5
<i>C4 Alta Valsugana</i>	13	15,1	9	7,4	1	1,2	6	26,1	23	7,7	0	0,0	6	37,5	58	9,2
<i>C5 Valle dell'Adige</i>	28	32,6	16	13,2	17	20,2	8	34,8	67	22,4	0	0,0	5	31,3	141	22,3
<i>C6 Valle di Non</i>	7	8,1	36	29,8	6	7,1	1	4,3	35	11,7	0	0,0	1	6,3	86	13,6
<i>C7 Valle di Sole</i>	1	1,2	3	2,5	8	9,5	3	13,0	15	5,0	0	0,0	0	0,0	30	4,8
<i>C8 Giudicarie</i>	5	5,8	19	15,7	12	14,3	2	8,7	33	11,0	0	0,0	0	0,0	71	11,3
<i>C9 Alto Garda e Ledro</i>	7	8,1	20	16,5	18	21,4	1	4,3	20	6,7	2	100,0	1	6,3	69	10,9
<i>C10 Vallagarina</i>	16	18,6	1	0,8	16	19,0	1	4,3	73	24,4	0	0,0	3	18,8	110	17,4
<i>C11 Ladino di Fassa</i>	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	3	0,5
<i>Fuori provincia</i>	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,2
<i>Totale</i>	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

a) **Professione del padre**

## Mansione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non dichiarato o deceduto	21	24,4	17	14,0	14	16,7	4	17,4	50	16,7	1	50,0	5	31,3	112	17,7
Condizioni non professionali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Legislatori, dirigenti, imprenditori	2	2,3	5	4,1	5	6,0	0	0,0	7	2,3	0	0,0	2	12,5	21	3,3
Prof. intellett. scient. elevata special.	0	0,0	3	2,5	0	0,0	0	0,0	8	2,7	0	0,0	0	0,0	11	1,7
Professioni intermedie (tecnici)	3	3,5	7	5,8	7	8,3	1	4,3	9	3,0	0	0,0	1	6,3	28	4,4
Prof. esecutive amministraz. e gestione	3	3,5	7	5,8	2	2,4	0	0,0	13	4,3	0	0,0	1	6,3	26	4,1
Prof. rel. vendite e servizi famiglie	8	9,3	7	5,8	5	6,0	2	8,7	25	8,4	0	0,0	0	0,0	47	7,4
Artigiani, operai specializ. agricoltori	19	22,1	32	26,4	18	21,4	6	26,1	99	33,1	0	0,0	5	31,3	179	28,4
Cond. impianti, operat. macch. op. montag	6	7,0	8	6,6	6	7,1	3	13,0	25	8,4	0	0,0	1	6,3	49	7,8
Personale non qualificato	24	27,9	34	28,1	25	29,8	7	30,4	60	20,1	1	50,0	1	6,3	152	24,1
Forze armate	0	0,0	1	0,8	2	2,4	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	5	0,8
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

## Settore

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sconosciuto	27	31,4	21	17,4	14	16,7	5	21,7	53	17,7	1	50,0	4	25,0	125	19,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	4	4,7	5	4,1	5	6,0	1	4,3	23	7,7	0	0,0	2	12,5	40	6,3
Estrazione di minerali	1	1,2	0	0,0	1	1,2	2	8,7	3	1,0	0	0,0	0	0,0	7	1,1
Attività manifatturiere	12	14,0	27	22,3	26	31,0	6	26,1	75	25,1	1	50,0	4	25,0	151	23,9
Produtz. distr. energia elett., gas, acqua	1	1,2	1	0,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,3
Costruzioni	15	17,4	23	19,0	8	9,5	3	13,0	50	16,7	0	0,0	1	6,3	100	15,8
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	5	5,8	7	5,8	4	4,8	0	0,0	28	9,4	0	0,0	1	6,3	45	7,1
Alberghi e ristoranti	3	3,5	7	5,8	8	9,5	1	4,3	2	0,7	0	0,0	1	6,3	22	3,5
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	6	7,0	8	6,6	6	7,1	3	13,0	28	9,4	0	0,0	1	6,3	52	8,2
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	1	0,8	2	2,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,5
Att. imm., noleggio, inform. ricerca, altre	0	0,0	5	4,1	1	1,2	0	0,0	3	1,0	0	0,0	0	0,0	9	1,4
P.A., difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	6	7,0	10	8,3	4	4,8	1	4,3	24	8,0	0	0,0	1	6,3	46	7,3
Istruzione	0	0,0	2	1,7	1	1,2	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	5	0,8
Sanità e altri servizi sociali	3	3,5	3	2,5	3	3,6	1	4,3	7	2,3	0	0,0	1	6,3	18	2,9
Altri servizi pubblici, sociali, personali	3	3,5	1	0,8	1	1,2	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	6	1,0
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0



**b) Professione della madre****Mansione**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non dichiarato o deceduto	9	10,5	5	4,1	14	16,7	0	0,0	19	6,4	0	0,0	0	0,0	47	7,4
Condizioni non professionali	43	50,0	77	63,6	32	38,1	17	73,9	191	63,9	2	100,0	9	56,3	371	58,8
Legislatori, dirigenti, imprenditori	0	0,0	2	1,7	2	2,4	0	0,0	6	2,0	0	0,0	1	6,3	11	1,7
Prof. intellett. scient. elevata special.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	2	0,3
Professioni intermedie (tecnici)	8	9,3	7	5,8	9	10,7	0	0,0	28	9,4	0	0,0	2	12,5	54	8,6
Prof. esecutive amministraz. e gestione	3	3,5	2	1,7	3	3,6	0	0,0	9	3,0	0	0,0	2	12,5	19	3,0
Prof. rel. vendite e servizi famiglie	11	12,8	8	6,6	13	15,5	3	13,0	18	6,0	0	0,0	1	6,3	54	8,6
Artigiani, operai specializ. agricoltori	5	5,8	5	4,1	0	0,0	0	0,0	7	2,3	0	0,0	0	0,0	17	2,7
Cond. impianti, operat. macch. op. montag.	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	2	0,3
Personale non qualificato	7	8,1	15	12,4	10	11,9	3	13,0	18	6,0	0	0,0	1	6,3	54	8,6
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

**Settore**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sconosciuto	51	59,3	89	73,6	43	51,2	18	78,3	213	71,2	2	100,0	10	62,5	426	67,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	4	4,7	4	3,3	0	0,0	0	0,0	8	2,7	0	0,0	0	0,0	16	2,5
Attività manifatturiere	2	2,3	1	0,8	8	9,5	1	4,3	10	3,3	0	0,0	0	0,0	22	3,5
Costruzioni	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Commercio ingr., dett. e riparazioni	3	3,5	6	5,0	3	3,6	0	0,0	17	5,7	0	0,0	0	0,0	29	4,6
Alberghi e ristoranti	4	4,7	4	3,3	11	13,1	3	13,0	6	2,0	0	0,0	2	12,5	30	4,8
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	3	0,5
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Att. imm., noleggio, inform. ricerca, altre	1	1,2	4	3,3	0	0,0	1	4,3	2	0,7	0	0,0	0	0,0	8	1,3
P.A., difesa - Assicuraz. sociale obbl.	3	3,5	1	0,8	2	2,4	0	0,0	4	1,3	0	0,0	1	6,3	11	1,7
Istruzione	8	9,3	4	3,3	6	7,1	0	0,0	14	4,7	0	0,0	1	6,3	33	5,2
Sanità e altri servizi sociali	8	9,3	5	4,1	8	9,5	0	0,0	19	6,4	0	0,0	2	12,5	42	6,7
Altri servizi pubblici, sociali, pers.	1	1,2	1	0,8	0	0,0	0	0,0	3	1,0	0	0,0	0	0,0	5	0,8
Servizi domestici presso famiglie	1	1,2	2	1,7	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	4	0,6
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

c) Titolo di studio dei genitori

## Titolo di studio del padre

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	8	9,3	5	4,1	4	4,8	3	13,0	11	3,7	0	0,0	2	12,5	33	5,2
Nessun titolo	1	1,2	1	0,8	1	1,2	0	0,0	4	1,3	0	0,0	0	0,0	7	1,1
Licenza elementare	28	32,6	45	37,2	21	25,0	9	39,1	100	33,4	1	50,0	5	31,3	209	33,1
Licenza media	29	33,7	51	42,1	27	32,1	6	26,1	90	30,1	1	50,0	7	43,8	211	33,4
Qualifica formazione professionale	15	17,4	12	9,9	22	26,2	5	21,7	66	22,1	0	0,0	1	6,3	121	19,2
Scuola media superiore	5	5,8	6	5,0	8	9,5	0	0,0	26	8,7	0	0,0	1	6,3	46	7,3
Laurea	0	0,0	1	0,8	1	1,2	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	4	0,6
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

## Titolo di studio della madre

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	1	1,2	2	1,7	5	6,0	1	4,3	6	2,0	0	0,0	0	0,0	15	2,4
Nessun titolo	1	1,2	0	0,0	1	1,2	0	0,0	3	1,0	0	0,0	0	0,0	5	0,8
Licenza elementare	27	31,4	33	27,3	27	32,1	9	39,1	84	28,1	1	50,0	4	25,0	185	29,3
Licenza media	33	38,4	59	48,8	33	39,3	11	47,8	133	44,5	1	50,0	8	50,0	278	44,1
Qualifica formazione professionale	17	19,8	19	15,7	8	9,5	2	8,7	40	13,4	0	0,0	2	12,5	88	13,9
Scuola media superiore	7	8,1	8	6,6	9	10,7	0	0,0	30	10,0	0	0,0	2	12,5	56	8,9
Laurea	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	3	1,0	0	0,0	0	0,0	4	0,6
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

## 3. Titolo conseguito nel Centro di formazione professionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operatore meccanico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	86	28,8	0	0,0	0	0,0	86	13,6
Operatore impiantista	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	3,3	0	0,0	0	0,0	10	1,6
Impiantista elettrico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	92	30,8	0	0,0	0	0,0	92	14,6
Operatore elettronico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	31	10,4	0	0,0	0	0,0	31	4,9
Elettromeccanico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	27	9,0	0	0,0	0	0,0	27	4,3
Termoidraulico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	17	5,7	0	0,0	0	0,0	17	2,7
Operat. professionale edile	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	21	7,0	0	0,0	0	0,0	21	3,3
Operat. settore legno	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	15	5,0	0	0,0	0	0,0	15	2,4
Operat. servizi amministrativi	0	0,0	78	64,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	78	12,4
Operatore alle vendite	0	0,0	27	22,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	27	4,3
Operat. servizi ristorazione	0	0,0	0	0,0	53	63,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	53	8,4
Operat. servizi sala-bar	0	0,0	0	0,0	28	33,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	28	4,4
Operat. servizi ricevimento	0	0,0	0	0,0	3	3,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,5
Operatore abbigliamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	23	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	23	3,6
Parrucchiere	55	64,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	55	8,7
Estetista	31	36,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	31	4,9
Ortofloricoltore-giardiniere	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	100,0	0	0,0	2	0,3
Fotolitografo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	12,5	2	0,3
Litoimpressore	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	6	37,5	6	1,0
Fotocompositore	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	8	50,0	8	1,3
Operat. gestione aziendale	0	0,0	16	13,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	16	2,5
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

Dopo il conseguimento dell'attestato di qualifica si è iscritto ad una scuola media superiore o ad ulteriori corsi?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	37	43,0	51	42,1	15	17,9	9	39,1	24	8,0	0	0,0	2	12,5	138	21,9
No	49	57,0	70	57,9	69	82,1	14	60,9	275	92,0	2	100,0	14	87,5	493	78,1
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

Se sì, specificare tipo di scuola e corso frequentato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Corsi della formazione di base	9	24,3	15	29,4	6	40,0	4	44,4	9	37,5	0	-	2	100,0	45	32,6
Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale	19	51,4	18	35,3	4	26,7	4	44,4	1	4,2	0	-	0	0,0	46	33,3
Altri corsi professionali	8	21,6	9	17,6	2	13,3	0	0,0	7	29,2	0	-	0	0,0	26	18,8
Scuola secondaria superiore	1	2,7	9	17,6	3	20,0	1	11,1	7	29,2	0	-	0	0,0	21	15,2
Totale	37	100,0	51	100,0	15	100,0	9	100,0	24	100,0	0	-	2	100,0	138	100,0

## Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Industria e artigianato	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1	2,2
Abbigliamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	8,7
Legno	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Turistico-alberghiero	0	0,0	0	0,0	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	8,7
Terziario	0	0,0	18	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	18	39,1
Servizi alla persona	19	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	19	41,3
Totale	19	100,0	18	100,0	4	100,0	4	100,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	46	100,0

Sez I. Per gli occupati (al 31 dicembre 1998)

## 4. Situazione occupazionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratore autonomo/libero professionista	0	0,0	3	4,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,7
Lavora nell'azienda di parenti o familiari	3	4,7	5	7,7	7	16,7	0	0,0	18	8,7	0	0,0	0	0,0	33	8,1
Lavoratore dipendente ente pubblico	0	0,0	1	1,5	1	2,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,5
Lavoratore dipendente azienda privata	61	95,3	56	86,2	34	81,0	15	100,0	189	91,3	2	100,0	11	100,0	368	90,6
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

Solo per i lavoratori dipendenti (risposte 2, 3, 4 della domanda precedente).  
Si tratta di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	62	96,9	59	95,2	38	90,5	15	100,0	205	99,0	2	100,0	11	100,0	392	97,3
No	2	3,1	3	4,8	4	9,5	0	0,0	2	1,0	0	0,0	0	0,0	11	2,7
Totale	64	100,0	62	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	403	100,0

Se sì, specificare la situazione contrattuale attuale:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	22	35,5	23	39,0	5	13,2	4	26,7	46	22,4	1	50,0	3	27,3	104	26,5
Contratto formazione e lavoro	26	41,9	17	28,8	7	18,4	7	46,7	94	45,9	0	0,0	7	63,6	158	40,3
Contratto a tempo indeterminato	5	8,1	11	18,6	19	50,0	2	13,3	54	26,3	1	50,0	1	9,1	93	23,7
Altro	9	14,5	8	13,6	7	18,4	2	13,3	11	5,4	0	0,0	0	0,0	37	9,4
Totale	62	100,0	59	100,0	38	100,0	15	100,0	205	100,0	2	100,0	11	100,0	392	100,0

## 5. Ubicazione dell'azienda presso la quale risulta occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	1	1,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	1,9	0	0,0	0	0,0	5	1,2
C2 Primiero	4	6,3	4	6,2	0	0,0	0	0,0	6	2,9	0	0,0	0	0,0	14	3,4
C3 Bassa Valsugana	0	0,0	4	6,2	3	7,1	0	0,0	13	6,3	0	0,0	0	0,0	20	4,9
C4 Alta Valsugana	6	9,4	4	6,2	1	2,4	1	6,7	17	8,2	0	0,0	2	18,2	31	7,6
C5 Valle dell'Adige	26	40,6	19	29,2	10	23,8	7	46,7	43	20,8	0	0,0	8	72,7	113	27,8
C6 Valle di Non	6	9,4	12	18,5	2	4,8	3	20,0	18	8,7	0	0,0	0	0,0	41	10,1
C7 Valle di Sole	1	1,6	1	1,5	6	14,3	0	0,0	5	2,4	0	0,0	0	0,0	13	3,2
C8 Giudicarie	3	4,7	9	13,8	8	19,0	1	6,7	28	13,5	0	0,0	0	0,0	49	12,1
C9 Alto Garda e Ledro	6	9,4	7	10,8	6	14,3	0	0,0	15	7,2	2	100,0	1	9,1	37	9,1
C10 Vallagarina	7	10,9	1	1,5	3	7,1	2	13,3	55	26,6	0	0,0	0	0,0	68	16,7
C11 Ladino di Fassa	1	1,6	0	0,0	1	2,4	0	0,0	1	0,5	0	0,0	0	0,0	3	0,7
Fuori provincia	3	4,7	4	6,2	2	4,8	1	6,7	2	1,0	0	0,0	0	0,0	12	3,0
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1	1,6	1	1,5	0	0,0	0	0,0	2	1,0	1	50,0	0	0,0	5	1,2
Estrazione di minerali	1	1,6	5	7,7	2	4,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	8	2,0
Attività manifatturiere	2	3,1	14	21,5	3	7,1	11	73,3	93	44,9	1	50,0	7	63,6	131	32,3
Produtz. distr. energia elett., gas, acqua	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Costruzioni	0	0,0	5	7,7	0	0,0	0	0,0	80	38,6	0	0,0	0	0,0	85	20,9
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	2	3,1	24	36,9	2	4,8	1	6,7	22	10,6	0	0,0	3	27,3	54	13,3
Alberghi e ristoranti	2	3,1	5	7,7	33	78,6	1	6,7	1	0,5	0	0,0	0	0,0	42	10,3
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	1,9	0	0,0	0	0,0	4	1,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,5	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Att. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre	1	1,6	7	10,8	0	0,0	2	13,3	4	1,9	0	0,0	1	9,1	15	3,7
P. A., difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0	0,0	1	1,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Istruzione	0	0,0	1	1,5	2	4,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,7
Sanità e altri servizi sociali	6	9,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	6	1,5
Altri servizi pubblici, sociali, personali	49	76,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	49	12,1
Servizi domestici presso famiglie	0	0,0	2	3,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,5
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

## Numero di dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Da 0 a 15 dipendenti	54	84,4	40	61,5	36	85,7	6	40,0	119	57,5	1	50,0	4	36,4	260	64,0
Da 16 a 50 dipendenti	0	0,0	12	18,5	4	9,5	3	20,0	50	24,2	1	50,0	3	27,3	73	18,0
Oltre 50 dipendenti	10	15,6	13	20,0	2	4,8	6	40,0	38	18,4	0	0,0	4	36,4	73	18,0
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

## 6. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio (numero mesi dalla qualifica)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 1 mese	8	12,5	6	9,2	9	21,4	1	6,7	5	2,4	0	0,0	0	0,0	29	7,1
Da 2 a 3 mesi	3	4,7	6	9,2	2	4,8	1	6,7	14	6,8	0	0,0	3	27,3	29	7,1
Da 4 a 6 mesi	10	15,6	12	18,5	5	11,9	0	0,0	16	7,7	1	50,0	0	0,0	44	10,8
Da 7 a 12 mesi	24	37,5	23	35,4	10	23,8	6	40,0	39	18,8	0	0,0	0	0,0	102	25,1
Da 13 a 18 mesi	19	29,7	18	27,7	16	38,1	7	46,7	133	64,3	1	50,0	8	72,7	202	49,8
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Attività non stag. tempo pieno	46	71,9	44	67,7	23	54,8	12	80,0	190	91,8	2	100,0	10	90,9	327	80,5
Attività non stag. tempo parz.	11	17,2	5	7,7	4	9,5	0	0,0	5	2,4	0	0,0	1	9,1	26	6,4
Attività stagionale (tempo pieno o parziale)	7	10,9	16	24,6	15	35,7	3	20,0	12	5,8	0	0,0	0	0,0	53	13,1
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

## 7. Mansione svolta nell'attuale occupazione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Professioni intermedie (tecnici)	1	1,6	3	4,6	0	0,0	0	0,0	5	2,4	0	0,0	1	9,1	10	2,5
Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione	0	0,0	10	15,4	2	4,8	0	0,0	4	1,9	0	0,0	0	0,0	16	3,9
Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie	57	89,1	29	44,6	36	85,7	2	13,3	4	1,9	0	0,0	2	18,2	130	32,0
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	2	3,1	16	24,6	2	4,8	5	33,3	144	69,6	2	100,0	8	72,7	179	44,1
Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio	2	3,1	2	3,1	1	2,4	5	33,3	39	18,8	0	0,0	0	0,0	49	12,1
Personale non qualificato	2	3,1	5	7,7	1	2,4	3	20,0	11	5,3	0	0,0	0	0,0	22	5,4
Totale	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

8. Ritene che la mansione svolta sia coerente all'attestato o al diploma di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Molto</i>	32	50,0	11	16,9	19	45,2	2	13,3	61	29,5	0	0,0	5	45,5	130	32,0
<i>Abbastanza</i>	18	28,1	11	16,9	15	35,7	8	53,3	74	35,7	0	0,0	2	18,2	128	31,5
<i>Poco</i>	7	10,9	12	18,5	4	9,5	1	6,7	37	17,9	0	0,0	1	9,1	62	15,3
<i>Per niente</i>	7	10,9	31	47,7	4	9,5	4	26,7	35	16,9	2	100,0	3	27,3	86	21,2
<i>Totale</i>	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

9. Indichi il grado di utilizzo delle nozioni e delle capacità apprese nel corso di studi intrapreso nell'esecuzione del suo attuale lavoro

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Nessun utilizzo</i>	8	12,5	25	38,5	2	4,8	4	26,7	25	12,1	1	50,0	3	27,3	68	16,7
<i>Scarso utilizzo</i>	12	18,8	22	33,8	9	21,4	4	26,7	59	28,5	1	50,0	2	18,2	109	26,8
<i>Buon utilizzo</i>	36	56,3	16	24,6	26	61,9	7	46,7	114	55,1	0	0,0	4	36,4	203	50,0
<i>Totale utilizzo</i>	8	12,5	2	3,1	5	11,9	0	0,0	9	4,3	0	0,0	2	18,2	26	6,4
<i>Totale</i>	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

10. Ritene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio attività, se autonomo) il titolo di studio conseguito sia stato un requisito

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Determinante</i>	24	37,5	6	9,2	14	33,3	1	6,7	60	29,0	0	0,0	4	36,4	109	26,8
<i>Importante ma non esclusivo</i>	25	39,1	20	30,8	16	38,1	9	60,0	103	49,8	0	0,0	5	45,5	178	43,8
<i>Di scarsa importanza</i>	15	23,4	39	60,0	12	28,6	5	33,3	44	21,3	2	100,0	2	18,2	119	29,3
<i>Totale</i>	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

11. Pur essendo occupato, sta cercando un nuovo lavoro?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Sì</i>	25	39,1	32	49,2	13	31,0	8	53,3	45	21,7	0	0,0	2	18,2	125	30,8
<i>No</i>	39	60,9	33	50,8	29	69,0	7	46,7	162	78,3	2	100,0	9	81,8	281	69,2
<i>Totale</i>	64	100,0	65	100,0	42	100,0	15	100,0	207	100,0	2	100,0	11	100,0	406	100,0

Se sì, soprattutto per quale dei seguenti motivi (motivo più importante)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Non risposto	0	0,0	0	0,0	1	7,7	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	0,8
Aspetto economico	10	40,0	8	25,0	2	15,4	1	12,5	15	33,3	0	-	1	50,0	37	29,6
Stabilità, sicurezza lavoro	1	4,0	8	25,0	4	30,8	2	25,0	7	15,6	0	-	0	0,0	22	17,6
Possibilità carriera	4	16,0	3	9,4	3	23,1	2	25,0	7	15,6	0	-	0	0,0	19	15,2
Coerenza con la formazione	3	12,0	10	31,3	0	0,0	2	25,0	9	20,0	0	-	1	50,0	25	20,0
Indipendenza o autonomia	1	4,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	4,4	0	-	0	0,0	3	2,4
Vicinanza al posto di lavoro	1	4,0	1	3,1	1	7,7	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	3	2,4
Disponibilità di tempo libero	0	0,0	0	0,0	1	7,7	0	0,0	1	2,2	0	-	0	0,0	2	1,6
Ambiente di lavoro	0	0,0	1	3,1	1	7,7	0	0,0	1	2,2	0	-	0	0,0	3	2,4
Rapporti colleghi e superiori	5	20,0	1	3,1	0	0,0	1	12,5	3	6,7	0	-	0	0,0	10	8,0
Totale	25	100,0	32	100,0	13	100,0	8	100,0	45	100,0	0	-	2	100,0	125	100,0

**Se l'allievo non è occupato risponde alle seguenti domande.**  
(Situazione al 31 dicembre 1998)

## **Sez. II. Per i disoccupati che stanno cercando un lavoro**

12. Per chi sta cercando attivamente un lavoro, indicare la motivazione della attuale non occupazione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
In cerca l'occupazione regolare	7	63,6	16	59,3	6	31,6	5	100,0	2	33,3	0	0,0	0	0,0	36	52,9
Disoccupato dopo occupazione regolare	4	36,4	11	40,7	13	68,4	0	0,0	4	66,7	0	0,0	0	0,0	32	47,1
Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	0,0	0	0,0	68	100,0



13. Se attualmente l'intervistato è alla ricerca di lavoro, quali modalità di ricerca ha attivato negli ultimi tre mesi?

		Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Iscrizione presso ufficio collocamento	Si	7	63,6	20	74,1	11	57,9	3	60,0	5	83,3	0	-	0	-	46	67,6
	No	0	0,0	5	18,5	2	10,5	2	40,0	0	0,0	0	-	0	-	9	13,2
	Nr*	4	36,4	2	7,4	6	31,6	0	0,0	1	16,7	0	-	0	-	13	19,1
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Presentandosi a datori o inviando domande	Si	8	72,7	24	88,9	13	68,4	3	60,0	4	66,7	0	-	0	-	52	76,5
	No	2	18,2	3	11,1	2	10,5	1	20,0	1	16,7	0	-	0	-	9	13,2
	Nr*	1	9,1	0	0,0	4	21,1	1	20,0	1	16,7	0	-	0	-	7	10,3
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Iscrivendosi a concorsi pubblici	Si	2	18,2	9	33,3	5	26,3	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	16	23,5
	No	6	54,5	16	59,3	7	36,8	4	80,0	4	66,7	0	-	0	-	37	54,4
	Nr*	3	27,3	2	7,4	7	36,8	1	20,0	2	33,3	0	-	0	-	15	22,1
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Informazioni presso amici o conoscenti	Si	9	81,8	25	92,6	15	78,9	4	80,0	5	83,3	0	-	0	-	58	85,3
	No	1	9,1	2	7,4	1	5,3	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	4	5,9
	Nr*	1	9,1	0	0,0	3	15,8	1	20,0	1	16,7	0	-	0	-	6	8,8
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Organiz. per un lavoro autonomo o cooperativa	Si	0	0,0	2	7,4	1	5,3	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	3	4,4
	No	7	63,6	21	77,8	8	42,1	4	80,0	4	66,7	0	-	0	-	44	64,7
	Nr*	4	36,4	4	14,8	10	52,6	1	20,0	2	33,3	0	-	0	-	21	30,9
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Rispondendo o mettendo inserzioni	Si	3	27,3	12	44,4	4	21,1	2	40,0	0	0,0	0	-	0	-	21	30,9
	No	5	45,5	14	51,9	7	36,8	2	40,0	4	66,7	0	-	0	-	32	47,1
	Nr*	3	27,3	1	3,7	8	42,1	1	20,0	2	33,3	0	-	0	-	15	22,1
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Parlandone con persone influenti	Si	3	27,3	7	25,9	5	26,3	1	20,0	3	50,0	0	-	0	-	19	27,9
	No	5	45,5	16	59,3	6	31,6	3	60,0	2	33,3	0	-	0	-	32	47,1
	Nr*	3	27,3	4	14,8	8	42,1	1	20,0	1	16,7	0	-	0	-	17	25,0
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Colloqui orientamento presso Agenzia lavoro	Si	1	9,1	10	37,0	3	15,8	1	20,0	0	0,0	0	-	0	-	15	22,1
	No	6	54,5	14	51,9	7	36,8	3	60,0	4	66,7	0	-	0	-	34	50,0
	Nr*	4	36,4	3	11,1	9	47,4	1	20,0	2	33,3	0	-	0	-	19	27,9
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0
Altre azioni di ricerca	Si	0	0,0	2	7,4	2	10,5	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	4	5,9
	No	4	36,4	6	22,2	3	15,8	2	40,0	0	0,0	0	-	0	-	15	22,1
	Nr*	7	63,6	19	70,4	14	73,7	3	60,0	6	100,0	0	-	0	-	49	72,1
	Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0

\* non risposto

14. Se attualmente è iscritto al collocamento, indicare da quanti mesi risulta iscritto ininterrottamente senza aver mai lavorato con un contratto di lavoro regolare

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	4	36,4	7	25,9	8	42,1	2	40,0	1	16,7	0	-	0	-	22	32,4
Da 1 a 3 mesi	6	54,5	11	40,7	8	42,1	2	40,0	2	33,3	0	-	0	-	29	42,6
Da 4 a 6 mesi	0	0,0	1	3,7	1	5,3	1	20,0	2	33,3	0	-	0	-	5	7,4
Da 7 a 12 mesi	0	0,0	4	14,8	1	5,3	0	0,0	1	16,7	0	-	0	-	6	8,8
Da 13 mesi e oltre	1	9,1	4	14,8	1	5,3	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	6	8,8
Totale	11	100,0	27	100,0	19	100,0	5	100,0	6	100,0	0	-	0	-	68	100,0

### Sez. III. Per i non occupati ma che non cercano lavoro (al 31 dicembre 1998)

15. Per l'allievo non occupato ma che non cerca lavoro, indicare le cause dell'attuale non ricerca di lavoro

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
In attesa o svolge servizio militare	1	9,1	8	27,6	14	60,9	0	0,0	73	84,9	0	-	4	80,0	100	63,7
Studia	7	63,6	18	62,1	2	8,7	3	100,0	6	7,0	0	-	1	20,0	37	23,6
Lavora solo stagionalmente	0	0,0	1	3,4	3	13,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	4	2,5
Altro	3	27,3	2	6,9	4	17,4	0	0,0	7	8,1	0	-	0	0,0	16	10,2
Totale	11	100,0	29	100,0	23	100,0	3	100,0	86	100,0	0	-	5	100,0	157	100,0

Per chi studia, specificare tipo di scuola e corso frequentato

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Corsi della formazione di base	3	42,9	5	27,8	0	0,0	2	66,7	1	16,7	0	-	1	100,0	12	32,4
Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale	1	14,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	2,7
Altri corsi professionali	3	42,9	4	22,2	0	0,0	0	0,0	1	16,7	0	-	0	0,0	8	21,6
Scuola secondaria superiore	0	0,0	9	50,0	2	100,0	1	33,3	4	66,7	0	-	0	0,0	16	43,2
Totale	7	100,0	18	100,0	2	100,0	3	100,0	6	100,0	0	-	1	100,0	37	100,0

**Sez. IV. Per tutti gli intervistati (occupati e non occupati)**

16. Indicare la prima esperienza di lavoro dopo il conseguimento del diploma di qualifica conseguito nel giugno 1997, solo se diversa dall'occupazione al 31 dicembre 1998 (dom. 4-11)

Situazione occupazionale relativa alla prima esperienza lavorativa

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratore autonomo/libero professionista	0	0,0	8	16,3	2	4,2	0	0,0	10	7,8	0	0,0	1	14,3	21	7,7
Lavorava in azienda di parenti o familiari	1	2,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,4
Lavorava come dipendente in azienda privata	33	97,1	41	83,7	46	95,8	4	100,0	118	92,2	1	100,0	6	85,7	249	91,9
Totale	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

Solo per i lavoratori dipendenti:

Si trattava di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	26	76,5	41	83,7	45	93,8	3	75,0	120	93,8	1	100,0	7	100,0	243	89,7
No	8	23,5	8	16,3	3	6,3	1	25,0	8	6,3	0	0,0	0	0,0	28	10,3
Totale	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

\* non risposto

Se sì, specificare la situazione contrattuale di assunzione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	10	38,5	13	31,7	13	28,9	0	0,0	30	25,0	0	0,0	1	14,3	67	27,6
Contratto formazione e lavoro	5	19,2	9	22,0	7	15,6	1	33,3	59	49,2	1	100,0	3	42,9	85	35,0
Contratto a tempo indeterminato	4	15,4	5	12,2	8	17,8	1	33,3	20	16,7	0	0,0	1	14,3	39	16,0
Altro	7	26,9	14	34,1	17	37,8	1	33,3	11	9,2	0	0,0	2	28,6	52	21,4
Totale	26	100,0	41	100,0	45	100,0	3	100,0	120	100,0	1	100,0	7	100,0	243	100,0

## 17. Ubicazione dell'azienda presso la quale risultava occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	0	0,0	0	0,0	1	2,1	0	0,0	3	2,3	0	0,0	0	0,0	4	1,5
C2 Primiero	0	0,0	4	8,2	0	0,0	0	0,0	3	2,3	0	0,0	0	0,0	7	2,6
C3 Bassa Valsugana	1	2,9	5	10,2	0	0,0	0	0,0	4	3,1	0	0,0	0	0,0	10	3,7
C4 Alta Valsugana	3	8,8	5	10,2	3	6,3	0	0,0	7	5,5	0	0,0	1	14,3	19	7,0
C5 Valle dell'Adige	15	44,1	9	18,4	7	14,6	4	100,0	37	28,9	0	0,0	4	57,1	76	28,0
C6 Valle di Non	0	0,0	10	20,4	4	8,3	0	0,0	12	9,4	0	0,0	0	0,0	26	9,6
C7 Valle di Sole	1	2,9	2	4,1	5	10,4	0	0,0	6	4,7	0	0,0	0	0,0	14	5,2
C8 Giudicarie	1	2,9	4	8,2	5	10,4	0	0,0	8	6,3	0	0,0	0	0,0	18	6,6
C9 Alto Garda e Ledro	5	14,7	9	18,4	10	20,8	0	0,0	7	5,5	1	100,0	0	0,0	32	11,8
C10 Vallagarina	2	5,9	0	0,0	6	12,5	0	0,0	36	28,1	0	0,0	2	28,6	46	17,0
C11 Ladino di Fassa	2	5,9	0	0,0	4	8,3	0	0,0	1	0,8	0	0,0	0	0,0	7	2,6
Fuori provincia	4	11,8	1	2,0	3	6,3	0	0,0	4	3,1	0	0,0	0	0,0	12	4,4
Totale	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0	2	1,6	0	0,0	0	0,0	3	1,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Attività manifatturiere	1	2,9	6	12,2	4	8,3	3	75,0	57	44,5	0	0,0	6	85,7	77	28,4
Costruzioni	0	0,0	3	6,1	0	0,0	0	0,0	48	37,5	0	0,0	0	0,0	51	18,8
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	0	0,0	12	24,5	2	4,2	0	0,0	13	10,2	0	0,0	0	0,0	27	10,0
Alberghi e ristoranti	8	23,5	18	36,7	42	87,5	1	25,0	4	3,1	0	0,0	0	0,0	73	26,9
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,8	0	0,0	1	14,3	2	0,7
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,4
Att. imm., noleggio, inform., ricerca, altre	0	0,0	7	14,3	0	0,0	0	0,0	2	1,6	1	100,0	0	0,0	10	3,7
Istruzione	1	2,9	1	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Sanità e altri servizi sociali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altri servizi pubblici, sociali, personale	24	70,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,8	0	0,0	0	0,0	25	9,2
Totale	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

## Numero dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Da 0 a 15 dipendenti</i>	33	97,1	34	69,4	38	79,2	4	100,0	82	64,1	1	100,0	2	28,6	194	71,6
<i>Da 16 a 50 dipendenti</i>	1	2,9	11	22,4	8	16,7	0	0,0	29	22,7	0	0,0	2	28,6	51	18,8
<i>Oltre 50 dipendenti</i>	0	0,0	4	8,2	2	4,2	0	0,0	17	13,3	0	0,0	3	42,9	26	9,6
<b>Totale</b>	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

## 18. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio (numero mesi dalla qualifica)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Fino a 1 mese</i>	15	44,1	21	42,9	38	79,2	2	50,0	71	55,5	0	0,0	5	71,4	152	56,1
<i>Da 2 a 3 mesi</i>	2	5,9	5	10,2	4	8,3	1	25,0	29	22,7	0	0,0	1	14,3	42	15,5
<i>Da 4 a 6 mesi</i>	1	2,9	5	10,2	4	8,3	0	0,0	13	10,2	1	100,0	0	0,0	24	8,9
<i>Da 7 a 12 mesi</i>	12	35,3	10	20,4	2	4,2	1	25,0	6	4,7	0	0,0	1	14,3	32	11,8
<i>Da 13 a 18 mesi</i>	4	11,8	8	16,3	0	0,0	0	0,0	9	7,0	0	0,0	0	0,0	21	7,7
<b>Totale</b>	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Attività non stag. tempo pieno</i>	11	32,4	15	30,6	7	14,6	2	50,0	104	81,3	1	100,0	6	85,7	146	53,9
<i>Attività non stag. tempo parz.</i>	3	8,8	5	10,2	2	4,2	1	25,0	6	4,7	0	0,0	0	0,0	17	6,3
<i>Attività stagionale (tempo pieno o parziale)</i>	20	58,8	29	59,2	39	81,3	1	25,0	18	14,1	0	0,0	1	14,3	108	39,9
<b>Totale</b>	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

## 19. Mansione svolta nella prima occupazione dopo la qualifica

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Profess. intellettuali, scientifiche</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,8	0	0,0	0	0,0	1	0,4
<i>Professioni intermedie (tecnici)</i>	1	2,9	1	2,0	0	0,0	0	0,0	2	1,6	0	0,0	0	0,0	4	1,5
<i>Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione</i>	0	0,0	6	12,2	1	2,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	2,6
<i>Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie</i>	31	91,2	26	53,1	41	85,4	1	25,0	6	4,7	0	0,0	0	0,0	105	38,7
<i>Artigiani, operai specializzati, agricoltori</i>	1	2,9	8	16,3	5	10,4	2	50,0	92	71,9	0	0,0	6	85,7	114	42,1
<i>Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	25,0	22	17,2	0	0,0	1	14,3	24	8,9
<i>Personale non qualificato</i>	1	2,9	8	16,3	1	2,1	0	0,0	5	3,9	1	100,0	0	0,0	16	5,9
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>128</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>	<b>271</b>	<b>100,0</b>

## 20. Ritiene che la mansione svolta fosse coerente all'attestato o al diploma di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Molto</i>	11	32,4	7	14,3	21	43,8	0	0,0	39	30,5	0	0,0	5	71,4	83	30,6
<i>Abbastanza</i>	11	32,4	5	10,2	16	33,3	2	50,0	32	25,0	0	0,0	1	14,3	67	24,7
<i>Poco</i>	5	14,7	5	10,2	6	12,5	0	0,0	24	18,8	1	100,0	0	0,0	41	15,1
<i>Per niente</i>	7	20,6	32	65,3	5	10,4	2	50,0	33	25,8	0	0,0	1	14,3	80	29,5
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>128</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>	<b>271</b>	<b>100,0</b>

## 21. Indichi il grado di utilizzo delle nozioni e delle capacità apprese nel corso di studi intrapreso, nell'esecuzione del lavoro indicato alla domanda 19

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Nessun utilizzo</i>	8	23,5	22	44,9	2	4,2	2	50,0	23	18,0	0	0,0	1	14,3	58	21,4
<i>Scarso utilizzo</i>	8	23,5	12	24,5	12	25,0	1	25,0	34	26,6	1	100,0	0	0,0	68	25,1
<i>Buon utilizzo</i>	13	38,2	13	26,5	25	52,1	1	25,0	56	43,8	0	0,0	4	57,1	112	41,3
<b>Totale utilizzo</b>	<b>5</b>	<b>14,7</b>	<b>2</b>	<b>4,1</b>	<b>9</b>	<b>18,8</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>15</b>	<b>11,7</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>2</b>	<b>28,6</b>	<b>33</b>	<b>12,2</b>
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>128</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>	<b>271</b>	<b>100,0</b>

22. Ritene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio dell'attività, se autonomo) il titolo di studio conseguito sia stato un requisito

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Determinante</i>	12	35,3	8	16,3	9	18,8	0	0,0	43	33,6	0	0,0	5	71,4	77	28,4
<i>Importante ma non esclusivo</i>	7	20,6	14	28,6	26	54,2	1	25,0	46	35,9	1	100,0	0	0,0	95	35,1
<i>Di scarsa importanza</i>	15	44,1	27	55,1	13	27,1	3	75,0	39	30,5	0	0,0	2	28,6	99	36,5
<i>Totale</i>	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

23. Motivo dell'interruzione del rapporto lavorativo indicato alle domande 16-22

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Licenziamento</i>	4	11,8	3	6,1	1	2,1	0	0,0	6	4,7	0	0,0	0	0,0	14	5,2
<i>Dimissioni</i>	7	20,6	13	26,5	2	4,2	3	75,0	39	30,5	1	100,0	2	28,6	67	24,7
<i>Fine attività stagionale</i>	14	41,2	23	46,9	36	75,0	1	25,0	13	10,2	0	0,0	2	28,6	89	32,8
<i>Altro</i>	9	26,5	10	20,4	9	18,8	0	0,0	70	54,7	0	0,0	3	42,9	101	37,3
<i>Totale</i>	34	100,0	49	100,0	48	100,0	4	100,0	128	100,0	1	100,0	7	100,0	271	100,0

SE ALLA FINE DEL CORSO DI STUDI SI SONO AVUTE ALTRE ESPERIENZE DI LAVORO SIGNIFICATIVE, DIVERSE DALL'ATTUALE E DALLA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO (DOM. 16-23), INDICARE LA PIÙ IMPORTANTE

24. Situazione occupazionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Lavoratore autonomo/libero professionista</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	1	1,6
<i>Lavorava in azienda di parenti o familiari</i>	0	0,0	1	6,7	1	5,3	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	3	4,7
<i>Lavorava come dipendente in ente pubblico</i>	1	10,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	0	0,0	1	1,6
<i>Lavorava come dipendente in azienda privata</i>	9	90,0	14	93,3	18	94,7	1	100,0	16	88,9	0	-	1	100,0	59	92,2
<i>Totale</i>	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

*Solo per i lavoratori dipendenti:*

Si trattava di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Sì</i>	6	60,0	15	100,0	18	94,7	1	100,0	15	88,2	0	-	1	100,0	56	88,9
<i>No</i>	4	40,0	0	0,0	1	5,3	0	0,0	2	11,8	0	-	0	0,0	7	11,1
<i>Totale</i>	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	17	100,0	0	-	1	100,0	63	100,0

## Se sì, specificare la situazione contrattuale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	3	50,0	3	20,0	3	16,7	0	0,0	5	33,3	0	-	0	0,0	14	25,0
Contratto formazione e lavoro	1	16,7	3	20,0	1	5,6	0	0,0	4	26,7	0	-	1	100,0	10	17,9
Contratto a tempo indeterminato	2	33,3	3	20,0	6	33,3	0	0,0	3	20,0	0	-	0	0,0	14	25,0
Contratto a tempo determinato	0	0,0	6	40,0	8	44,4	1	100,0	3	20,0	0	-	0	0,0	18	32,1
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>56</b>	<b>100,0</b>

## 25. Ubicazione dell'azienda presso la quale risultava occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
C2 Primiero	1	10,0	3	20,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	4	6,3
C3 Bassa Valsugana	0	0,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	2	3,1
C4 Alta Valsugana	2	20,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	4	6,3
C5 Valle dell'Adige	3	30,0	3	20,0	5	26,3	1	100,0	7	38,9	0	-	1	100,0	20	31,3
C6 Valle di Non	1	10,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	2	3,1
C7 Valle di Sole	0	0,0	1	6,7	3	15,8	0	0,0	4	22,2	0	-	0	0,0	8	12,5
C8 Giudicarie	2	20,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	4	6,3
C9 Alto Garda e Ledro	0	0,0	5	33,3	3	15,8	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	8	12,5
C10 Vallagarina	1	10,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	2	11,1	0	-	0	0,0	5	7,8
C11 Ladino di Fassa	0	0,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	3	4,7
Fuori provincia	0	0,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	2	11,1	0	-	0	0,0	4	6,3
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>100,0</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>64</b>	<b>100,0</b>



## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0,0	2	13,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
Attività manifatturiere	0	0,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	7	38,9	0	-	1	100,0	10	16,1
Costruzioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	27,8	0	-	0	0,0	5	8,1
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	1	10,0	3	20,0	0	0,0	0	0,0	3	16,7	0	-	0	0,0	7	11,3
Alberghi e ristoranti	2	20,0	8	53,3	17	89,5	1	100,0	1	5,6	0	-	0	0,0	29	46,8
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,6
Att. imm., noleggio, inform., ricerca, altre	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	11,1	0	-	0	0,0	2	3,2
Istruzione	1	10,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,6
Sanità e altri servizi sociali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
Altri servizi pubblici, sociali, personale	6	60,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	7	11,3
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	62	100,0

## Numero dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Da 0 a 15 dipendenti	9	90,0	7	46,7	13	68,4	1	100,0	14	77,8	0	-	0	0,0	44	68,8
Da 16 a 50 dipendenti	1	10,0	7	46,7	6	31,6	0	0,0	3	16,7	0	-	0	0,0	17	26,6
Oltre 50 dipendenti	0	0,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	-	1	100,0	3	4,7
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

## 26. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio (numero mesi dalla qualifica)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a 1 mese	0	0,0	0	0,0	1	5,3	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,6
Da 2 a 3 mesi	0	0,0	1	6,7	1	5,3	0	0,0	2	11,1	0	-	0	0,0	4	6,3
Da 4 a 6 mesi	3	30,0	1	6,7	5	26,3	1	100,0	7	38,9	0	-	0	0,0	17	26,6
Da 7 a 12 mesi	5	50,0	9	60,0	9	47,4	0	0,0	7	38,9	0	-	0	0,0	30	46,9
Da 13 a 18 mesi	2	20,0	4	26,7	3	15,8	0	0,0	2	11,1	0	-	1	100,0	12	18,8
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Attività non stag. tempo pieno	4	40,0	4	26,7	5	26,3	0	0,0	12	66,7	0	-	1	100,0	26	40,6
Attività non stag. tempo parz.	2	20,0	0	0,0	2	10,5	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	5	7,8
Attività stagionale (tempo pieno o parziale)	4	40,0	11	73,3	12	63,2	1	100,0	5	27,8	0	-	0	0,0	33	51,6
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

## 27. Mansione svolta

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Profess. intellettuali, scientifiche	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
Professioni intermedie (tecnici)	1	10,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,6
Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione	0	0,0	4	26,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	4	6,3
Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie	9	90,0	9	60,0	17	89,5	1	100,0	2	11,1	0	-	0	0,0	38	59,4
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	0	0,0	1	6,7	2	10,5	0	0,0	11	61,1	0	-	1	100,0	15	23,4
Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	22,2	0	-	0	0,0	4	6,3
Personale non qualificato	0	0,0	1	6,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	-	0	0,0	2	3,1
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

## 28. Ritiene che la mansione svolta fosse coerente all'attestato o al diploma di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Molto	4	40,0	1	6,7	14	73,7	0	0,0	7	38,9	0	-	0	0,0	26	40,6
Abbastanza	1	10,0	2	13,3	3	15,8	0	0,0	3	16,7	0	-	0	0,0	9	14,1
Poco	1	10,0	3	20,0	1	5,3	0	0,0	1	5,6	0	-	1	100,0	7	10,9
Per niente	4	40,0	9	60,0	1	5,3	1	100,0	7	38,9	0	-	0	0,0	22	34,4
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

29. Indichi il grado di utilizzo delle nozioni e delle capacità apprese nel corso di studi intrapreso nell'esecuzione del lavoro indicato alla dom. 27

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nessun utilizzo	4	40,0	8	53,3	1	5,3	0	0,0	6	33,3	0	-	0	0,0	19	29,7
Scarso utilizzo	1	10,0	3	20,0	3	15,8	0	0,0	3	16,7	0	-	1	100,0	11	17,2
Buon utilizzo	2	20,0	3	20,0	12	63,2	0	0,0	6	33,3	0	-	0	0,0	23	35,9
Totale utilizzo	3	30,0	1	6,7	3	15,8	1	100,0	3	16,7	0	-	0	0,0	11	17,2
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

30. Ritiene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio dell'attività, se autonomo) il titolo di studio conseguito sia stato un requisito:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Determinante	3	30,0	2	13,3	6	31,6	0	0,0	6	33,3	0	-	0	0,0	17	26,6
Importante ma non esclusivo	3	30,0	2	13,3	10	52,6	0	0,0	6	33,3	0	-	1	100,0	22	34,4
Di scarsa importanza	4	40,0	11	73,3	3	15,8	1	100,0	6	33,3	0	-	0	0,0	25	39,1
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

31. Motivo dell'interruzione del rapporto lavorativo indicato alle domande 24-30

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Licenziamento	1	10,0	0	0,0	1	5,3	0	0,0	4	22,2	0	-	0	0,0	6	9,4
Dimissioni	2	20,0	2	13,3	2	10,5	0	0,0	3	16,7	0	-	1	100,0	10	15,6
Fine attività stagionale	2	20,0	9	60,0	15	78,9	1	100,0	3	16,7	0	-	0	0,0	30	46,9
Altro	5	50,0	4	26,7	1	5,3	0	0,0	8	44,4	0	-	0	0,0	18	28,1
Totale	10	100,0	15	100,0	19	100,0	1	100,0	18	100,0	0	-	1	100,0	64	100,0

32. Ha avuto delle difficoltà nell'inserimento lavorativo dopo il conseguimento della qualifica?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	11	12,8	22	18,2	20	23,8	3	13,0	25	8,4	0	0,0	1	6,3	82	13,0
Nessuna difficoltà	39	45,3	76	62,8	50	59,5	16	69,6	220	73,6	2	100,0	13	81,3	416	65,9
Difficoltà nello svolgere mansioni	9	10,5	7	5,8	3	3,6	2	8,7	26	8,7	0	0,0	0	0,0	47	7,4
Difficoltà inserimento organizzaz.	20	23,3	13	10,7	7	8,3	1	4,3	17	5,7	0	0,0	2	12,5	60	9,5
Difficoltà a comunicare coi colleghi	2	2,3	1	0,8	2	2,4	1	4,3	3	1,0	0	0,0	0	0,0	9	1,4
Difficoltà rapporti coi superiori	5	5,8	2	1,7	2	2,4	0	0,0	8	2,7	0	0,0	0	0,0	17	2,7
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

33. Dopo il conseguimento dell'attestato o diploma di qualifica, sono stati svolti dei lavori senza un'assunzione con contratto di lavoro regolare (inclusando tutte le esperienze avute nei 18 mesi)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	14	16,3	24	19,8	22	26,2	2	8,7	31	10,4	0	0,0	0	0,0	93	14,7
No	55	64,0	86	71,1	53	63,1	19	82,6	257	86,0	2	100,0	16	100,0	488	77,3
Sì, coerenti	15	17,4	4	3,3	7	8,3	2	8,7	6	2,0	0	0,0	0	0,0	34	5,4
Sì, non coerenti	2	2,3	7	5,8	2	2,4	0	0,0	5	1,7	0	0,0	0	0,0	16	2,5
Totale	86	100,0	121	100,0	84	100,0	23	100,0	299	100,0	2	100,0	16	100,0	631	100,0

Indicare nelle caselle dei mesi la condizione di lavoro/non lavoro utilizzando i codici della legenda dal conseguimento del diploma/attestato di qualifica in poi (cioè dal mese di luglio):

1997						1998														
L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			

(vedere esempio per la compilazione)

Legenda:

1. non occupato alla ricerca di lavoro
2. lavoratore *dipendente con contratto regolare* in una occupazione *coerente* con il titolo di studio conseguito
3. lavoratore *dipendente con contratto regolare* in un'occupazione *non coerente* con il titolo di studio conseguito
4. lavoratore *non dipendente* (cioè lavoratore autonomo o alle dipendenze senza un contratto regolare) in un'occupazione *coerente* con il titolo di studio
5. lavoratore *non dipendente* (cioè lavoratore autonomo o alle dipendenze senza un contratto regolare) in un'occupazione *non coerente* con il titolo di studio
6. servizio militare
7. studente
8. non occupato ma non alla ricerca di lavoro (non forza lavoro)

Es.: giugno 1997: conseguimento attestato di qualifica cuoco

luglio (L) e agosto (A) 1997: occupato come cuoco senza contratto di lavoro regolare: 4, 4

settembre (S), ottobre (O), novembre (N) 1997: non occupato alla ricerca di lavoro: 1, 1, 1

da dicembre (D) 1997 ad aprile (A) 1998: occupato come cuoco con contratto di lavoro regolare: 2, 2, 2, 2, 2

maggio (M) e giugno (G) 1998: non occupato alla ricerca di lavoro: 1, 1

da luglio (L) 1998 a dicembre (D) 1998: occupato come cuoco con contratto di lavoro regolare: 2, 2, 2, 2, 2, 2

1997						1998														
4	4	1	1	1	2	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
AGENZIA DEL LAVORO  
*Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro*  
Via Guardini n. 75 - 38100 TRENTO

Tel. 0461/496031 oppure 0461/496030

**INDAGINE SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE  
DEI QUALIFICATI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE**

dicembre 1999







## 1. Centro di formazione professionale di:

## 2. Dati anagrafici del qualificato

Sesso: 1. ☐ maschio2. ☐ femmina

Data di nascita \_\_\_\_\_

## Composizione per sesso dei sette gruppi di qualifiche

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Maschi	4	5,4	25	23,4	58	53,7	0	0,0	269	100,0	6	85,7	11	84,6	373	62,6
Femmine	70	94,6	82	76,6	50	46,3	18	100,0	0	0,0	1	14,3	2	15,4	223	37,4
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

## Residenza per comprensorio

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	3	4,1	0	0,0	4	3,7	0	0,0	12	4,5	0	0,0	0	0,0	19	3,2
C2 Primiero	0	0,0	0	0,0	1	0,9	1	5,6	7	2,6	0	0,0	0	0,0	9	1,5
C3 Bassa Valsugana	5	6,8	10	9,3	7	6,5	2	11,1	14	5,2	0	0,0	0	0,0	38	6,4
C4 Alta Valsugana	5	6,8	4	3,7	7	6,5	5	27,8	33	12,3	0	0,0	4	30,8	58	9,7
C5 Valle dell'Adige	29	39,2	14	13,1	10	9,3	6	33,3	65	24,2	0	0,0	7	53,8	131	22,0
C6 Valle di Non	8	10,8	28	26,2	6	5,6	1	5,6	22	8,2	0	0,0	0	0,0	65	10,9
C7 Valle di Sole	1	1,4	5	4,7	12	11,1	1	5,6	6	2,2	0	0,0	0	0,0	25	4,2
C8 Giudicarie	6	8,1	25	23,4	18	16,7	1	5,6	31	11,5	2	28,6	0	0,0	83	13,9
C9 Alto Garda e Ledro	4	5,4	18	16,8	23	21,3	0	0,0	25	9,3	5	71,4	0	0,0	75	12,6
C10 Vallagarina	12	16,2	2	1,9	18	16,7	0	0,0	52	19,3	0	0,0	2	15,4	86	14,4
C11 Ladino di Fassa	0	0,0	1	0,9	2	1,9	1	5,6	2	0,7	0	0,0	0	0,0	6	1,0
Fuori provincia	1	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,2
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

a) **Professione del padre**

## Mansione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non dichiarato o deceduto	10	13,5	9	8,4	7	6,5	1	5,6	31	11,5	0	0,0	0	0,0	58	9,7
Condizioni non professionali	2	2,7	2	1,9	4	3,7	1	5,6	11	4,1	0	0,0	0	0,0	20	3,4
Legislatori, dirigenti, imprenditori	4	5,4	2	1,9	4	3,7	0	0,0	8	3,0	0	0,0	0	0,0	18	3,0
Prof. intellett. scient. elevata special.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Professioni intermedie (tecnici)	5	6,8	3	2,8	4	3,7	1	5,6	13	4,8	0	0,0	1	7,7	27	4,5
Prof. esecutive amministraz. e gestione	4	5,4	8	7,5	6	5,6	1	5,6	18	6,7	1	14,3	1	7,7	39	6,5
Prof. rel. vendite e servizi famiglie	4	5,4	13	12,1	12	11,1	1	5,6	24	8,9	1	14,3	2	15,4	57	9,6
Artigiani, operai specializ. agricoltori	14	18,9	28	26,2	28	25,9	4	22,2	81	30,1	3	42,9	1	7,7	159	26,7
Cond. impianti, operat. macch. op. montag	7	9,5	13	12,1	12	11,1	1	5,6	22	8,2	0	0,0	4	30,8	59	9,9
Personale non qualificato	23	31,1	29	27,1	28	25,9	8	44,4	59	21,9	1	14,3	3	23,1	151	25,3
Forze armate	1	1,4	0	0,0	3	2,8	0	0,0	2	0,7	1	14,3	1	7,7	8	1,3
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

## Settore

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sconosciuto	14	18,9	18	16,8	14	13,0	2	11,1	44	16,4	0	0,0	0	0,0	92	15,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	5	6,8	5	4,7	6	5,6	2	11,1	19	7,1	1	14,3	0	0,0	38	6,4
Estrazione di minerali	0	0,0	2	1,9	2	1,9	1	5,6	3	1,1	0	0,0	1	7,7	9	1,5
Attività manifatturiere	25	33,8	31	29,0	32	29,6	5	27,8	69	25,7	1	14,3	3	23,1	166	27,9
Produtz. distr. energia elett., gas, acqua	0	0,0	0	0,0	1	0,9	0	0,0	5	1,9	0	0,0	0	0,0	6	1,0
Costruzioni	6	8,1	14	13,1	18	16,7	1	5,6	40	14,9	1	14,3	0	0,0	80	13,4
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	7	9,5	12	11,2	7	6,5	3	16,7	25	9,3	1	14,3	1	7,7	56	9,4
Alberghi e ristoranti	1	1,4	4	3,7	10	9,3	0	0,0	5	1,9	1	14,3	1	7,7	22	3,7
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	7	9,5	9	8,4	5	4,6	1	5,6	14	5,2	0	0,0	3	23,1	39	6,5
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	0	0,0	2	1,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,3
Att. imm., noleggio, inform. ricerca, altre	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	1,5	0	0,0	0	0,0	4	0,7
P.A., difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	6	8,1	8	7,5	7	6,5	0	0,0	23	8,6	2	28,6	3	23,1	49	8,2
Istruzione	1	1,4	3	2,8	1	0,9	1	5,6	4	1,5	0	0,0	0	0,0	10	1,7
Sanità e altri servizi sociali	2	2,7	1	0,9	2	1,9	0	0,0	9	3,3	0	0,0	1	7,7	15	2,5
Altri servizi pubblici, sociali, personali	0	0,0	0	0,0	1	0,9	2	11,1	5	1,9	0	0,0	0	0,0	8	1,3
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

**b) Professione della madre****Mansione**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Non dichiarato o deceduto</i>	8	10,8	7	6,5	7	6,5	0	0,0	17	6,3	0	0,0	0	0,0	39	6,5
<i>Condizioni non professionali</i>	38	51,4	64	59,8	50	46,3	12	66,7	155	57,6	3	42,9	5	38,5	327	54,9
<i>Legislatori, dirigenti, imprenditori</i>	3	4,1	1	0,9	2	1,9	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	7	1,2
<i>Prof. intellet. scient. elevata special.</i>	4	5,4	6	5,6	7	6,5	1	5,6	25	9,3	0	0,0	2	15,4	45	7,6
<i>Professioni intermedie (tecnici)</i>	1	1,4	8	7,5	6	5,6	1	5,6	8	3,0	0	0,0	0	0,0	24	4,0
<i>Prof. esecutive amministraz. e gestione</i>	9	12,2	10	9,3	21	19,4	1	5,6	27	10,0	1	14,3	2	15,4	71	11,9
<i>Prof. rel. vendite e servizi famiglie</i>	3	4,1	3	2,8	3	2,8	1	5,6	7	2,6	0	0,0	0	0,0	17	2,9
<i>Artigiani, operai specializ. agricoltori</i>	0	0,0	1	0,9	2	1,9	0	0,0	2	0,7	0	0,0	0	0,0	5	0,8
<i>Cond. impianti, operat. macch. op. montag.</i>	8	10,8	7	6,5	10	9,3	2	11,1	27	10,0	3	42,9	4	30,8	61	10,2
<i>Personale non qualificato</i>	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>200,0</b>	<b>214</b>	<b>200,0</b>	<b>216</b>	<b>200,0</b>	<b>36</b>	<b>200,0</b>	<b>538</b>	<b>200,0</b>	<b>14</b>	<b>200,0</b>	<b>26</b>	<b>200,0</b>	<b>1.192</b>	<b>200,0</b>

**Settore**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Sconosciuto</i>	47	63,5	72	67,3	56	51,9	13	72,2	168	62,5	3	42,9	5	38,5	364	61,1
<i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	2	2,7	2	1,9	3	2,8	0	0,0	6	2,2	1	14,3	0	0,0	14	2,3
<i>Attività manifatturiere</i>	5	6,8	9	8,4	4	3,7	1	5,6	24	8,9	0	0,0	1	7,7	44	7,4
<i>Costruzioni</i>	1	1,4	1	0,9	0	0,0	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	3	0,5
<i>Commercio ingr., dett. e riparazioni</i>	4	5,4	3	2,8	4	3,7	0	0,0	8	3,0	0	0,0	0	0,0	19	3,2
<i>Alberghi e ristoranti</i>	2	2,7	5	4,7	14	13,0	0	0,0	10	3,7	1	14,3	1	7,7	33	5,5
<i>Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni</i>	0	0,0	1	0,9	1	0,9	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	3	0,5
<i>Intermediazione monetaria, finanziaria</i>	0	0,0	1	0,9	0	0,0	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	2	0,3
<i>Att. imm., noleggio, inform. ricerca, altre</i>	2	2,7	0	0,0	7	6,5	1	5,6	4	1,5	0	0,0	2	15,4	16	2,7
<i>P.A., difesa - Assicuraz. sociale obbl.</i>	1	1,4	2	1,9	3	2,8	2	11,1	5	1,9	0	0,0	0	0,0	13	2,2
<i>Istruzione</i>	2	2,7	2	1,9	4	3,7	0	0,0	15	5,6	1	14,3	1	7,7	25	4,2
<i>Sanità e altri servizi sociali</i>	5	6,8	8	7,5	10	9,3	1	5,6	23	8,6	0	0,0	3	23,1	50	8,4
<i>Altri servizi pubblici, sociali, pers.</i>	2	2,7	0	0,0	1	0,9	0	0,0	2	0,7	1	14,3	0	0,0	6	1,0
<i>Servizi domestici presso famiglie</i>	1	1,4	1	0,9	1	0,9	0	0,0	1	0,4	0	0,0	0	0,0	4	0,7
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>100,0</b>	<b>107</b>	<b>100,0</b>	<b>108</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>269</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>	<b>13</b>	<b>100,0</b>	<b>596</b>	<b>100,0</b>

**c) Titolo di studio dei genitori**

## Titolo di studio del padre

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	5	6,8	4	3,7	3	2,8	0	0,0	9	3,3	0	0,0	0	0,0	21	3,5
Nessun titolo	1	1,4	0	0,0	1	0,9	2	11,1	2	0,7	0	0,0	0	0,0	6	1,0
Licenza elementare	22	29,7	33	30,8	30	27,8	4	22,2	66	24,5	2	28,6	1	7,7	158	26,5
Licenza media	33	44,6	47	43,9	46	42,6	7	38,9	127	47,2	5	71,4	8	61,5	273	45,8
Qualifica formazione professionale	4	5,4	12	11,2	17	15,7	3	16,7	34	12,6	0	0,0	3	23,1	73	12,2
Scuola media superiore	7	9,5	11	10,3	11	10,2	1	5,6	31	11,5	0	0,0	1	7,7	62	10,4
Laurea	2	2,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,5
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

## Titolo di studio della madre

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	5	6,8	4	3,7	3	2,8	0	0,0	9	3,3	0	0,0	0	0,0	21	3,5
Nessun titolo	1	1,4	0	0,0	1	0,9	2	11,1	2	0,7	0	0,0	0	0,0	6	1,0
Licenza elementare	22	29,7	33	30,8	30	27,8	4	22,2	66	24,5	2	28,6	1	7,7	158	26,5
Licenza media	33	44,6	47	43,9	46	42,6	7	38,9	127	47,2	5	71,4	8	61,5	273	45,8
Qualifica formazione professionale	4	5,4	12	11,2	17	15,7	3	16,7	34	12,6	0	0,0	3	23,1	73	12,2
Scuola media superiore	7	9,5	11	10,3	11	10,2	1	5,6	31	11,5	0	0,0	1	7,7	62	10,4
Laurea	2	2,7	0	0,0	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,5
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

## 3. Titolo conseguito nel Centro di formazione professionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operatore meccanico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	60	22,3	0	0,0	0	0,0	60	10,1
Operatore impiantista	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	4,1	0	0,0	0	0,0	11	1,8
Impiantista elettrico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	95	35,3	0	0,0	0	0,0	95	15,9
Operatore elettronico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	19	7,1	0	0,0	0	0,0	19	3,2
Elettromeccanico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	27	10,0	0	0,0	0	0,0	27	4,5
Termoidraulico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	17	6,3	0	0,0	0	0,0	17	2,9
Operat. professionale edile	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	26	9,7	0	0,0	0	0,0	26	4,4
Operat. settore legno	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	14	5,2	0	0,0	0	0,0	14	2,3
Operat. servizi amministrativi	0	0,0	64	59,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	64	10,7
Operatore alle vendite	0	0,0	43	40,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	43	7,2
Operat. servizi ristorazione	0	0,0	0	0,0	67	62,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	67	11,2
Operat. servizi sala-bar	0	0,0	0	0,0	32	29,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	32	5,4
Operat. servizi ricevimento	0	0,0	0	0,0	9	8,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	1,5
Operatore abbigliamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	18	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	18	3,0
Parrucchiere	49	66,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	49	8,2
Estetista	25	33,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	25	4,2
Ortofloricoltore-giardiniere	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	53,8	7	1,2
Fotolitografo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	6	46,2	6	1,0
Litoimpressore	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	100,0	0	0,0	7	1,2
Fotocompositore	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0
Operat. gestione aziendale	0	0,0	16	7,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	16	1,3
Totale	148	200,0	230	207,0	216	200,0	36	200,0	538	200,0	14	200,0	26	200,0	1.208	201,3

Anni effettivamente frequentati (non anni della durata del corso) per conseguimento della qualifica

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Uno	1	1,4	1	0,9	1	0,9	0	0,0	5	1,9	0	0,0	0	0,0	8	1,3
Due	1	1,4	2	1,9	3	2,8	0	0,0	13	4,8	4	57,1	1	7,7	24	4,0
Tre	56	75,7	96	89,7	92	85,2	18	100,0	234	87,0	2	28,6	12	92,3	510	85,6
Quattro	13	17,6	7	6,5	11	10,2	0	0,0	14	5,2	1	14,3	0	0,0	46	7,7
Cinque	3	4,1	1	0,9	1	0,9	0	0,0	3	1,1	0	0,0	0	0,0	8	1,3
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

Dopo il conseguimento dell'attestato di qualifica si è iscritto ad una scuola media superiore o ad ulteriori corsi?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	30	40,5	22	20,6	23	21,3	9	50,0	21	7,8	4	57,1	2	15,4	111	18,6
No	44	59,5	85	79,4	85	78,7	9	50,0	248	92,2	3	42,9	11	84,6	485	81,4
Totale	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

## Se sì, specificare tipo di scuola e corso frequentato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Corsi della formazione di base	10	33,3	4	18,2	5	21,7	5	55,6	10	47,6	1	25,0	0	0,0	35	31,5
Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale	16	53,3	0	0,0	13	56,5	2	22,2	2	9,5	2	50,0	0	0,0	35	31,5
Altri corsi professionali	4	13,3	14	63,6	5	21,7	0	0,0	3	14,3	0	0,0	1	50,0	27	24,3
Scuola secondaria superiore	0	0,0	4	18,2	0	0,0	2	22,2	6	28,6	1	25,0	1	50,0	14	12,6
Totale	30	100,0	22	100,0	23	100,0	9	100,0	21	100,0	4	100,0	2	100,0	111	100,0

## Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale frequentati

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Industria e artigianato	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,0	0	-	2	5,7
Abbigliamento	0	0,0	0	-	0	0,0	2	100,0	0	0,0	0	0,0	0	-	2	5,7
Legno	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0	1	50,0	0	0,0	0	-	1	2,9
Turistico-alberghiero	0	0,0	0	-	12	92,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	12	34,3
Terziario	0	0,0	0	-	1	7,7	0	0,0	1	50,0	0	0,0	0	-	2	5,7
Servizi alla persona	16	100,0	0	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	16	45,7
Totale	16	100,0	0	-	13	100,0	2	100,0	2	100,0	2	0,0	0	-	35	100,0

## Se si è iscritto alla scuola secondaria superiore specificare a quale anno di corso si è iscritto

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Primo anno	0	-	2	50,0	0	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	14,3
Secondo anno	0	-	0	0,0	0	-	1	50,0	1	16,7	0	0,0	0	0,0	2	14,3
Terzo anno	0	-	2	50,0	0	-	0	0,0	4	66,7	1	100,0	0	0,0	7	50,0
Quarto anno	0	-	0	0,0	0	-	0	0,0	1	16,7	0	0,0	1	100,0	2	14,3
Quinto anno	0	-	0	0,0	0	-	1	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	7,1
Totale	0	-	4	100,0	0	-	2	100,0	6	100,0	1	100,0	1	100,0	14	100,0

## Se si è iscritto alla scuola secondaria superiore, indicare mediante quale modalità di passaggio

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Colloquio con commissione paritetica	0	-	0	0,0	0	-	0	0,0	3	50,0	0	0,0	0	0,0	3	21,4
Dopo percorsi aggiuntivi	0	-	0	0,0	0	-	0	0,0	1	16,7	1	100,0	0	0,0	2	14,3
Esami integrativi	0	-	2	50,0	0	-	1	50,0	2	33,3	0	0,0	1	100,0	6	42,9
Altro	0	-	2	50,0	0	-	1	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	21,4
Totale	0	-	4	100,0	0	-	2	100,0	6	100,0	1	100,0	1	100,0	14	100,0

**Sez I. Per gli occupati (al 31 dicembre 1999)****4. Situazione occupazionale**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratore autonomo/libero professionista	2	3,6	7	10,4	0	0,0	0	0,0	2	1,1	0	0,0	0	0,0	11	2,8
Lavora nell'azienda di parenti o familiari	3	5,5	9	13,4	4	6,5	0	0,0	16	8,7	2	50,0	1	11,1	35	9,0
Lavoratore dipendente ente pubblico	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lavoratore dipendente azienda privata	50	90,9	51	76,1	58	93,5	9	100,0	166	90,2	2	50,0	8	88,9	344	88,2
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

*Solo per i lavoratori dipendenti (risposte 2, 3, 4 della domanda precedente).*  
 Si tratta di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	51	96,2	58	96,7	62	100,0	9	100,0	181	99,5	1	25,0	9	100,0	371	97,9
No	2	3,8	2	3,3	0	0,0	0	0,0	1	0,5	3	75,0	0	0,0	8	2,1
Totale	53	100,0	60	100,0	62	100,0	9	100,0	182	100,0	4	100,0	9	100,0	379	100,0

Se sì, specificare la situazione contrattuale attuale:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	34	66,7	30	51,7	14	22,6	6	66,7	88	48,6	1	100,0	2	22,2	175	47,2
Contratto formazione e lavoro	4	7,8	3	5,2	6	9,7	1	11,1	51	28,2	0	0,0	4	44,4	69	18,6
Contratto a tempo indeterminato	3	5,9	9	15,5	11	17,7	0	0,0	33	18,2	0	0,0	3	33,3	59	15,9
Altro	10	19,6	16	27,6	31	50,0	2	22,2	9	5,0	0	0,0	0	0,0	68	18,3
Totale	51	100,0	58	100,0	62	100,0	9	100,0	181	100,0	1	100,0	9	100,0	371	100,0

## 5. Ubicazione dell'azienda presso la quale risulta occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	1	1,8	0	0,0	2	3,2	0	0,0	10	5,4	0	0,0	0	0,0	13	3,3
C2 Primiero	0	0,0	0	0,0	1	1,6	0	0,0	4	2,2	0	0,0	0	0,0	5	1,3
C3 Bassa Valsugana	2	3,6	6	9,0	1	1,6	1	11,1	8	4,3	0	0,0	0	0,0	18	4,6
C4 Alta Valsugana	4	7,3	2	3,0	5	8,1	1	11,1	17	9,2	0	0,0	1	11,1	30	7,7
C5 Valle dell'Adige	22	40,0	11	16,4	9	14,5	3	33,3	46	25,0	0	0,0	8	88,9	99	25,4
C6 Valle di Non	2	3,6	14	20,9	3	4,8	1	11,1	12	6,5	0	0,0	0	0,0	32	8,2
C7 Valle di Sole	2	3,6	4	6,0	5	8,1	1	11,1	4	2,2	0	0,0	0	0,0	16	4,1
C8 Giudicarie	6	10,9	18	26,9	9	14,5	1	11,1	21	11,4	1	25,0	0	0,0	56	14,4
C9 Alto Garda e Ledro	3	5,5	9	13,4	13	21,0	0	0,0	22	12,0	3	75,0	0	0,0	50	12,8
C10 Vallagarina	9	16,4	1	1,5	10	16,1	0	0,0	34	18,5	0	0,0	0	0,0	54	13,8
C11 Ladino di Fassa	1	1,8	1	1,5	3	4,8	1	11,1	3	1,6	0	0,0	0	0,0	9	2,3
Fuori provincia	3	5,5	1	1,5	1	1,6	0	0,0	3	1,6	0	0,0	0	0,0	8	2,1
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0,0	4	6,0	2	3,2	1	11,1	0	0,0	3	75,0	0	0,0	10	2,6
Estrazione di minerali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,5	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Attività manifatturiere	2	3,6	13	19,4	7	11,3	3	33,3	64	34,8	1	25,0	8	88,9	98	25,1
Produtz. distr. energia elett., gas, acqua	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Costruzioni	0	0,0	2	3,0	2	3,2	0	0,0	84	45,7	0	0,0	0	0,0	88	22,6
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	1	1,8	28	41,8	4	6,5	5	55,6	22	12,0	0	0,0	0	0,0	60	15,4
Alberghi e ristoranti	5	9,1	8	11,9	44	71,0	0	0,0	3	1,6	0	0,0	0	0,0	60	15,4
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	2	3,0	0	0,0	0	0,0	3	1,6	0	0,0	0	0,0	5	1,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	0,0	2	3,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,5
Att. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre	0	0,0	4	6,0	0	0,0	0	0,0	4	2,2	0	0,0	1	11,1	9	2,3
P. A., difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0	0,0	1	1,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,3
Istruzione	0	0,0	0	0,0	2	3,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,5
Sanità e altri servizi sociali	0	0,0	1	1,5	1	1,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,5
Altri servizi pubblici, sociali, personali	47	85,5	2	3,0	0	0,0	0	0,0	3	1,6	0	0,0	0	0,0	52	13,3
Servizi domestici presso famiglie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0



## Numero di dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Da 0 a 15 dipendenti</i>	52	94,5	48	71,6	49	79,0	5	55,6	117	63,6	4	100,0	4	44,4	279	71,5
<i>Da 16 a 50 dipendenti</i>	2	3,6	11	16,4	8	12,9	3	33,3	33	17,9	0	0,0	2	22,2	59	15,1
<i>Oltre 50 dipendenti</i>	1	1,8	8	11,9	5	8,1	1	11,1	34	18,5	0	0,0	3	33,3	52	13,3
<i>Totale</i>	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## 6. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio (numero mesi dalla qualifica alla prima occupazione)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Fino a 1 mese</i>	8	14,5	5	7,5	21	33,9	1	11,1	8	4,3	0	0,0	1	11,1	44	11,3
<i>Da 2 a 3 mesi</i>	5	9,1	8	11,9	9	14,5	1	11,1	10	5,4	1	25,0	1	11,1	35	9,0
<i>Da 4 a 6 mesi</i>	5	9,1	6	9,0	9	14,5	0	0,0	16	8,7	2	50,0	0	0,0	38	9,7
<i>Da 7 a 12 mesi</i>	17	30,9	20	29,9	9	14,5	5	55,6	29	15,8	0	0,0	1	11,1	81	20,8
<i>Da 13 a 18 mesi</i>	20	36,4	28	41,8	14	22,6	2	22,2	121	65,8	1	25,0	6	66,7	192	49,2
<i>Totale</i>	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Attività non stag. tempo pieno</i>	40	72,7	44	65,7	26	41,9	5	55,6	165	89,7	3	75,0	8	88,9	291	74,6
<i>Attività non stag. tempo parz.</i>	4	7,3	8	11,9	0	0,0	1	11,1	3	1,6	0	0,0	0	0,0	16	4,1
<i>Attività stagionale (tempo pieno o parziale)</i>	11	20,0	15	22,4	36	58,1	3	33,3	16	8,7	1	25,0	1	11,1	83	21,3
<i>Totale</i>	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## 7. Mansione svolta nell'attuale occupazione (al 31.12.99)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Professioni intellettuali scientifiche alta specializ.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,1	0	0,0	1	11,1	3	0,8
Professioni intermedie (tecnici)	0	0,0	8	11,9	0	0,0	0	0,0	4	2,2	0	0,0	0	0,0	12	3,1
Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione	0	0,0	14	20,9	1	1,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	15	3,8
Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie	53	96,4	30	44,8	48	77,4	4	44,4	10	5,4	0	0,0	0	0,0	145	37,2
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	0	0,0	9	13,4	8	12,9	4	44,4	126	68,5	4	100,0	8	88,9	159	40,8
Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio	0	0,0	3	4,5	4	6,5	1	11,1	32	17,4	0	0,0	0	0,0	40	10,3
Personale non qualificato	2	3,6	3	4,5	1	1,6	0	0,0	10	5,4	0	0,0	0	0,0	16	4,1
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## 8. Ritiene che la mansione svolta sia coerente all'attestato di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Molto	37	67,3	11	16,4	26	41,9	1	11,1	57	31,0	0	0,0	8	88,9	140	35,9
Abbastanza	13	23,6	26	38,8	18	29,0	1	11,1	70	38,0	3	75,0	1	11,1	132	33,8
Poco	1	1,8	6	9,0	6	9,7	4	44,4	30	16,3	0	0,0	0	0,0	47	12,1
Per niente	4	7,3	24	35,8	12	19,4	3	33,3	27	14,7	1	25,0	0	0,0	71	18,2
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

## 9. Indichi il grado di utilizzo delle competenze apprese nel corso di qualifica, per l'esecuzione del suo attuale lavoro

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nessun utilizzo	5	9,1	21	31,3	11	17,7	3	33,3	20	10,9	1	25,0	0	0,0	61	15,6
Scarso utilizzo	5	9,1	13	19,4	6	9,7	2	22,2	48	26,1	0	0,0	0	0,0	74	19,0
Buon utilizzo	31	56,4	30	44,8	36	58,1	4	44,4	104	56,5	3	75,0	7	77,8	215	55,1
Totale utilizzo	14	25,5	3	4,5	9	14,5	0	0,0	12	6,5	0	0,0	2	22,2	40	10,3
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

Ci sono competenze che dovrebbero essere sviluppate nel corso di qualifica per migliorare l'inserimento lavorativo?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
No, il percorso va bene così	26	47,3	40	59,7	32	51,6	8	88,9	81	44,0	3	75,0	3	33,3	193	49,5
Sì, più competenze teoriche	4	7,3	6	9,0	1	1,6	0	0,0	8	4,3	0	0,0	0	0,0	19	4,9
Sì, più competenze tecnico-operative	25	45,5	21	31,3	29	46,8	1	11,1	95	51,6	1	25,0	6	66,7	178	45,6
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

10. Ritiene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio attività, se autonomo) la qualifica professionale conseguita sia stata un requisito:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Determinante	30	54,5	8	11,9	19	30,6	0	0,0	49	26,6	1	25,0	6	66,7	113	29,0
Importante ma non esclusivo	21	38,2	33	49,3	30	48,4	5	55,6	94	51,1	2	50,0	3	33,3	188	48,2
Di scarsa importanza	4	7,3	26	38,8	13	21,0	4	44,4	41	22,3	1	25,0	0	0,0	89	22,8
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

11. Pur essendo occupato, sta cercando un nuovo lavoro?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	19	34,5	24	35,8	22	35,5	6	66,7	52	28,3	2	50,0	3	33,3	128	32,8
No	36	65,5	43	64,2	40	64,5	3	33,3	132	71,7	2	50,0	6	66,7	262	67,2
Totale	55	100,0	67	100,0	62	100,0	9	100,0	184	100,0	4	100,0	9	100,0	390	100,0

Se sì, soprattutto per quale dei seguenti motivi (motivo più importante)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	12	63,2	8	33,3	4	18,2	3	50,0	29	55,8	1	50,0	1	33,3	58	45,3
Aspetto economico	0	0,0	6	25,0	4	18,2	1	16,7	8	15,4	0	0,0	0	0,0	19	14,8
Stabilità, sicurezza lavoro	1	5,3	1	4,2	9	40,9	0	0,0	3	5,8	0	0,0	1	33,3	15	11,7
Possibilità carriera	1	5,3	3	12,5	0	0,0	0	0,0	4	7,7	0	0,0	0	0,0	8	6,3
Coerenza con la formazione	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,9	0	0,0	0	0,0	1	0,8
Indipendenza o autonomia	2	10,5	2	8,3	0	0,0	2	33,3	2	3,8	0	0,0	0	0,0	8	6,3
Vicinanza al posto di lavoro	0	0,0	1	4,2	3	13,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	3,1
Disponibilità di tempo libero	0	0,0	2	8,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	1,6
Ambiente di lavoro	1	5,3	1	4,2	2	9,1	0	0,0	2	3,8	0	0,0	0	0,0	6	4,7
Rapporti colleghi e superiori	2	10,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	5,8	1	50,0	1	33,3	7	5,5
Totale	19	100,0	24	100,0	22	100,0	6	100,0	52	100,0	2	100,0	3	100,0	128	100,0

**Sez. II. Per i disoccupati che stanno cercando un lavoro (al 31 dicembre 1999)**

12. Per chi sta cercando attivamente un lavoro, indicare la motivazione della attuale non occupazione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>In cerca 1<sup>a</sup> occupazione regolare</i>	2	18,2	9	40,9	1	6,3	1	33,3	4	50,0	0	0,0	0	-	17	27,9
<i>Disoccupato dopo occupazione regolare</i>	9	81,8	13	59,1	15	93,8	2	66,7	4	50,0	1	100,0	0	-	44	72,1
<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	-	61	100,0

13. Se attualmente l'intervistato è alla ricerca di lavoro, quali modalità di ricerca ha attivato negli ultimi tre mesi?

		Servizi alla persona		Terzario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Iscrizione presso ufficio collocamento	<i>Si</i>	9	81,8	20	90,9	12	75,0	1	33,3	4	50,0	1	100,0	0	0,0	47	77,0
	<i>No</i>	2	18,2	1	4,5	1	6,3	2	66,7	3	37,5	0	0,0	1	100,0	9	14,8
	<i>Nr*</i>	0	0,0	1	4,5	3	18,8	0	0,0	1	12,5	0	0,0	0	0,0	5	8,2
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	1	100,0	61	100,0
Presentandosi a datori o inviando domande	<i>Si</i>	5	45,5	18	81,8	11	68,8	3	100,0	7	87,5	0	0,0	0	-	44	72,1
	<i>No</i>	3	27,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	12,5	0	0,0	0	-	4	6,6
	<i>Nr*</i>	3	27,3	4	18,2	5	31,3	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	-	13	21,3
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Iscrivendosi a concorsi pubblici	<i>Si</i>	0	0,0	4	18,2	0	0,0	1	33,3	0	0,0	0	0,0	0	-	5	8,2
	<i>No</i>	7	63,6	11	50,0	7	43,8	2	66,7	7	87,5	0	0,0	0	-	34	55,7
	<i>Nr*</i>	4	36,4	7	31,8	9	56,3	0	0,0	1	12,5	1	100,0	0	-	22	36,1
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Informazioni presso amici o conoscenti	<i>Si</i>	9	81,8	16	72,7	10	62,5	3	100,0	6	75,0	0	0,0	0	-	44	72,1
	<i>No</i>	0	0,0	3	13,6	1	6,3	0	0,0	2	25,0	0	0,0	0	-	6	9,8
	<i>Nr*</i>	2	18,2	3	13,6	5	31,3	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	-	11	18,0
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Organiz. per un lavoro autonomo o cooperativa	<i>Si</i>	0	0,0	1	4,5	1	6,3	1	33,3	2	25,0	0	0,0	0	-	5	8,2
	<i>No</i>	7	63,6	14	63,6	7	43,8	2	66,7	6	75,0	0	0,0	0	-	36	59,0
	<i>Nr*</i>	4	36,4	7	31,8	8	50,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	-	20	32,8
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Rispondendo o mettendo inserzioni	<i>Si</i>	2	18,2	8	36,4	2	12,5	1	33,3	2	25,0	0	0,0	0	-	15	24,6
	<i>No</i>	6	54,5	8	36,4	7	43,8	2	66,7	6	75,0	0	0,0	0	-	29	47,5
	<i>Nr*</i>	3	27,3	6	27,3	7	43,8	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	-	17	27,9
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Parlandone con persone influenti	<i>Si</i>	2	18,2	6	27,3	3	18,8	1	33,3	4	50,0	0	0,0	0	-	16	26,2
	<i>No</i>	6	54,5	9	40,9	5	31,3	2	66,7	4	50,0	0	0,0	0	-	26	42,6
	<i>Nr*</i>	3	27,3	7	31,8	8	50,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	-	19	31,1
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Colloqui orientamento presso Agenzia lavoro	<i>Si</i>	0	0,0	6	27,3	0	0,0	1	33,3	1	12,5	0	0,0	0	-	8	13,1
	<i>No</i>	7	63,6	9	40,9	7	43,8	2	66,7	6	75,0	0	0,0	0	-	31	50,8
	<i>Nr*</i>	4	36,4	7	31,8	9	56,3	0	0,0	1	12,5	1	100,0	0	-	22	36,1
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Rivolgendosi a società di lavoro interinale	<i>Si</i>	2	18,2	4	18,2	1	6,3	1	33,3	1	12,5	0	0,0	0	-	9	14,8
	<i>No</i>	6	54,5	11	50,0	6	37,5	2	66,7	6	75,0	0	0,0	0	-	31	50,8
	<i>Nr*</i>	3	27,3	7	31,8	9	56,3	0	0,0	1	12,5	1	100,0	0	-	21	34,4
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0
Altre azioni di ricerca	<i>Si</i>	1	9,1	1	4,5	1	6,3	0	0,0	1	12,5	0	0,0	0	-	4	6,6
	<i>No</i>	2	18,2	5	22,7	3	18,8	1	33,3	1	12,5	0	0,0	0	-	12	19,7
	<i>Nr*</i>	8	72,7	16	72,7	12	75,0	2	66,7	6	75,0	1	100,0	0	-	45	73,8
	<i>Totale</i>	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	0,0	61	100,0

\* non risposto

14. Se attualmente è iscritto al collocamento, indicare da quanti mesi risulta iscritto ininterrottamente senza aver mai lavorato con un contratto di lavoro regolare

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non risposto	2	18,2	2	9,1	4	25,0	2	66,7	4	50,0	0	-	0	-	14	23,0
Da 1 a 3 mesi	7	63,6	11	50,0	10	62,5	0	0,0	2	25,0	1	100,0	0	-	31	50,8
Da 4 a 6 mesi	2	18,2	2	9,1	2	12,5	1	33,3	2	25,0	0	-	0	-	9	14,8
Da 7 a 12 mesi	0	0,0	3	13,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	3	4,9
Da 13 mesi e oltre	0	0,0	4	18,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	-	4	6,6
Totale	11	100,0	22	100,0	16	100,0	3	100,0	8	100,0	1	100,0	0	-	61	100,0

### Sez. III. Per i non occupati che non cercano lavoro (al 31 dicembre 1999)

15. Per l'intervistato *non occupato* ma che non cerca lavoro, indicare le cause dell'attuale non ricerca di lavoro

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
In attesa o svolge servizio militare	1	12,5	7	38,9	13	43,3	0	0,0	65	84,4	0	0,0	3	75,0	89	61,4
Studia	3	37,5	5	27,8	4	13,3	6	100,0	8	10,4	2	100,0	1	25,0	29	20,0
Lavora solo stagionalmente	1	12,5	0	0,0	3	10,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	2,8
Altro	3	37,5	6	33,3	10	33,3	0	0,0	4	5,2	0	0,0	0	0,0	23	15,9
Totale	8	100,0	18	100,0	30	100,0	6	100,0	77	100,0	2	100,0	4	100,0	145	100,0

Per chi studia, specificare tipo di scuola e corso frequentato

	Servizi alla persona		Terziano		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Corsi della formazione di base	2	66,7	1	20,0	2	50,0	4	66,7	2	25,0	0	0,0	0	0,0	11	37,9
Corsi brevi e corsi post-qualifica offerti dalla formazione professionale	1	33,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	12,5	1	50,0	0	0,0	3	10,3
Altri corsi professionali	0	0,0	2	40,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	10,3
Scuola secondaria superiore	0	0,0	2	40,0	0	0,0	2	33,3	5	62,5	1	50,0	1	100,0	11	37,9
Altri corsi	0	0,0	0	0,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	3,4
Totale	3	100,0	5	100,0	4	100,0	6	100,0	8	100,0	2	100,0	1	0,0	29	100,0

**Sez. IV. Per tutti gli intervistati (occupati e non occupati)****16. Situazione occupazionale relativa alla prima esperienza lavorativa**

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoratore autonomo/libero professionista	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lavorava in azienda di parenti o familiari	1	3,3	3	6,0	9	11,0	0	0,0	9	7,3	0	0,0	0	0,0	22	7,2
Lavorava come dipendente in azienda privata	28	93,3	46	92,0	72	87,8	12	100,0	115	92,7	3	100,0	6	100,0	282	91,9
Svolgeva collaborazioni coordinate continuative	1	3,3	1	2,0	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	1,0
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>50</b>	<b>100,0</b>	<b>82</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>307</b>	<b>100,0</b>

Solo per i lavoratori dipendenti:

Si trattava di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Sì</b>	<b>23</b>	<b>79,3</b>	<b>44</b>	<b>89,8</b>	<b>72</b>	<b>88,9</b>	<b>11</b>	<b>91,7</b>	<b>119</b>	<b>96,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>278</b>	<b>91,4</b>
<b>No</b>	<b>6</b>	<b>20,7</b>	<b>5</b>	<b>10,2</b>	<b>9</b>	<b>11,1</b>	<b>1</b>	<b>8,3</b>	<b>5</b>	<b>4,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>26</b>	<b>8,6</b>
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>49</b>	<b>100,0</b>	<b>81</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>304</b>	<b>100,0</b>

Se sì, specificare la situazione contrattuale di assunzione

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	11	47,8	15	34,1	24	33,3	7	63,6	60	50,4	1	33,3	2	33,3	120	43,2
Contratto formazione e lavoro	0	0,0	2	4,5	4	5,6	3	27,3	25	21,0	1	33,3	3	50,0	38	13,7
Contratto a tempo indeterminato	0	0,0	1	2,3	4	5,6	0	0,0	12	10,1	0	0,0	1	16,7	18	6,5
Contratto a tempo determinato	12	52,2	23	52,3	38	52,8	1	9,1	22	18,5	1	33,3	0	0,0	97	34,9
Contratto di borsa lavoro o altro	0	0,0	3	6,8	2	2,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	1,8
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>44</b>	<b>100,0</b>	<b>72</b>	<b>100,0</b>	<b>11</b>	<b>100,0</b>	<b>119</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>278</b>	<b>100,0</b>

## 17. Ubicazione dell'azienda presso la quale risultava occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	2	6,7	1	2,0	2	2,4	0	0,0	4	3,2	0	0,0	0	0,0	9	2,9
C2 Primiero	0	0,0	0	0,0	2	2,4	0	0,0	3	2,4	0	0,0	0	0,0	5	1,6
C3 Bassa Valsugana	1	3,3	4	8,0	2	2,4	1	8,3	7	5,6	0	0,0	0	0,0	15	4,9
C4 Alta Valsugana	3	10,0	2	4,0	7	8,5	3	25,0	16	12,9	0	0,0	0	0,0	31	10,1
C5 Valle dell'Adige	11	36,7	9	18,0	9	11,0	5	41,7	31	25,0	0	0,0	3	50,0	68	22,1
C6 Valle di Non	4	13,3	10	20,0	5	6,1	1	8,3	8	6,5	0	0,0	0	0,0	28	9,1
C7 Valle di Sole	0	0,0	3	6,0	6	7,3	1	8,3	5	4,0	0	0,0	0	0,0	15	4,9
C8 Giudicarie	3	10,0	8	16,0	17	20,7	0	0,0	12	9,7	2	66,7	0	0,0	42	13,7
C9 Alto Garda e Ledro	0	0,0	8	16,0	14	17,1	0	0,0	8	6,5	1	33,3	0	0,0	31	10,1
C10 Vallagarina	4	13,3	0	0,0	7	8,5	0	0,0	30	24,2	0	0,0	2	33,3	43	14,0
C11 Ladino di Fassa	0	0,0	1	2,0	3	3,7	1	8,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5	1,6
Fuori provincia	2	6,7	4	8,0	8	9,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	16,7	15	4,9
Totale	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0,0	11	22,0	1	1,2	1	8,3	0	0,0	1	33,3	0	0,0	14	4,6
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Estrazione di minerali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Attività manifatturiere	1	3,3	3	6,0	3	3,7	3	25,0	46	37,1	1	33,3	6	100,0	63	20,5
Costruzioni	0	0,0	3	6,0	0	0,0	0	0,0	55	44,4	0	0,0	0	0,0	58	18,9
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	2	6,7	15	30,0	3	3,7	6	50,0	15	12,1	0	0,0	0	0,0	41	13,4
Alberghi e ristoranti	4	13,3	14	28,0	74	90,2	2	16,7	4	3,2	0	0,0	0	0,0	98	31,9
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0	3	2,4	0	0,0	0	0,0	4	1,3
Intermediazione monetaria, finanziaria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Att. imm., noleggio, inform., ricerca, altre	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0	1	0,8	1	33,3	0	0,0	3	1,0
P.A., difesa, assicurazioni sociali obbligatorie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1	3,3	0	0,0	1	1,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Sanità e altri servizi sociali	1	3,3	1	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	0,7
Altri servizi pubblici, sociali, personale	21	70,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	22	7,2
Totale	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0



## Numero dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Da 0 a 15 dipendenti</i>	23	76,7	39	78,0	63	76,8	9	75,0	85	68,5	2	66,7	2	33,3	223	72,6
<i>Da 16 a 50 dipendenti</i>	5	16,7	7	14,0	14	17,1	3	25,0	27	21,8	1	33,3	4	66,7	61	19,9
<i>Oltre 50 dipendenti</i>	2	6,7	4	8,0	5	6,1	0	0,0	12	9,7	0	0,0	0	0,0	23	7,5
<i>Totale</i>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## 18. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio o della collaborazione (numero mesi dalla qualifica alla prima assunzione)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Fino a 1 mese</i>	14	46,7	18	36,0	61	74,4	6	50,0	90	72,6	2	66,7	4	66,7	195	63,5
<i>Da 2 a 3 mesi</i>	2	6,7	9	18,0	7	8,5	1	8,3	17	13,7	0	0,0	1	16,7	37	12,1
<i>Da 4 a 6 mesi</i>	3	10,0	9	18,0	4	4,9	2	16,7	11	8,9	0	0,0	1	16,7	30	9,8
<i>Da 7 a 12 mesi</i>	7	23,3	11	22,0	7	8,5	3	25,0	2	1,6	1	33,3	0	0,0	31	10,1
<i>Da 13 a 18 mesi</i>	4	13,3	3	6,0	3	3,7	0	0,0	4	3,2	0	0,0	0	0,0	14	4,6
<i>Totale</i>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Attività non stag. tempo pieno</i>	11	36,7	14	28,0	8	9,8	5	41,7	97	78,2	1	33,3	5	83,3	141	45,9
<i>Attività non stag. tempo parz.</i>	5	16,7	3	6,0	1	1,2	2	16,7	2	1,6	0	0,0	0	0,0	13	4,2
<i>Attività stagionale tempo pieno</i>	10	33,3	30	60,0	64	78,0	4	33,3	21	16,9	2	66,7	1	16,7	132	43,0
<i>Attività stagionale tempo parziale</i>	4	13,3	3	6,0	9	11,0	1	8,3	4	3,2	0	0,0	0	0,0	21	6,8
<i>Totale</i>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## 19. Mansione svolta nella prima occupazione dopo la qualifica

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Profess. intellettuali, scientifiche</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>Professioni intermedie (tecnici)</i>	1	3,3	1	2,0	0	0,0	0	0,0	3	2,4	0	0,0	0	0,0	5	1,6
<i>Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione</i>	0	0,0	6	12,0	1	1,2	0	0,0	1	0,8	0	0,0	0	0,0	8	2,6
<i>Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie</i>	26	86,7	24	48,0	76	92,7	8	66,7	5	4,0	0	0,0	0	0,0	139	45,3
<i>Artigiani, operai specializzati, agricoltori</i>	1	3,3	12	24,0	3	3,7	3	25,0	88	71,0	3	100,0	6	100,0	116	37,8
<i>Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	8,3	16	12,9	0	0,0	0	0,0	17	5,5
<i>Personale non qualificato</i>	2	6,7	7	14,0	2	2,4	0	0,0	11	8,9	0	0,0	0	0,0	22	7,2
<b>Totale</b>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## 20. Ritiene che la mansione svolta fosse coerente all'attestato di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Molto</i>	11	36,7	6	12,0	34	41,5	1	8,3	42	33,9	1	33,3	4	66,7	99	32,2
<i>Abbastanza</i>	10	33,3	10	20,0	34	41,5	4	33,3	43	34,7	1	33,3	1	16,7	103	33,6
<i>Poco</i>	2	6,7	10	20,0	5	6,1	3	25,0	13	10,5	0	0,0	1	16,7	34	11,1
<i>Per niente</i>	7	23,3	24	48,0	9	11,0	4	33,3	26	21,0	1	33,3	0	0,0	71	23,1
<b>Totale</b>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

## 21. Indichi il grado di utilizzo delle competenze apprese nel corso di qualifica per l'esecuzione del lavoro indicato alla domanda 19

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Nessun utilizzo</i>	7	23,3	22	44,0	3	3,7	4	33,3	20	16,1	1	33,3	0	0,0	57	18,6
<i>Scarso utilizzo</i>	3	10,0	11	22,0	13	15,9	3	25,0	24	19,4	0	0,0	1	16,7	55	17,9
<i>Buon utilizzo</i>	16	53,3	15	30,0	53	64,6	5	41,7	62	50,0	1	33,3	3	50,0	155	50,5
<b>Totale utilizzo</b>	4	13,3	2	4,0	13	15,9	0	0,0	18	14,5	1	33,3	2	33,3	40	13,0
<b>Totale</b>	30	100,0	50	100,0	82	100,0	12	100,0	124	100,0	3	100,0	6	100,0	307	100,0

Ci sono competenze che dovrebbero essere sviluppate nel corso di qualifica per migliorare l'inserimento lavorativo?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>No, il percorso va bene così</i>	7	26,9	22	45,8	3	4,3	4	33,3	20	18,9	1	50,0	0	0,0	57	21,3
<i>Sì, più competenze teoriche</i>	3	11,5	11	22,9	13	18,8	3	25,0	24	22,6	0	0,0	1	25,0	55	20,6
<i>Sì, più competenze tecnico-operative</i>	16	61,5	15	31,3	53	76,8	5	41,7	62	58,5	1	50,0	3	75,0	155	58,1
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>100,0</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>106</b>	<b>100,0</b>	<b>2</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>267</b>	<b>100,0</b>

22. Ritiene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio dell'attività, se autonomo) la qualifica professionale conseguita sia stata un requisito:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Determinante</i>	16	53,3	2	4,0	28	34,1	1	8,3	42	33,9	1	33,3	2	33,3	92	30,0
<i>Importante ma non esclusivo</i>	10	33,3	26	52,0	40	48,8	6	50,0	53	42,7	0	0,0	3	50,0	138	45,0
<i>Di scarsa importanza</i>	4	13,3	22	44,0	14	17,1	5	41,7	29	23,4	2	66,7	1	16,7	77	25,1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>50</b>	<b>100,0</b>	<b>82</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>307</b>	<b>100,0</b>

23. Motivo dell'interruzione del rapporto lavorativo indicato alle domande 16-22

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Licenziamento</i>	4	13,3	3	6,0	1	1,2	0	0,0	7	5,6	0	0,0	1	16,7	16	5,2
<i>Dimissioni</i>	8	26,7	10	20,0	8	9,8	4	33,3	35	28,2	0	0,0	2	33,3	67	21,8
<i>Fine attività stagionale</i>	10	33,3	21	42,0	53	64,6	6	50,0	17	13,7	2	66,7	0	0,0	109	35,5
<i>Scadenza contratto tempo determinato</i>	3	10,0	8	16,0	7	8,5	0	0,0	7	5,6	1	33,3	0	0,0	26	8,5
<i>Sospensione per servizio militare</i>	1	3,3	1	2,0	7	8,5	0	0,0	50	40,3	0	0,0	2	33,3	61	19,9
<i>Altro</i>	4	13,3	7	14,0	6	7,3	2	16,7	8	6,5	0	0,0	1	16,7	28	9,1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>50</b>	<b>100,0</b>	<b>82</b>	<b>100,0</b>	<b>12</b>	<b>100,0</b>	<b>124</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>100,0</b>	<b>307</b>	<b>100,0</b>

SE ALLA FINE DEL CORSO DI STUDI SI SONO AVUTE ALTRE ESPERIENZE DI LAVORO SIGNIFICATIVE, DIVERSE DALL'ATTUALE E DALLA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO (DOM. 16-23), INDICARE LA PIÙ IMPORTANTE

## 24. Situazione occupazionale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavorava nell'azienda di parenti o familiari	0	0,0	0	0,0	2	6,1	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	3	3,5
Lavorava come dipendente in un ente pubblico	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
Lavorava come dipendente in azienda privata	8	100,0	16	88,9	31	93,9	3	0,0	22	95,7	0	-	1	100,0	81	94,2
Svolgeva collaborazioni coordinate continuative	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>0,0</b>	<b>3</b>	<b>0,0</b>	<b>23</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>86</b>	<b>100,0</b>

Solo per i lavoratori dipendenti:

Si trattava di un'assunzione con contratto di lavoro regolare?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Sì</b>	<b>4</b>	<b>50,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>31</b>	<b>93,9</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>87,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>76</b>	<b>89,4</b>
<b>No</b>	<b>4</b>	<b>50,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>2</b>	<b>6,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>3</b>	<b>13,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>9</b>	<b>10,6</b>
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>85</b>	<b>100,0</b>

Se sì, specificare la situazione contrattuale

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contratto di apprendistato	3	75,0	4	23,5	7	22,6	1	33,3	7	35,0	0	-	0	0,0	22	28,9
Contratto formazione e lavoro	0	0,0	0	0,0	1	3,2	0	0,0	1	5,0	0	-	1	100,0	3	3,9
Contratto a tempo indeterminato	0	0,0	2	11,8	2	6,5	0	0,0	4	20,0	0	-	0	0,0	8	10,5
Contratto a tempo determinato	1	25,0	10	58,8	21	67,7	2	66,7	8	40,0	0	-	0	0,0	42	55,3
Contratto di borsa lavoro o altro	0	0,0	1	5,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>31</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>76</b>	<b>100,0</b>

## 25. Ubicazione dell'azienda presso la quale risultava occupato

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
C1 Valle di Fiemme	0	0,0	0	0,0	1	3,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
C2 Primiero	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	8,7	0	-	0	0,0	2	2,3
C3 Bassa Valsugana	0	0,0	1	5,6	3	9,1	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	5	5,8
C4 Alta Valsugana	1	12,5	2	11,1	2	6,1	1	33,3	4	17,4	0	-	0	0,0	10	11,6
C5 Valle dell'Adige	2	25,0	1	5,6	4	12,1	1	33,3	5	21,7	0	-	1	100,0	14	16,3
C6 Valle di Non	1	12,5	5	27,8	1	3,0	0	0,0	2	8,7	0	-	0	0,0	9	10,5
C7 Valle di Sole	0	0,0	2	11,1	2	6,1	0	0,0	2	8,7	0	-	0	0,0	6	7,0
C8 Giudicarie	0	0,0	5	27,8	5	15,2	0	0,0	2	8,7	0	-	0	0,0	12	14,0
C9 Alto Garda e Ledro	0	0,0	2	11,1	5	15,2	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	8	9,3
C10 Vallagarina	2	25,0	0	0,0	2	6,1	0	0,0	4	17,4	0	-	0	0,0	8	9,3
C11 Ladino di Fassa	0	0,0	0	0,0	3	9,1	1	33,3	0	0,0	0	-	0	0,0	4	4,7
Fuori provincia	2	25,0	0	0,0	5	15,2	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	7	8,1
Totale	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## Attività svolta dall'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0,0	1	5,6	1	3,0	0	0,0	2	8,7	0	-	0	0,0	4	4,7
Attività manifatturiere	1	12,5	1	5,6	1	3,0	0	0,0	7	30,4	0	-	0	0,0	10	11,6
Costruzioni	0	0,0	1	5,6	1	3,0	0	0,0	8	34,8	0	-	0	0,0	10	11,6
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	0	0,0	2	11,1	0	0,0	1	33,3	0	0,0	0	-	0	0,0	3	3,5
Alberghi e ristoranti	2	25,0	5	27,8	30	90,9	2	66,7	4	17,4	0	-	0	0,0	43	50,0
Trasporti, magazzino, comunicazioni	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	2	2,3
Att. immob., noleggio, informatica, ricerca	0	0,0	2	11,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	1	100,0	3	3,5
P.A., difesa - Assicuraz. sociale obbligatoria	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
Sanità e altri servizi sociali	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
Altri servizi pubblici, sociali, personale	5	62,5	2	11,1	0	0,0	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	8	9,3
Servizi domestici presso famiglie	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	1	1,2
Totale	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## Numero dipendenti dell'azienda

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Da 0 a 15 dipendenti</i>	6	75,0	12	66,7	26	78,8	3	100,0	18	78,3	0	-	1	100,0	66	76,7
<i>Da 16 a 50 dipendenti</i>	1	12,5	5	27,8	2	6,1	0	0,0	4	17,4	0	-	0	0,0	12	14,0
<i>Oltre 50 dipendenti</i>	1	12,5	1	5,6	5	15,2	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	8	9,3
<i>Totale</i>	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## 26. Data di assunzione come dipendente o di inizio dell'attività in proprio o della collaborazione (numero mesi dalla qualifica all'assunzione)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Fino a 1 mese</i>	0	0,0	2	11,1	0	0,0	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	3	3,5
<i>Da 2 a 3 mesi</i>	0	0,0	2	11,1	3	9,1	0	0,0	4	17,4	0	-	0	0,0	9	10,5
<i>Da 4 a 6 mesi</i>	1	12,5	4	22,2	8	24,2	0	0,0	4	17,4	0	-	0	0,0	17	19,8
<i>Da 7 a 12 mesi</i>	5	62,5	9	50,0	17	51,5	3	0,0	9	39,1	0	-	1	100,0	44	51,2
<i>Da 13 a 18 mesi</i>	2	25,0	1	5,6	5	15,2	0	0,0	5	21,7	0	-	0	0,0	13	15,1
<i>Totale</i>	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	0,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## Impegno lavorativo prevalente

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Attività non stag. tempo pieno</i>	1	12,5	3	16,7	4	12,1	0	0,0	10	43,5	0	-	1	100,0	19	22,1
<i>Attività non stag. tempo parz.</i>	0	0,0	1	5,6	2	6,1	1	33,3	1	4,3	0	-	0	0,0	5	5,8
<i>Attività stagionale tempo pieno</i>	6	75,0	11	61,1	23	69,7	2	66,7	11	47,8	0	-	0	0,0	53	61,6
<i>Attività stagionale tempo parziale</i>	1	12,5	3	16,7	4	12,1	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	9	10,5
<i>Totale</i>	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## 27. Mansione svolta

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Profess. intellettuali, scientifiche</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	1	100,0	1	1,2
<i>Professioni intermedie (tecnici)</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	0	0,0
<i>Profess. esecutive relative ad amministrazione e gestione</i>	1	12,5	2	11,1	2	6,1	0	0,0	1	4,3	0	-	0	0,0	6	7,0
<i>Profess. relative alle vendite e servizi alle famiglie</i>	6	75,0	9	50,0	27	81,8	3	100,0	4	17,4	0	-	0	0,0	49	57,0
<i>Artigiani, operai specializzati, agricoltori</i>	1	12,5	4	22,2	1	3,0	0	0,0	13	56,5	0	-	0	0,0	19	22,1
<i>Conduttori di impianti, operat. di macchin. fissi, op. al montaggio</i>	0	0,0	1	5,6	0	0,0	0	0,0	5	21,7	0	-	0	0,0	6	7,0
<i>Personale non qualificato</i>	0	0,0	2	11,1	3	9,1	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	5	5,8
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>86</b>	<b>100,0</b>

## 28. Ritiene che la mansione svolta fosse coerente all'attestato di qualifica conseguito nel corso?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Molto</i>	2	25,0	1	5,6	12	36,4	0	0,0	6	26,1	0	-	0	0,0	21	24,4
<i>Abbastanza</i>	2	25,0	7	38,9	13	39,4	1	33,3	4	17,4	0	-	0	0,0	27	31,4
<i>Poco</i>	1	12,5	2	11,1	4	12,1	1	33,3	5	21,7	0	-	0	0,0	13	15,1
<i>Per niente</i>	3	37,5	8	44,4	4	12,1	1	33,3	8	34,8	0	-	1	100,0	25	29,1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>86</b>	<b>100,0</b>

## 29. Indichi il grado di utilizzo delle competenze apprese nel corso di qualifica per l'esecuzione del lavoro indicato alla domanda 27

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Nessun utilizzo</i>	3	37,5	7	38,9	4	12,1	1	33,3	10	43,5	0	-	0	0,0	25	29,1
<i>Scarso utilizzo</i>	1	12,5	2	11,1	4	12,1	1	33,3	2	8,7	0	-	0	0,0	10	11,6
<i>Buon utilizzo</i>	4	50,0	9	50,0	19	57,6	1	33,3	9	39,1	0	-	0	0,0	42	48,8
<b>Totale utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>6</b>	<b>18,2</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>2</b>	<b>8,7</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>9</b>	<b>10,5</b>
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>86</b>	<b>100,0</b>

30. Ritiene che ai fini dell'assunzione (o dell'inizio dell'attività, se autonomo) la qualifica professionale conseguita sia stata un requisito:

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Determinante</i>	2	25,0	4	22,2	11	33,3	0	0,0	5	21,7	0	-	0	0,0	22	25,6
<i>Importante ma non esclusivo</i>	3	37,5	4	22,2	16	48,5	1	33,3	2	8,7	0	-	1	100,0	27	31,4
<i>Di scarsa importanza</i>	3	37,5	10	55,6	6	18,2	2	66,7	16	69,6	0	-	0	0,0	37	43,0
<b>Totale</b>	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

31. Motivo dell'interruzione del rapporto lavorativo indicato alle domande 24-30

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Licenziamento</i>	2	25,0	1	5,6	2	6,1	0	0,0	0	0,0	0	-	0	0,0	5	5,8
<i>Dimissioni</i>	0	0,0	3	16,7	7	21,2	2	66,7	6	26,1	0	-	1	100,0	19	22,1
<i>Fine attività stagionale</i>	6	75,0	9	50,0	22	66,7	1	33,3	11	47,8	0	-	0	0,0	49	57,0
<i>Altro</i>	0	0,0	5	27,8	2	6,1	0	0,0	6	26,1	0	-	0	0,0	13	15,1
<b>Totale</b>	8	100,0	18	100,0	33	100,0	3	100,0	23	100,0	0	-	1	100,0	86	100,0

## Sez. V. Per tutti gli intervistati (occupati e non occupati)

32. Ha avuto delle difficoltà nell'inserimento lavorativo dopo il conseguimento della qualifica?

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Non risposto</i>	14	18,9	19	17,8	20	18,5	5	27,8	38	14,1	3	42,9	2	15,4	101	16,9
<i>Nessuna difficoltà</i>	44	59,5	66	61,7	75	69,4	11	61,1	195	72,5	3	42,9	10	76,9	404	67,8
<i>Difficoltà nello svolgere mansioni</i>	7	9,5	7	6,5	3	2,8	0	0,0	12	4,5	0	0,0	0	0,0	29	4,9
<i>Difficoltà inserimento organizzaz.</i>	5	6,8	9	8,4	4	3,7	0	0,0	14	5,2	1	14,3	1	7,7	34	5,7
<i>Difficoltà a comunicare coi colleghi</i>	0	0,0	3	2,8	1	0,9	2	11,1	4	1,5	0	0,0	0	0,0	10	1,7
<i>Difficoltà rapporti coi superiori</i>	4	5,4	3	2,8	5	4,6	0	0,0	6	2,2	0	0,0	0	0,0	18	3,0
<b>Totale</b>	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0

33. Dopo il conseguimento dell'attestato di qualifica, sono stati svolti dei lavori alle dipendenze senza un'assunzione con contratto di lavoro regolare (incluso tutte le esperienze avute nei 18 mesi)

	Servizi alla persona		Terziario		Alberghiero ristorazione		Abbigliamento		Industria e artigianato		Agricoltura		Grafico		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>Non risposto</i>	18	24,3	20	18,7	22	20,4	4	22,2	39	14,5	3	42,9	2	15,4	108	18,1
<i>No</i>	42	56,8	67	62,6	68	63,0	9	50,0	208	77,3	4	57,1	11	84,6	409	68,6
<i>Sì, coerenti</i>	10	13,5	7	6,5	14	13,0	0	0,0	8	3,0	0	0,0	0	0,0	39	6,5
<i>Sì, non coerenti</i>	4	5,4	13	12,1	4	3,7	5	27,8	14	5,2	0	0,0	0	0,0	40	6,7
<b>Totale</b>	74	100,0	107	100,0	108	100,0	18	100,0	269	100,0	7	100,0	13	100,0	596	100,0



Indicare nelle caselle dei mesi la condizione di lavoro/non lavoro utilizzando i codici della legenda dal conseguimento del diploma/attestato di qualifica in poi (cioè dal mese di luglio):

1998						1999													
L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

(vedere esempio per la compilazione)

Legenda:

1. non occupato alla ricerca di lavoro
2. lavoratore dipendente con contratto regolare in una occupazione coerente con il titolo di studio conseguito
3. lavoratore dipendente con contratto regolare in un'occupazione non coerente con il titolo di studio conseguito
4. lavoratore non dipendente (cioè lavoratore autonomo o alle dipendenze senza un contratto regolare) in un'occupazione coerente con il titolo di studio
5. lavoratore non dipendente (cioè lavoratore autonomo o alle dipendenze senza un contratto regolare) in un'occupazione non coerente con il titolo di studio
6. servizio militare
7. studente
8. non occupato ma non alla ricerca di lavoro (non forza lavoro)

Esempio:

- giugno 1998: conseguimento attestato di qualifica cuoco
- luglio (L) e agosto (A) 1998: occupato come cuoco senza contratto di lavoro regolare: 4, 4
- settembre (S), ottobre (O), novembre (N) 1998: non occupato alla ricerca di lavoro: 1, 1, 1
- da dicembre (D) 1998 ad aprile (A) 1999: occupato come cuoco con contratto di lavoro regolare: 2, 2, 2, 2, 2
- maggio (M) e giugno (G) 1999: non occupato alla ricerca di lavoro: 1, 1
- da luglio (L) 1999 a dicembre (D) 1999: occupato come cuoco con contratto di lavoro regolare: 2, 2, 2, 2, 2, 2

1998						1999													
4	4	1	1	1	2	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2
L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		



## **GLOSSARIO**



<b>Condizione non professionale:</b>	situazione caratterizzata dalla mancata partecipazione del soggetto al mercato del lavoro. In questo periodo di tempo, non essendo nel mercato del lavoro, la persona non può considerarsi né occupata né disoccupata, bensì inattiva.
<b>Disoccupati:</b>	i soggetti che attualmente non stanno lavorando, ma ricercano attivamente un lavoro. Per la precisione sono “disoccupati in senso” stretto coloro che hanno perso una precedente occupazione, mentre chi cerca lavoro per la prima volta è “inoccupato”.
<b>Disoccupati in senso stretto:</b>	coloro che stanno cercando attivamente lavoro e hanno avuto precedenti esperienze di lavoro.
<b>Domanda di lavoro:</b>	identifica la richiesta di manodopera da parte delle aziende. Di norma un’alta domanda di lavoro è associata a bassi tassi di disoccupazione.
<b>Forze di lavoro:</b>	l’insieme dei soggetti che sono presenti sul mercato del lavoro, cioè occupati + disoccupati.
<b>Inattivi:</b>	i soggetti che non sono presenti sul mercato del lavoro in quanto non lavorano e non sono nemmeno alla ricerca di lavoro (ad esempio: studenti, pensionati, casalinghe, ecc.).
<b>Inoccupati:</b>	coloro che stanno cercando attivamente un lavoro e non hanno mai avuto precedenti esperienze lavorative.
<b>Macrosettori:</b>	suddivisioni che aggregano i percorsi formativi (cioè le qualifiche) previsti nell’ambito del sistema della formazione professionale in provincia di Trento. Attualmente sono sette: agricoltura, servizi alla persona, terziario, alberghiero e ristorazione, abbigliamento, industria e artigianato, grafico.
<b>Occupazione coerente:</b>	un lavoro che può considerarsi attinente alla qualifica ottenuta. Ad esempio è coerente l’occupazione di commesso per chi ha ottenuto la qualifica di “operatore alle vendite”.
<b>Offerta di lavoro:</b>	l’insieme dei soggetti che sono presenti nel mercato del lavoro, cioè occupati + disoccupati, è lo stesso concetto espresso da

forze di lavoro.

<b>Popolazione in età attiva</b>	: la popolazione in età utile per il lavoro, quindi tipicamente la fascia tra i 15 e i 64 anni compresi. Tuttavia nelle rilevazioni statistiche condotte dall'ISTAT è considerata popolazione attiva tutta quella con età superiore a 14 anni.
<b>Ricerca attiva di lavoro:</b>	ogni tipo di azione finalizzata a trovare un'occupazione, che comporti uno sforzo da parte del soggetto disoccupato. Sono considerate azioni di ricerca, ad esempio, il colloquio con un potenziale datore di lavoro, l'iscrizione alle liste di disoccupazione, la pubblicazione di un'inserzione di ricerca di lavoro.
<b>Stage:</b>	esperienza lavorativa di breve durata svolta a titolo gratuito presso un'azienda al fine di acquisire una formazione pratica o di socializzare con un ambiente di lavoro. Per i qualificati della formazione professionale lo stage è obbligatorio e punta a raggiungere ambedue gli obiettivi.
<b>Tasso di attività:</b>	indicatore della partecipazione delle persone al mercato del lavoro. Sono soggetti attivi l'insieme degli occupati e dei disoccupati. $\text{Tasso di attività} = \text{forze di lavoro} / \text{popolazione (in età attiva)}$ . Il tasso di attività si può calcolare in riferimento all'intera popolazione in età attiva, oppure per specifici gruppi di soggetti (ad esempio: tasso di attività giovanile, in riferimento alla fascia di popolazione tra i 15 e i 24 anni).
<b>Tasso di disoccupazione:</b>	indica il grado di difficoltà incontrato nel trovare un'occupazione da parte di chi la cerca attivamente. $\text{Tasso di disoccupazione} = \text{disoccupati} / \text{forze di lavoro}$ . Per disoccupati si intendono sia i disoccupati in senso stretto che gli inoccupati. Il tasso di disoccupazione si può calcolare in riferimento all'intera forza lavoro, oppure per specifici gruppi di soggetti (ad esempio: tasso di disoccupazione giovanile, in riferimento alle forze di lavoro tra i 15 e i 24 anni).
<b>Tasso di mobilità:</b>	nell'indagine in questione indica il peso, sul totale dei qualificati, di coloro che hanno svolto più di un lavoro nei 18 mesi precedenti l'intervista. $\text{Tasso di mobilità} = \text{occupati che hanno svolto più di un}$

lavoro/totale intervistati.

**Tasso di occupazione:** indicatore del numero di soggetti che hanno attualmente un lavoro in relazione all'intera popolazione. Tasso di occupazione = occupati/popolazione (in età attiva). Il tasso di occupazione si può calcolare in riferimento all'intera popolazione in età attiva, oppure per specifici gruppi di soggetti (ad esempio: tasso di occupazione giovanile, in riferimento alla fascia di popolazione tra i 15 e i 24 anni).

**Tasso di occupazione coerente:** nella presente indagine indica la percentuale di qualificati sul totale che svolge un lavoro attinente alla formazione ricevuta. Tasso di occupazione coerente = occupati coerenti/totale intervistati.





